



Foto di copertina:
De Sauverzac/Marka

fotografare

MENSILE DI FOTOGRAFIA
ATTUALITÀ E CULTURA
ANNO XIX (XXIV) - N. 4
APRILE 1990

DIRETTORE RESPONSABILE
Vittorino Sermarini
IMPAGINAZIONE
Alberto Berni
Alessandro Vespaziani

SOMMARIO

Fuoco su... / Opinioni, critiche e questioni di tecnica	4
Camera oscura / Stampe in macchina di A. Manno	26
Camera antiquarius / Una strana collezione di R. Fea	30
Il fotoregistratore / Acquisto dell'usato: gli obiettivi di V. Fonte	34
Alta fotografia / Compatibilità di stampa di M. Micci	38
Il mercato video / Il videoregistratore questo sconosciuto di S. Falcioni	42
Concorsi / Il congresso della Fiaf di A.B.C.	46
La famiglia Ifford	45
Caccia al triangolo Ektar	56
Il paese come opera d'arte	58
L'ABC della foto ravvicinata / Piccolo ma non troppo di C. Scocco	62
Inchiesta / Vietato fotografare di C. Mazzotta	68
Tecnica / L'intervalometro di C. Russo	72
Prova su strada / Mamiya 6: un gigante compatto di C.S.	76
Il ritoccatore ieri e oggi di C. Mazzotta	80
I produttori italiani / Silma a passo ridotto di C. Russo	84
Novità / Pentax gusto lungo di S.C.	88
Lettori a soggetto / Amici miei di C.R.	91
Novità Minolta / Poli opposti di C.S.	94
Portfolio / Galimberti: foto e fantasia di R. Mutti	97
Le compatte / Occhio al mirino di V. Specchia	100
Il mercato delle compatte di G. Vona	102
Test / Yashica 108 MP contro Pentax P30 di C. Scocco	104
Guida mercato / Gli zoom 35-70 e 28-80 mm di G. Vona	110
Dall'altra parte del banco di S. Falcioni	112
No comment	114
Piccoli annunci	116
Extra / La Cina	124
Obiettivo allegro	162

LE FORMICHE E LO STIVALE

Nella giungla dell'America tropicale esiste una formica dal comportamento impressionante: apre sentieri larghi anche un palmo, lunghi anche cento metri, tra il nido ed un albero che sta mettendo i germogli, e protende una fila di operaie tra il nido e l'albero. Mangia solo un certo tipo di fungo che a sua volta esiste solo perché quella formica gli porta germogli freschi. Il fungo cresce nel buio più assoluto, e i vivai, grandissimi, sono il cuore del nido. Il lavoro delle formiche però avviene di giorno, e a una cert'ora, verso il tramonto, il nido ritira la propaggine. Tutte le formiche smettono di lavorare, mollano quello che stanno facendo e tornano al nido. Anche quelle che stanno trasportando al nido il loro pezzo di foglia. La mollano dove si trovano. Quelle formiche così perfette hanno una caratteristica strana: vedono un mondo diverso. Per esempio non vedono lo stivale che si abbassa piano piano sulla pista per schiacciarle. È un esperimento che si può compiere anche con le formiche di casa, ma con quelle americane, chissà perché, fa più effetto. Ci sono momenti in cui si immagina che anche per gli uomini sia così e che può esistere un altro modo di fruire di questo che a noi appare come un pianeta, e che possono esistere altri fruitori che stanno in rapporto con noi come lo stivale sta in rapporto con la formica. I fatti mostrano che per nascondere i punti in cui lo stivale si mostra, la Scienza (i Mercanti di Luce) va mettendo i paradossi nelle zone che debbono restare oscure.

Questa indagine è partita dall'osservazione che per chi ha scritto la Bibbia il libro sacro non è la Bibbia ma è lo I King, l'oracolo cinese, ed è andato in Cina a vedere di persona, come Dick Tracy. Nel romanzo, tra il mondo conoscibile e l'Ignoto c'è un punto di contatto, ed è l'I King, il libro oracolo dove sono nascoste le regole del gioco della Fenice. L'I King, l'unico oggetto acquistabile dovunque che consenta di mettersi in contatto con l'Ignoto. L'Ignoto sono tutti i campi dove sembra che altri sappiano tutto. Ma si può raggiungere scavalcando tutti questi, semplicemente interrogando l'I King.

L'I King consente di intravedere lo stivale che schiaccia le formiche senza che se ne accorgano. A questo potenziale Stivale che si nasconde dietro l'I King abbiamo chiesto spesso ed intensamente di farci comprendere ciò che sta accadendo. E sembra che in qualche modo siamo stati esau... accontentati. Stavo per scrivere «esauditi» e mi sono accorto in tempo del tranello. Nel mondo che l'altro fruitore ha fatto comprendere a Psi (che è l'autore di questa indagine) il significato dei nomi diventa realtà ad «esaudire» evoca l'ultimo desiderio del condannato a morte ed infatti è uno dei mille e mille impalpabili fili in cui è fatto il mondo di Esau. È un mondo strano, ossia è difficile da comprendere, ma non è poi tanto strano in sé ed infatti c'è gente che lo comprende benissimo e lo utilizza a suo vantaggio inventando i nomi.

Lo possiamo comprendere anche noi? Certo, in un lampo dopo aver capito le regole, perché è il mondo di Nessie, il drago di Loch Ness. È la stregoneria dei nesi.

Il nesso di Arianna. Nei numeri scorsi abbiamo visto che il metodo dei nesi funziona. L'idea di studiare i nesi che esistono tra le cose è stata buona perché ha consentito di prevedere fatti che si sono poi verificati (l'istanza dei Ministeri a propinare vaccini collegati all'Aids, la demolizione della storia da parte del Corriere della Sera e dei giornali in genere, d'accordo con i programmi dell'Unesco). Abbiamo proseguito, e abbiamo scoperto che:

- 1) i nesi tra parole sono necessari per operare l'ipnosi di massa;
- 2) i nesi consentono di arrivare fino ai responsabili;
- 3) l'origine (la Punta di Lancia) sta in Cina e in Giappone;
- 4) siamo davvero sottoposti ad un incantesimo che si chiama Italia 90, stiamo nel mirino degli stregoni.

Cos'è la stregoneria.

I nesi sono la stregoneria. I nesi, i collegamenti con le parole, sono essi stessi la materia prima della stregoneria. Il primo documento che incontriamo è la stessa parola *Nesso*, che all'inizio della cura era un centauro (nesso tra uomo e cavallo) che aveva prodotto la camicia avvelenata per uccidere Ercole, e alla fine della cura è *Nessie* (che in italiano suona *nessi*) il mostro di Loch Ness. Ogni fatto ha almeno due spiegazioni possibili in questo giuoco, messe apposta per *disorientare*, ossia per non fare arrivare la gente dove deve arrivare. Il laghetto di Loch Ness è stato chiamato così dopo che avevano deciso di creare il mito del dinosauro che non si sarebbe mai estinto, destinato a fare da supporto reale sia alla *camicia dei nesi* (nesso: le trame nere) che al drago cinese.



IL SEGUITO
A PAG. 124

Cesco Ciapanna
davanti al cartello.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Lipari 8, 00141 Roma, tel. (06) 8883441/2/3 - Telex 613429. Fograf -I. - Telefax 893447 - ABBONAMENTI E ARRETRATI: Tel. 8883441/2/3 ORE 14-17 - DISTRIBUTORE: Sodip S.r.l., Via Zuretti 25 - Milano - Telefono (02) 67709 - DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: Messaggerie Internazionali, Via Rogoredo 55, 20138 Milano, tel. (02) 515226/7/8/9 **Fotocomposizione e pellicole Velox**, Via Tiburtina 196, 00185 Roma.

STAMPATORE: Arnoldo Mondadori S.p.A. Stabilimento AGR, Via Costa Rica 11/13, Pomezia (RM), tel. 06/9122901 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III, 70% - Una copia L. 5.000, arretrati L. 7.500 - Abbonamento annuale per l'Italia (12 numeri) L. 50.000; estero ordinario L. 75.000; estero via aerea: Europa L. 85.000, America, Asia, Africa L. 110.000 - Conto corrente postale N. 00518001 - fotografare novità Reg. Tribunale di Roma N. 14613 Cesco Ciapanna Editore. Tutti i diritti di riproduzione sono liberi salvo diritto di terzi. Manoscritti e fotografie non si restituiscono - PRINTED IN ITALY.



Accertamenti
diffusione stampa
n. certificato 1630
del 14/12/89



L'IMPERO DOVE CELESTE

Una impalpabile rete di scongiuri verbali ci sta attirando verso il Centro del Mondo, che è la Cina nella sua lingua. Tutte le singole trame convergono verso un punto nel cuore di Canton. Siamo andati a vedere

L'idea è che i fatti che si vogliono ottenere debbono essere simboleggiati fisicamente, sono i feticci della stregoneria. I primi feticci sono quelli che la stregoneria dedica a se stessa. Prima erano concentrati a Roma, poi intorno a Colonia, adesso stanno sorgendo a Canton. Sono facilmente riconoscibili perché velano fatti reali e sono costituiti da nessi. Ecco la targa della stregoneria, sulla casa numero 19, davanti al Duomo di Carlo Magno. TU PEUX CE QUE TU VEUX è l'idea

base della stregoneria, creare anche oggetti fisici, anche le radioline Sony, e l'orologio digitale da 5000 lire. E la fotografia, in mancanza di spiegazioni più convincenti. Si ridurrebbe tutto a un fenomeno analogo a quello della «pinnata» col motorino, morfogenesi per ripetizione, o all'altro fenomeno apparentemente inspiegabile, che nei paesi chiusi si somigliano tutti, come gli «americani» oppure le cinesine di Hong Kong (tre milioni circa). Oppure i Watussi e i Pigmei, che sono vicini di casa, ma hanno diversi modelli di bellezza. Sembra che la varietà umana voglia stare tutta qui.

Nello stemma al centro si vede una grossa C invertita. Si saprà poi che è la Cina.

Il feticcio che rappresenta concretamente il fatto che la magia si fa con le parole, con i nomi, è il paesino di Spello (Hispellum in hispano-latino dell'Ottocento) che sta nel panorama che si domina da Assisi, e nei vocabolari (che sono il corpo del reato) congiunge il significato di *incantesimo* (*spell*, in inglese) con quello di fare le parole con l'alfabeto (*to spell*). E in

italiano con la *pelle*, che è dove gli stregoni vogliono arrivare. «*Fare la pelle a qualcuno*» è un altro feticcio che i filologi hanno messo a bella posta nel linguaggio. Per il solo fatto che la frase è usata, scritta, letta, in giro, per questo solo fatto aiuta a materializzare la loro idea.

E l'*Escorial* rappresenta il feticcio del trattamento riservato a Edom, così come Spello rappresenta il feticcio della stessa stregoneria, che si fa camuffando, anche malamente, i significati cattivi, perfidi, in parole apparentemente innocue. Basta che quelle parole vengano ripetute nell'aria, come la pinna col motorino, perché l'evento si realizzi. Anche se il *fiato* è solo vento, è-vento, *evento*. Visto? Come questi pochi esempi, di parole feticcio ce ne sono apparentemente infinite, e sono le *trame* e l'*ordito* della *camicia di Nesso*, dovrebbero uccidere Edom/Ercole senza che nemmeno sappia di che sta morendo (avvelenato, ma è un segreto). La spiegazione la troviamo proprio nei nessi che i filologi hanno creato di nascosto, i quali nessi

consentono di percorrere tutta la strada della stregoneria e arrivare all'origine. L'origine è lo Psi (punta di Lancia, Giglio, Fleur de Lys, è sempre la stessa roba). Lo Psi è l'autorità unica mondiale, quella che può far scoppiare Chernobyl. Ossia il responsabile è qualcuno a partire dal direttore della centrale in sù. E si scopre che in sù tutte le strade, i nessi della stregoneria, portano tutti in Cina.

Chi scrive torna da un mese di soggiorno tra i cinesi (una bellissima esperienza) a Canton e Hong Kong e quei nessi tra il nostro mondo e il loro ci sono saltati incontro tutti insieme, dal tempio di San Yuan, dove nasce la nostra religione, alla targa della Canon che sta sullo stipite dell'ingresso dello stesso tempio. San Yuan (vedi le foto) è l'interfaccia, il nesso, tra la Cina e la nostra religione vista dai cinesi. La stessa interfaccia, nell'albero degli stregoni di casa nostra si chiama S. Canton, Sinagoga Canton, ed è stata inaugurata da poco a Venezia. È l'anello di congiunzione di tutto l'albero «storia e cultura euro-

pea» che viene tagliato via.

Abbiamo anche scoperto che per il taglio gli hanno anche dato un nome opportunamente simbolico: Napoleone di Rialto.

Per il nesso di Rialto con la Cina hanno sfoderato da poco (in America) la parola *realtor*, che si pronuncia *rialto* e significa *real estate agent*. I nessi sono i seguenti: *real estate*, che significa la *proprietà immobiliare* in inglese, contiene la *monarchia (real)* e contiene l'*Oriente*, nella parola *estate*. Da *Est*, come *Trieste* che appartiene tre volte agli Este. I nessi sono celati ma debbono esserci a tutti i costi. L'Apocalisse consiste nel sovrapporre una gestione nuova senza avvertire nessuno (le vittime) dopo aver cambiato i nessi e le leggi.

Gestori di queste cabale linguistiche erano proprio coloro che apparentemente avevano tutto da guadagnare dall'insultare continuamente gli ebrei, proprio quelli che insistevano a definire se stessi «*perfidi, isacidi, giudei haebrei, palestini, e diri*» ossia gli ebrei. Giunti e Barbera, Olshky, tanto per far dei nomi. Negli anni cruciali (tra il 1860 e la fine del secolo scorso) rabbino capo a Firenze era un ashkenazita polacco. Ciò significa che gli anni cruciali stavano dietro, e le palle da cannone nello stemma di Firenze cedevano posto al Giglio. Prima si poteva ancora parlare di indipendenza comunale, poi di morte dell'indipendenza comunale.

Tanto per cominciare hanno nascosto lo stesso nome che aveva Firenze prima. Poi hanno fatto un enorme matrimonio di nessi... con la Cina. Ci sono ben 24 voci che fanno capo a *medi* — già nell'antico vocabolario Calepino. Ma il termine Ashkenaz, che in greco vuol dire senza tenda, non era ancora comparso.

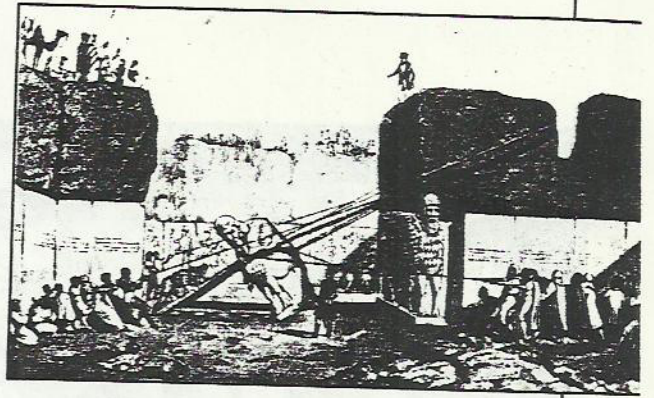
La Cina è nata in Italia?

I nessi feticci

Debbo per forza chiamarli così, non conosco altro termine. Sono l'equivalente delle bambole che la fattucchiera usa, sono la riproduzione in piccolo di ciò che si

LA MORALE DI ZOROASTERIX

Alla fine del secolo scorso gli intellettuali illuminati apprendevano dalle enciclopedie che prima era nato Zoroastro, che è il monoteismo, e poi si era arrivati alla comparsa dell'antitesi, il male, Ormuz e Ariman. Oggi è diverso, nelle nuove enciclopedie si legge che Zoroastro è la combinazione delle due cose, che entrambe fanno capo a lui. Questo tradotto in termini concreti significa proprio questa unificazione del male e del bene, del dottore con l'avvelenatore, del poliziotto e del delinquente. Il monoteismo oggi non c'è mai stato.



Bene e male

Come funziona l'ammaestramento. Si comincia col dire ai bambini che c'è Dio e il Diavolo, poi si dimostra l'esistenza del Diavolo castingando l'onanismo, oppure mediante i miracoli. I bambini crescono con l'idea che c'è il Signor Bene e il Signor Male, e si evita accuratamente di dirgli che in realtà bene e male sono benessere e malessere della stessa persona, sono percentuali di gradimento, volta per volta diverse a seconda dei dati che si hanno per valutare la realtà, per scegliere se fare un giro in bicicletta o restare in poltrona, se sopportare il mal di testa oppure prendere il cachet. Hanno inventato che Ormuz e Ariman esistono davvero. Nella pantomima generale sono i feticci barbuti di pietra dei Sassanidi, mezzi uomini e mezzi cavalli, che dicono di aver trovato nella sabbia in Assiria (Siria). A questi feticci di pietra portano tutti i nessi linguistici della stregoneria europea. Al British Museum: Muse, Mu Se, in cinese la stregoneria. E Sassanidi, Sassoon, eccetera. E Mosé. Non solo, ma ci hanno costruito sopra la teoria che a volte vince uno e a volte vince l'altro, che la vita è tutta una lotta, e che se guardi bene tra Armi, Armeni, Americani (America = Terra Armenica), tedeschi (Herman) e fratelli (hermanos), siamo tutti legati ad Ariman. Che è Arminius (l'eroe tedesco che sconfisse i romani), che in tedesco si dice Harman (che è una isola sacra nella religione dei Parsi).



Portano in Cina: gli anglosassoni sanno che nell'Ottocento statue che potrebbero essere Ormuz e Ariman furono trovate in Persia; queste statue stanno nel British Museum, e forse sono nominate da Ezechiele nella Bibbia. L'idea di associare il dualismo (Yin e Yang) al Pa Qua (la rosa dei trigrammi) è recente.

Ormuz e Ariman sono simboli

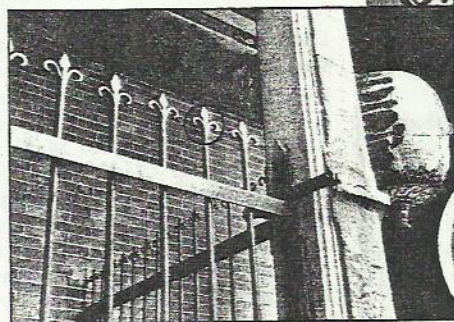
La storia di Ormuz e Ariman è un modo forzato di descrivere il procedimento del pensiero. Pensare significa *ponderare*, soppesare i pro e i contro, scegliere l'idea che prevale, come fa il giocatore di scacchi con le sue mosse. Le mette sulla bilancia, le soppesa, pensa. Soppesare, pesare, pensare. Uno degli ideogrammi della parola Cina significa «punto di equilibrio tra gli estremi». Significa la bilancia perfetta, *libra* in latino, *libra, libro libertà* (ma dicono che è finta, che te la danno i media mediante i libri). Solamente loro sono *Iberi* perché solo loro li sanno leggere per perdere il peso come fanno Qui sta anche il delicato s'ha balusa l'uscapia l'ahadino, che chissà come faceva perché era napoletana, o le sfere di pietra degli indios in Costa Rica.

La camicia di Nesso è facile da scoprire perché è falsa. Se ci mettiamo nella mente di quel giocatore di scacchi ed osserviamo, vediamo che il suo Psi sceglie sempre tra probabilità maggiori o minori di vincere alla fine. Lui è il primo a non applicare il metodo del tutto sì o tutto no, che è il metodo di Ormuz e Ariman. Yin e Yang sono modifiche arbitrarie, non c'erano prima. La realtà è analogica. Negli scacchi non ci sono mosse buone in sé o cattive in sé, vincerebbe sempre il computer perché prevede tutto il prevedibile. Ma invece perde sempre con i giocatori più bravi. Le cose nei comitati (e nei concili, e nei congressi) funzionano nello stesso modo. O tutto o niente, Ormuz o Ariman. Anche la vaccinazione mondiale dei bambini è stata decisa così: c'erano 114 ministri della sanità a votare. Hanno detto tutti sì. Sarebbe una ennesima vittoria di Ariman secondo chi ha trasmesso la notizia.

Tutta qui la questione del bene e del male? Tutta nelle parole, perché poi le parole le traducono in leggi, che sono la personificazione dello scompiglio. Tutte le coincidenze verbali collegate all'imbroglione del 92 non sono gesti di sfida destinati a ringalluzzire i franchi, o a rinfrancare i galli, ma sono la sostanza stessa di ciò che sta avvenendo. Si sta realizzando, con grande meraviglia di tutti, la pantomima che stava nascosta nelle parole. Infatti cerchiamo, e scopriamo che non abbiamo argomenti per combattere le nuove situazioni. Il che significa che bisogna cambiare classe di argomenti.



Le idee degli stregoni tendono a realizzarsi se sono in qualche modo impresse nella muratura. Il più diffuso di tutti i feticci è la Punta di Lancia, sia da noi che in Cina. A sinistra (lapide davanti al Duomo di Aachen, sulla casa n. 19) ci sono tutti. Chi vuole, al centro può vedere una C invertita, la Cina. E in Cina la punta di lancia sta sui templi (sotto) che sulle scuole (a destra).



La Fenice: la stregoneria dei nomi e dei nessi

Questo è il mondo ideale della *Fenice*, un mito che collega la Cina a Venezia. In entrambe le culture rappresenta l'uccello della longevità, che solo in Cina non è mai morto. La Fenice è un simbolo importantissimo in Cina ed è ripetuto dovunque perché porta fortuna. Insieme al drago (i nessi) avrebbe conquistato il mondo. La Fenice è l'apparenza, e comincia a lavorare dai nomi. L'importanza del nome è sancita nella religione mediante la semantica. Ossia l'una sta dentro l'altra, e infatti Umberto Eco, che sembra sempre che cessi di definire, nel mondo degli orologi è un dottore nella Chiesa linea Barabba, è un rabbino. I nomi sono collegati mediante i *nessi*, che sono le mosse del giuoco.

Immaginate di giocare a scacchi, ogni spostamento è un nesso e ogni traccia (che resta) è una trama della camicia di Nesso. I nessi più ovvii della parola *nome* sono *nume*, *numero*, *santi Numi*, *nominare*, che è una mossa importantissima nel giuoco dei nessi e significa *mangiare*. I *nessi*, come i *nomi*, prendono vita se sono ben fatti. La stregoneria sta tutta qui. Se lo rileggete è stata qui due volte.

Altre *catenelle di nessi* partono dal nome, *numismatico*, *Nomura* (il nome dei nomi, e *Nomura* la natura, che è il nome in codice della classe che in Russia ha fatto sparire sterminate popolazioni mediante sistemi collegati in senso lato alla terminologia.

La stessa parola *sterminate* è un tipico *nesso-jattorio*, come direbbe un napoletano, ossia un tipo di feticcio verbale che riunisce insieme sia il significato di *morte generale* che di *grandissimo numero* nelle stesse dieci lettere dell'alfabeto. Sterminate mandrie di bufali. Bravi. E anche il senso lato. Se è *lato* è defunto (*nesso: late*, in inglese).

L'incantesimo sta proprio nel fatto che la parola, il nome, si trasporta appresso un secondo significato, messo apposta dai filologi. Non occorre chiedersi che fine hanno fatto sterminate mandrie di animali selvatici. *Sterminate*, appunto. Anche le religioni. Sterminate anche loro, in senso cattivo, cioè buono.

Stregoneria a parole: fatture, fantozzi e vocabolari

La stregoneria mediante il controllo del linguaggio si compie in due modi.

Da un lato c'è l'aspetto

vuol ottenere in grande. La stessa parola *fattucchiera* è collegata a *fattura* che significa *incantesimo cattivo*. Questo messaggio viaggia come un piccolo feto nascosto e di cattivo auspicio in tutti i conti da pagare che i fornitori mandano ai clienti, le *fatture*. Ce l'hanno messo i vocabolari.

I cavalli di Troia

Poi esistono dei concetti ambivalenti solamente perché i nomi, le parole, sono ambivalenti.

Sembra che certe ambivalenze, certi nessi, avvengano in certe lingue e non in altre perché sono stati voluti in quelle lingue e non sono stati voluti in altre. È la storia dei filologi che hanno fatto i vocabolari.

E la coincidenza dei nessi non si ferma né in una lingua né nell'altra. È il caso della *pietra* del Vangelo di Matteo che diventa *San Pietro* a Roma e *Aston Martin* in Inghilterra, e che da qualche anno a questa parte è diventata anche il nome della più grande ditta privata cinese, la ditta *Stone*, parola che in cinese significa ufficialmente *4 vie di comunicazione* ma che suona anche come *4 volte Est*. Per San Pietro vedi *pietra*, per l'Aston Martin vedi *Monogramma di Cristo* (*k e r = car*), per l'Inghilterra vedi *angeli* (*engels, Engeland, England, ecc.*) per Stone vedi *pietra*, per comunicazione vedi *Shem*, per Est vedi *Oriente* (*Grande Oriente, ecc.*). Sono tutte catenelle di parole che, nel giuoco, servono per tenere inconsciamente imprigionato l'uomo libero. Il quale può pure rassegnarsi perché gli

stregoni della semantica hanno deciso loro chi è l'iberico.

I feticci, sia a parole che quelli reali, debbono avere alcune caratteristiche che li legano al significato vero dell'operazione. Così in piccolo così in grande, si sente dire a proposito di stregoneria. Almeno una ciocca di capelli.

Non è certo l'amore del pericolo che spinge studiosi, preti, storici e diplomazia a costruire parabole viventi e seminare la storia di nomi a doppio senso e di date solamente simboliche, spesso più importanti dell'evento ricordato.

La Camicia di Nesso dei filologi, con tutte quelle complicazioni nelle varie lingue, deve costare uno sforzo enorme, soprattutto per mantenere la segretezza fino ai ranghi dei correttori di bozze. Altro che Settimana Enigmistica! Per esempio la voce Svizzera nella *Trecani* casca a pagina 91, e questo è solo uno degli innumerevoli codici che i redattori hanno dovuto seguire. Le prove, i nessi, che portiamo come esempi in questo articolo non escono da nessuno studio particolare, sono quelli che saltano all'occhio appena uno fa un po' di pratica. Uno è colpito, all'inizio che per dire «Vocabolario Slavo-Tedesco» agli slavi tocca dire una frase che contiene questi tre feticci: *schiaivizzatore*, *schiaivi* e *muti*. *Muti* in slavo vuol dire tedeschi.

Del resto la nostra lingua era il volgare, mentre nobile, Nobel, è collegato alla dinamite. Non è terrorismo subliminale: sono feticci verbali.

tenebroso, c'è la *fattura* verbale, le parole che funzionano come gli spilli nei fantocci. Per questa funzione è stato inventato il personaggio *Fantozzi* (nesso: *fantocci*). I fantocci siamo noi quando stiamo seduti a guardare la Tv o a leggere, gli spilli sono le invenzioni che ci propinano e i danni alla cultura: e l'intero programma *Italia 90*.

Il secondo sistema invece è lo scherzo del cambiamento dei significati mediante i vocabolari dopo che le parole sono entrate nell'uso. È il *giuoco dei sinonimi*

La parola *droga* è l'esempio più imponente (erano spezie che si acquistavano in *drogheria* fino a pochissimi anni fa) e in seno al fenomeno *droga* il cambiamento della coppia *canapa-fibra tessile* che è diventata *marijuana-droga da fumare* è un fenomeno da manuale una pantomima realizzata a partire dagli anni Quaranta. Era già pronto il *rayon* per sostituire la canapa, ed era pronto tutto l'apparato poliziesco per far rispettare il cambiamento: la polizia creata contro l'alcool fu utilizzata così com'era contro la droga nuova, che non è

altro che la vecchia canapa (*Cannabis indica* e *sativa* sono due nomi per la stessa pianta) e non fu nemmeno cambiato il dirigente, Anslinger. Fu solo riprogrammato.

Una volta si credeva che era l'interesse per il danaro che spingeva al *rayon*, oggi si apprende che era una applicazione del programma dell'UNESCO, demolire la magia locale rappresentata dal rapporto con la canapa, un vegetale. L'UNESCO non c'era ancora ma il programma era già in funzione da circa un secolo.

La parola *civile* è un'altra trama della camicia di Nesso. È stata costruita in modo che non potrà mai esistere un contadino civile, semplicemente perché il nesso-feticcio della parola *civile* è la parola *città* (*civitas*).

Sono manovre a tempi lunghissimi, che comportano uffici apposta (o celle di convento) che regolano luogo per luogo il significato delle parole, le quali adesso debbono sposarsi, domani debbono litigare, adesso portare sciagura in un modo, domani in un altro.

I dizionari dei sinonimi sono fatti con molta lungi-

miranza. *Mussolini* sta già con i *Parsi* nel famoso vocabolario Tramater datato 1837 (vedi figura). Era richiesto dalla stregoneria dei nessi. Doveva passare un secolo e mezzo perché i *Parsi* finissero per ammettere che non è un caso. Era semplicemente un feticcio verbale, e pare che abbia funzionato bene. Ossia male.

Stregoneria a parole: le parole sono la fattura

I nessi-feticci a lungo andare verrebbero scoperti (dal popolo-bue) e quindi vengono continuamente riciclati dai filologi, mediante nuove enciclopedie, purché non escano dalla trama.

A modificare questi nesso-feticci nel tempo provvedono i vocabolari, specialmente quelli «dei sinonimi e dei contrari» che recano liste di parole che, grazie al fatto che sono definite *sinonimi* proprio in quel vocabolario, un giorno, a comando, potranno essere usate per costruire un nuovo nesso-feticcio. È proprio il lavoro di Giunti e Barbera.

A casa, tra i vocabolari divisi per date, con lo schedario a schede di cartone nella scatola da scarpe, si lavora a ricostruire i nessi. Si scopre che esistono molti

Nessi dormienti

I sinonimi potenziali possono essere attivati in tempi diversi ed in luoghi diversi. Un esempio molto attuale è quello della parola *Parsi* che era in attesa da un secolo e mezzo in tutti i vocabolari italiani di sostituire la *Persia* e l'*Iran* e *Sassoon* e gli *Inglese* in tutte le accezioni, ossia per infinite trame.

Il giuoco che i nessi giocano è la Pantomima, il Teatro generale, la Fenice.

L'Effetto Medio Evo

La storia che si insegna alla gente è simboleggiata, in casa dei massoni, dall'elmo col cimiero (nel bassorilievo dello spagnolo che mostra il culo all'altare in Santa Maria Maggiore, a Roma, nelle insegne sulla casa della stregoneria, al numero 19 davanti al Duomo di Aqu-



La Fenice è la strategia: tutti recitano la loro parte per la sorpresa finale.

sgrana) e serve per far nascere nella gente il senso di dovere verso il Governo, e contemporaneamente di gratitudine per il carceriere.

Comincia con il mito di Prometeo e di Pinocchio, e perciò li insegnano a tutti i bambini del mondo. *Pinocchio* rappresenta il bambino naturale, fatto all'antica, tipo quello che in Cina a scuola imparava il *Pa Qua*. *Pinocchio* deve morire per lasciar posto allo studente. Questo povero disgraziato cui hanno rubato tutto, persino la Festa delle Matricole, e che deve indossare la faccia soddisfatta e la camicia pulita. *Bocconi* (= *pesci abboconni*, Giunti e Barbera) è il nesso-feticcio. Perciò le librerie universitarie sono piene di libri di Asimov.

Quale Muro? Quale Pianto?

Nella Pantomima che stanno recitando adesso Umberto Eco è un rabbino di Bologna per quelli che leggono la rivista *Orologi* (da cui è presa la foto) mentre è un travet di redazione per i lettori dell'*Espresso*. Nello *I King* l'eco è lo stesso Oracolo, il quale aiuta il «nobile» (il lettore, lo stregone) ad agire, a fabbricare oggetti e a prevedere il futuro e «accoglie le sue comunicazioni come un'eco, non vi è nulla di lontano o vicino nulla di oscuro o profondo per il medesimo: così egli apprende le cose che verranno». Per tutta questa gente c'è il problema di sostituire Gerusalemme con Kaifeng e contemporaneamente tenere segreto il magone. Ma del resto Kaifeng come capitale di tutto aspetta da vent'anni nell'enciclopedia il Milione. Eppoi il ritornello tante volte ripetuto «e contemporaneamente... cornuto sei» forse contiene un senso segreto.



LA PANTOMIMA

per far avvenire i cambiamenti. Tutti quelli fanno in gran segreto il loro lavoro da mardebbono recitare la parte normale, così quando uno del 92 come Settimelli dell'Unità intervista uno come Carboni (= Carbonari, pigliavano direttive dall'Inghilterra) non se ne rende conto. Ad un certo punto, ad un segnale, si scoprono tutti e recitano nella «realtà» quello che prima facevano di nascosto. Questa è la Pantomima in atto adesso, dove Edom è la vittima. Tutti quelli che seguitano a vivere normalmente, perché non sono coinvolti in nessuna società segreta, si sentono messi in minoranza, anche se presumibilmente sono più del 92% del Paese.

A questo servono gli organigrammi e la monarchia.

Il Pantheon come feticcio

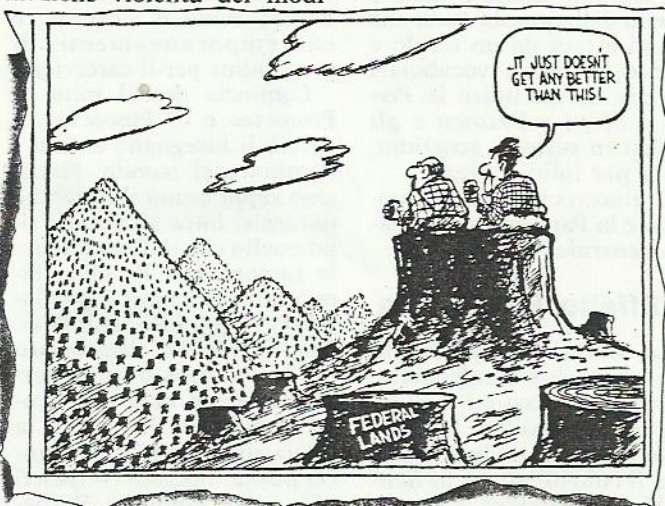
Le pantomime principali fanno capo al Pantheon il monumento alla Sfera. Ci sono alcuni Savoia, c'è San Raffaello, c'è la madre dei Giganti, Hanac (Han-ac).

Nel Pantheon c'è la commemorazione dell'inizio della collaborazione Spe-Spa, reso in termini mitologici. Pende ad un muro ed è un quadro che riproduciamo. Il messaggio è che quando questo giro è cominciato il Papa c'era già e che aveva una sola corona.

Tra i feticci visibili a tutti si possono vedere nell'ingresso alcune lapidi «falsamente riscritte». Ossia il feticcio delle stesse bugie.

Pantomima Cina Albania

È servita a giustificare una chiusura totale delle frontiere durante la trasformazione violenta dei modi



Il Taglio delle Foreste; vignette come questa («Meglio di così non si può» dal New York Times), servono a rincorare coloro che nella Pantomina sono più esperti.

di vivere dei pastori. È simbolica nel senso che ha mostrato la strada alle trasformazioni successive.

Il taglio delle foreste è una pantomima

Molto prosaicamente, secondo i sofisti dell'albero, la fine di un albero consiste nel segarlo. Qui sta tutto il simbolismo feticista della pantomima che comporta la distruzione di tutte le foreste. Segando gli alberi veri mimano il taglio rituale dei vari rami umani. Il Taglio delle Foreste è il feticcio del programma dell'UNESCO. Gli alberi sono le persone.

Civita: la Pantomima che rivolta

La pantomima di Civita di Bagnoregio è particolarmente vergognosa. Stanno smontando pezzo per pezzo quel paesino magico che è



Nel Pantheon sono rappresentate tutte le Pantomime principali. In questo quadro c'è la commemorazione dell'inizio di Spa-Spe.

nato così, su un calanco. Civita (uscita Orvieto sull'Autostrada del Sole) è stata destinata a rappresentare la pantomima-feticcio del paese che muore. Infatti la stanno sventrando. Nella chiesa cadente di Civita si vede San Giovanni vestito di una pelliccia, come i cinesi immaginavano i barbari.

Dicono che anche le pantomime del passato (per esempio le storie della Bibbia) acquistano credibilità a furia di ripeterle. Tutta la sequela di storie che nella Bibbia simboleggiano situazioni antiche e future, sono state inventate apposta in epoca recente affinché ispirino pantomime reali. La pantomima di Arafat e di Haddad che stanno insieme sia nella Bibbia che nell'album di fine anno del collegio liceale «bene» di Roma serve solo a far credere che tutta la Bibbia è stata inventata da personaggi che sono onnipotenti, e che da sempre controllano il mondo.

Lo sforzo generale dell'Unesco, che si egualizzi l'educazione di tutti i bambini sul modello occidentale, significa che i bambini debbono sentirsi confermare a scuola quello che sentono

nelle missioni, e sarà quindi più facile credere che siccome Arafat e Haddad sono già profetizzati nella Bibbia, anche tutto il resto si avverrà. Ossia le pantomime si trasformano in situazioni reali. Quando l'attore infila lo spillo nel cuore del pupazzo, il mio nemico, se sta tra gli spettatori, muore.



Chi ha creduto che le guerre si facessero così crederà che le autostrade serviranno per il turismo.

Nominare chi vincerà

Il gioco dei nessi non lascia più di un vincitore: ci deve essere uno solo che comanda, e questa stessa idea vive a spese della parola *nominare*. Nella gara per scoprire chi arriva alla fine del giuoco conviene conservare coloro che nominano e scartare i nominati. Se uno è nominato console vuol dire che il prossimo ministro lo può sbatter via nominando un altro al suo posto.

Perciò *nominare* significa *mangiare*.

Quindi scartiamo tutti i consoli e restringiamoci ai ministri. Ma non c'è differenza. Quindi chiunque venga nominato presidente, imperatore, generale, generalissimo, eccetera, lo togliamo dal gran finale nel gioco dei nessi, perché tra i due, tra il *nominato* e il *nominatore*, è chiaro che il nominato non ha più nessuna probabilità di arrivare al gran finale. Quindi, di ministro in ministro, sia nella religione che nella vita civile, scartando i nominati per vedere dove sta il potere finale, arriviamo per forza ad uno che nominato non è e non lo può nemmeno essere. Proprio per questo è stato inventato il fantoccio-feticcio della situazione: *l'Innominato dei Promessi Sposi*. Tutti sono nominati da qualcun altro, solo lui non può esserlo. Tutto il resto del mondo, anche se sono stati nominati ministri, sottosegretari, presidenti, direttori, in qualunque organigramma, alla fine dipendono da lui. Lui — nel nostro gioco — è stato nominato... pardon, è indicato... no, si allude allui (*Allah*) quando genericamente si parla di Dio. Visto? È uscito un altro nesso.

Che nome ci insegnano

Al nome in italiano i filologi hanno dato meno importanza che nelle lingue anglosassoni. Gli Edomiti non debbono scoprire le trame. *Meno* è un altro dei feticci che la parola *nome* si porta appresso nella lingua italiana. Il nesso è *no-me, me-no*.

Dio nel vocabolario ucraino si dice con la stessa

parola che nel vocabolario inglese serve per dire *pantano, impantanarsi*. *Cattivo* in inglese si dice sia *mean* che *evil*. Ma *Devil* adesso è dio degli zingari e dei Parsi, che sono onnipotenti. Chi ha messo le parole *evil* e *Devil* nei vocabolari in attesa di farle incontrare?

Perché *Evil* significa anche *mean*, che a sua volta significa *medio, mezzo*. Questo nesso appare dovunque (sono anche i *mediatori*) e porta al *Paese del Mezzo: la Cina*.

Il caos è un ordine

Perché i Media pubblicano contemporaneamente che c'è troppo inquinamento e che non c'è inquinamento? Perché la Doppia Verità (comune nei giornali) simboleggia il *Caos*, ossia affinché ci sia in giro della gente che ha convinzioni opposte e strampalate, più definizioni diverse per la stessa situazione, e questo fenomeno è il *Caos*. Il nome *caos* è stato opportunamente messo in tutte le lingue (è vero, il porta-feticcio è la parola *gas*) e quindi esiste dovunque il *caos*. Questo sembra faccia effetto sui teledidenti, e infatti nessuno reclama se c'è il sospetto che il Ministero gli vaccina via i bambini. Basta dirlo in tutte le lingue e oplà: siamo nel *caos*.

Cercate i vostri nessi locali

Provateci anche voi, al giuoco enigmistico del secolo. Provate a rintracciare la vera storia dei vostri luoghi seguendo il Nesso del Feticcio. I feticci di ieri sono le chiese, i monasteri, i nomi di oggi, hanno recitato certamente una parte. Se un monastero è decaduto è ugualmente un messaggio, dagli esempi che abbiamo pubblicato fino ad oggi potete esserne certi. Alcuni di questi feticci sono stati addirittura bombardati, distrutti perché esistesse, impresso da qualche parte, il simbolo della distruzione. È il caso del monastero di Montecassino (*casser?* *Montecassino* nel Malte-Brun, che contemporaneamente reca la voce *Cassino*) di San Be-



Se queste mura avessero la parola... Questo albergo di lusso era una missione greca di fronte a... Come si chiamava Orvieto prima? È dedicato a San Martino.

nedetto da Norcia e simulava un'antichità di medicina galenica ed è stata distrutta dagli Alleati con tre giorni di bombardamenti a tappeto. Dopo è stata ricostruita, d'accordo, ma chi può dire adesso che sia veramente antico? Idem per il Giudizio Universale della Cappella Sistina, il cui primo messaggio è questo: «sono stato restaurato in tempo per il 92». Poi il resto.

Poi ci sono i monasteri che diventano alberghi da mezzo milione al giorno, tipo quello, arcisimbolico, di San Martino, a Orvieto. Si vede che è stato tenuto dai greci missionari, i quali probabilmente avranno avuto più di una questione con gli etruschi, o comunque si chiamassero gli abitanti della zona, certamente non orvietani (che viene da Orvieto = *Urbis Vetus*). Sarebbe importante stabilire se l'annichilazione del nome che aveva Orvieto è avvenuta già per opera dei missionari greci di Aquila, oppure è avvenuta quando sono arrivati quelli dell'Oriente. Per la data di questo cambiamento è utile la Regia Parnassi, perché mostra che il cam-

biamento al vertice c'era già stato, e infatti proprio la Regia Parnassi è uno dei primissimi vocabolari di italiano per chi parlava latino ed è il primo prodotto di questo cambiamento. Però la Regia Parnassi (1699 nominali) non nomina ancora la Pasqua. C'è già la parola pronta ad aspettare (il simbolo) e significa pascolo. Ma l'agnello pasquale deve ancora arrivare. Quando arriverà, si scoprirà che il pasto non è il pascolo (*pasqua*) ma il pascolante, l'agnello.

Poi ci sono i casi-dettaglio, come quello che è servito a simboleggiare l'alleanza con la classe operaia in Italia per smantellare ciò che c'era prima. È stata una Pausola nell'odio contro Edom, ma ha aperto un corridoio al governo di tutti i ministeri, enti e istituti pubblici. Filippo Corridoni era bravissimo, ma aveva anche il nome giusto. Pausola adesso si chiama Corridonia, ossia da qualche parte c'è il feticcio dell'evento. La Storia è documentata, altrimenti non esisterebbe.

Poi ci sono i casi come quello della Madonna di Loreto, bellissima città santua-

rio fino a qualche anno fa in cui si venerava la Santa Casa dove nacque il Bambino Gesù in Palestina.

Adesso risulta che l'ha portata a pezzi, con grandissime spese, la famiglia Angeli, con le navi, mentre quando ero bambino io era ancora vivo il mito che era arrivata in volo, e l'avevano portata gli angeli.

Loreto è il ramo cristiano della forca logica con Ancona, il luogo da cui ha avuto inizio la conquista dell'Italia da parte degli stregoni. In Ancona i giacobini (*Giacobbe=Israele*) e a Loreto i preti. Bellissimo santuario ma un passato da dimenticare. La scrittura iniziale, il primissimo «santo» con cui si presentavano i Parsi, è proprio San Ciriaco di Ancona. Ma è talmente primitiva, dice la Treccani introducendo anche qui il concetto di evoluzione, che san Ciriaco è santo solo ad Ancona. Nella Treccani, tanto per cominciare, è soltanto Ciriaco.

Comodamente Assisi

Da Roma verso il resto del mondo i Parsi ci sono andati insieme ai francescani. L'esame dei nessi e dei feticci conferma quello che si sente in giro per il mondo. I missionari francescani in Italia appaiono miti e si presentano con l'aspetto di San Francesco, mentre sui posti di lavoro seguono le direttive dell'Unesco e lavorano a separare la gente dal rapporto diretto con la natura. La sede nominale dei francescani è Assisi, parola che vuol dire *seduti* e che descrive il sommo consesso (significa la stessa cosa) che domina simbolicamente l'intero ordine. Sono i soci di un tempo quelli che stanno negli scranni della basilica superiore, dove è descritta a grandi pitture la sottomissione di San Francesco al Papa, e dove il capo della fila degli assisi, col suo bel naso persiano, è il Generalissimo Francesco Sassoon. Che la data delle sculture in legno sia falsa lo dice la data stessa, che è un intarsio vistosamente mal fatto. Nel mondo di questi stregoni anche i falsi per esistere debbono essere autentici.



Assisi è l'interfaccia tra l'italiano modello da derubare (l'ideale di San Francesco) e il Generale Sasson e i suoi mandanti, cui è dedicata la basilica superiore. Giotto e Cimabue non hanno due secoli.

Subito dopo Sassoon, tra gli assisi, c'è De Lyra, parola che si collega alla bilancia (libra) e al danaro (lire). Affreschi di Giotto e di Cimabue (*Luigiotto e cima di buè*) sulle stesse pareti.

Nessi vari e cavalli di Troia

(Rimandiamo ai numeri scorsi di *fotografare* per una vasta campionatura).

Atti sono presentati sia come i pezzi di carta che complicano la vita alla gente, sia come *fatti*, cose reali, tangibili. Non è casuale che gli Atti degli Apostoli sono indifferentemente presentati come Fatti. Dal progetto alla realtà mediante la stregoneria, gli atti.

Subasio, la montagna sopra Assisi, sacra agli Umbri: per il nesso-feticcio hanno creato la parola *subasta* (in spagnolo, asta di bestiame);

Catasto (la prova che i poderi appartengono e sono sempre appartenuti a qualcuno). Il feticcio è *catastrofe* (tramite lo spagnolo *catastro*). Il catasto dei terreni è nato vecchio, ossia sin dall'origine contiene tracce di antiche divisioni del terreno, ma queste particelle non seguono nessuna logica perché sono invenzioni contem-

poranee o successive al Catasto, che esiste da poco più di un secolo. Col sistema del Catasto (che in inglese si chiama *Title*, che è collegato a *tithe*, decime) hanno tolto dalle Hawaii gli hawaiani. E adesso rimediano gli storici: gli hawaiani non sono mai esistiti, e anche se lo fossero avevano un alfabeto di solo 12 lettere.

Esatù: esaurito, esaudito. «*Tu sei*» è un'affermazione che si può celare *esa* in greco.

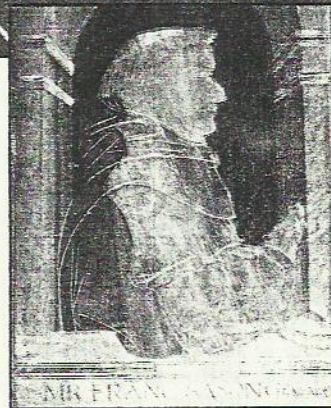
Begin: l'inizio (di Israele, mai completato);

Sei (numero e verbo): *esa*;

Pax Romana: la morte (da una frase attribuita a Tacito che è stata riportata anche nella Bibbia). Shalom in Ebraico.

Roma: per molti è una squadra di calcio, per altri è la sede del Papa. Per chi conosce gli zingari da qualche anno è il loro nome. Per una sparuta minoranza è la centrale da cui prima partivano le buone idee, poi le cattive. È associata agli imperatori perdenti (nessi: *Czar*, *Kaiser*, per entrambe il nesso è *Cesare*) e all'intera *Edom* da demolire. La *Rumenia* è in televisione (e nella realtà) il paese più martoriato d'Europa.

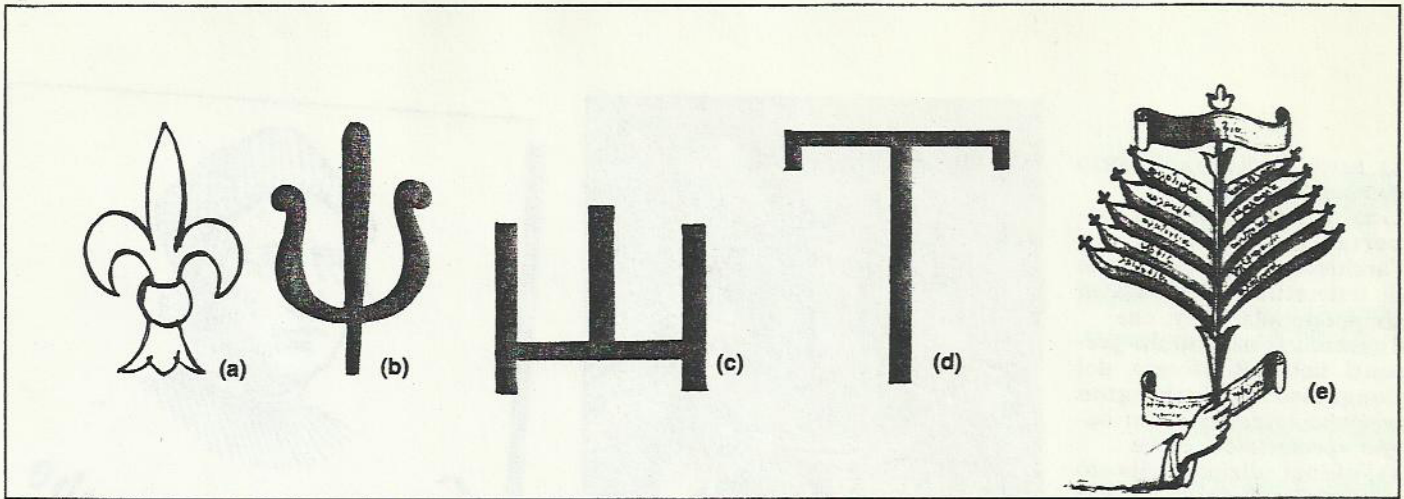
Con gli anagrammi *amor*,



mora e *ramo*, Roma è uno dei nessi più frequenti della sua propria camicia di Nesso.

Mente = che dice bugie. Notare la differenza di trattamento che i semantici hanno riservato agli italiani e agli inglesi. Gli italiani per cultura si fidano più della propria mente, perché la stimano, che di quella altrui, perché ne diffidano, mentre per gli inglesi al tempo dei primi vocabolari era un concetto nuovo. Della mente gli inglesi si debbono fidare (si dice *mind* che evoca la tutela, la protezione) ma non appartiene a loro, è in appalto ad altri. La comprensione, che è l'unico uso che la mente deve fare, per loro è *understanding*, star sotto, sottomissione. Trattamento da mercenari.

Storia. Nessi: *hysteron*, *utero*, *l'Utero* (si incontra in *Paradise Lost*, di Milton), *Lutero*, *Lutetia Parisiorum* (*Parigi*). Per gli inglesi c'è la



I segni del potere sono collegati tra loro. Tutti questi segni sono collegati tra loro e, salvo il Giglio degli Orleans (a) sono tutti orientali. Lo psi greco (b) è il punto dove sta l'osservatore in fisica: lo shan cinese (c, montagna) lo incontriamo più avanti; il Tau (d) è uno shan invertito (è la Forza Logica); l'albero (e) simboleggia la monarchia applicata al conoscere.

story che non vale niente e c'è la *history* che invece è tutto. Per i latini c'è solo la parola *storia*, e quindi nella mente c'è una gran confusione tra fatti irrilevanti e fatti fondamentali. Adesso si scopre che diventano *histories* anche le *stories* e difatti sono entrambe collegate alla compravendita, sia come *stores*, che significa *negozi e magazzini*, sia come *riviste*, che in inglese si dice appunto *magazine*. Questo dà un'idea del valore del contenuto. E che verità si possano trovare nelle riviste (forche logiche: Panorama e l'Espresso; Time e Newsweek, Playboy e Penthouse, ecc.) lo dice il nesso stesso: *notizie riviste*, ossia pilotate.

La storia siamo noi, inutili cercare dove hanno messo la confusione più completa. Solo nel cervello dei contadini che ci sembrano più antiquati si possono trovare le tracce dei modi di vivere di prima. Ma la parola *antiquato* (*reso antico spregiativo*) che gli hanno applicato ci impedisce di avvicinarci alla nostra storia vivente e dire «grazie per non essere cambiato».

È la scelta continua tra Perugia e Perugia-bis, tra Ascoli Piceno e Ascoli-bis. Tra essere persone oppure sudditi della città satellite.

Carta, questa parola è speciale per gli italiani e per gli spagnoli. In lingua spagnola significa *lettera*, mentre da noi significa il supporto della scrittura e anche *documenti importanti*, le carte

dei notai. La carta è un cavallo di Troia ben protetto perché fino all'arrivo della televisione era l'unico veicolo per influenzare la gente e sottoporla a leggi e contratti. Persino la carta di uso più vile è buona, infatti è chiamata *igienica*.

Nel lavoro per il controllo della Punta di Lancia la carta è stata importantissima per i nostri nemici, e oggi si finge che ancora lo sia. Anche la carta era rappresentata nel mondo degli stregoni e il feticcio è costituito dalla città di Cartagine. Anche questo simbolo ha avuto intensa vita letteraria, e c'è anche il feticcio reale, a Tunisi, costituito da un duomo dedicato a San Luigi nell'anno 1892. C'era lì vicino una città *romana* (o *morana*, *moresca*, è la stessa cosa) prima, ma nella Punta di Lancia che ha funzionato fino adesso Cartagine ha formalmente iniziato la sua funzione nel 1892.

La carta è arrivata dalla Cina insieme alla polvere da sparo, alla stampa (e alle formule degli inchiostri). Secondo i documenti tecnici, i falsi, le testimonianze dei vocabolari, e quello che dicono loro adesso in clima di parsificazione delle colpe, la carta e la stampa sono arrivate tra il 1700 e il 1800. Carta manoscritta che reca date pre-1700 è falsa, se non altro perché le date sono un'invenzione più recente. La carta stampata che reca date pre-1800 è falsa.

La carta è stata di fonda-

mentale importanza nella costruzione del mondo degli Stati perché ha consentito l'invenzione delle leggi sia umane che divine. Con la carta innumerevoli begli ingegni sono stati piegati a discutere tutta la vita se era meglio lo Stato oppure la Chiesa, la repubblica oppure la monarchia. Il nesso tra la carta e gli Zingari sta nel nome che hanno dato alla pianta con cui in Cina si fa la carta: *Bohemeria* (*Carta, Treccani*).

I luoghi da cui le leggi uscivano, nel mondo dei mercenari erano chiamati con un nome connesso a carta, in tedesco *Karthaus*, che si traduce *Charterhouse* in inglese, una parola i cui nessi esprimono solo autorità, che corrispondeva al rapporto di colonizzazione in atto allora in quei luoghi. Da noi nei vocabolari era *Certosa*, non bisognava spaventare i gentili.

La carta evoca il *papiro*, una pianta che trent'anni fa cresceva a Siracusa ma non in Egitto (*Verde Nilo*, di Cesare Brandi). Nel loro mondo l'autorità viene dall'Egitto, regione in cui è stata trovato tutto il primo ebraismo (nella geniza di una sinagoga del Cairo a fine Ottocento) e dall'Egitto viene l'idea che la buona salute del corpo dipende dalle medicine che si ingeriscono (papiro di Ebers datato sul retro). Ma che l'Egitto sia così antico e così importante chi lo dice? Napoleone («dall'alto di queste pirami-

di quaranta secoli di storia vi guardano») il quale sembra inventato apposta, e infatti dipendeva da Rialto (vedi), oppure Champollion (campo dei leoni) che ha fatto tutto nelle date col 29 e che per fare ha usato la provvidenziale Pietra di Rosetta. Oggi si capisce subito quali interessi ha servito l'invenzione dei papiri. Donadoni, che mentre scrivo sta «restaurando» la tomba di Nefertiti, è l'unico che sappia leggere i geroglifici.

Da noi, la Punta di Lancia locale è stata informata di tutto questo negli anni 70 anche mediante il libro di Mc Luhan «La Galassia di Gutenberg» dove a pagina 92 c'è una nota in cui è ammesso che i greci, oltre ai vasi, non avevano supporti per tracciare segni. Solamente i preti greci avevano la scrittura quando il doge Morosini e i Turchi devastarono il Partenone e l'Acropoli. Morosini (=mori) siamo noi, mentre i *Turchi* potrebbero anche essere solamente i *trucchi*. Quelli da cui cerchiamo di difenderci adesso scrivendo tutta questa roba.

Un paio di secoli fa la carta stava arrivando e i marmi greci adesso si trovano nel British Museum. Le pergamene sono arrivate dopo, insieme ai falsi papiri, e stanno ancora arrivando, ma non per molto.

A proposito di carta il Signor Psi, leggendo i settimanali mondiali *Times* (nesso per inversione: *semit*) e *Newsweek*, ha appreso che:

1) tutta l'editoria è sotto controllo, che
 2) la megaeditrice CBS (importante soprattutto per l'archivio sia di musica che di letteratura) è passata in Giappone alla Sony, che
 3) tutti i libri antichi presenti nella Biblioteca del Congresso a Washington vengono immersi in un bagno «protettivo», e che
 4) l'ultima edizione della enciclopedia Oxford appena uscita è veramente l'ultima perché dopo si farà tutto via computer, e che «se tu trovi un libro come Mein Kampf nella biblioteca di un altro che fai? lo lasci lì?». Ossia adesso quelli del '92 fanno come i topolini, mangiano i libri buoni e seminano quelli cattivi.

Colonia. Ai primi dell'Ottocento fu costruito a Colonia il superfeticcio, il duomo destinato a contenere le spoglie dei Magi Parsi. Quando fu inaugurato, nel 1880 era l'edificio più alto del mondo. Colonia simboleggia la presenza del padrone lontano. È uno dei casi così importanti che lo fanno dire alla parola stessa. È l'antonomasia. Nella zona c'era fino a poco fa il Grande Oriente, indicato dalla sepoltura dei Re Magi. Colonia nei libri è la sede del Sacro Romano Impero Germanico. Probabilmente Romano qui significa qualcosa'altro. Colonia nei libri ha catturato Roma (sono i *Geti* della Bibbia. Nessi: *goti, Gotha, Goethe, goetes*, ecc.).

Colombo. Colon è il nesso tra la città di Colonia Agrippina (Koeln) e le colonie. Il nesso è stato personificato nella figura di Cristobal Colon, in italiano Cristoforo Colombo. Il nesso con Genova serve per collegarlo al mito che il Vaticano fu iniziato da papa Innocenzo Cibo, genovese. Comunque fossero andate le cose, Edom era sempre collegata al suo destino dal Cibo. La divisione del mondo tra Spagna e Portogallo fu organizzata ben in anticipo, perché alla zona battezzata Portogallo (nesso: Arles-Genova; altro nesso: Luz, Lusitania, via Bibbia) dettero come lingua nazionale un idioma basato sul genovese, mentre al resto della penisola iberica dettero il nome



Spagna (i frequentatori di Spa) e dettero una lingua modellata su quella di Venezia.

Adriatico. Tutto questo avveniva mediante lo stesso Vaticano, nella doppia veste di Vescovado di Roma che è San Pietro e di Stato Città del Vaticano. Molte chiese locali conservano strane dipendenze antiche. La cittadina di Fermo, nelle Marche, è collegata dal nome latino al termine «firman» degli arabi, che è un decreto. La diocesi di Fermo ha 92 parrocchie, ed è ricordata perché fu il vescovo di Fermo quello che dette il via al massacro dell'Adriatico Centrale, negli anni Sessanta facendo costruire delle torri d'abitazione nella pineta di D'Annunzio, a Montesilvano.

Cristianesimo. Tutto il cristianesimo è espresso mediante nessi-feticci, esposti sui muri, dal culo dello spagnolo (in Santa Maria Maggiore) alle 12 stelline dell'aureola della Madonna. Naturalmente anche il Cristianesimo è organizzato ad albero, che si risale mediante questi nessi e ogni tappa importante è un monumento bellissimo, e qualunque evento, sacro e profano, è commemorato nella pietra oppure nei quadri. Tutto, anche le bugie più palesi compreso il Cristianesimo stesso (la piazza dei Miracoli e Pisa e adesso un «San

Pietro» di cemento armato in qualche posto in Africa). Siccome una volta si raccontava che i Re Magi venivano dall'Africa, allora sull'Aracoeli hanno fatto un bellissimo presepio in cui le statue dei re Magi sono nere come il catrame. Il Cristianesimo è tutto così, la parte iconografica, i monumenti, sono come i nomi, sono cavalli di Troia murali di vicende in atto. L'enorme stella di Davide messa dietro al trono di pietra ad Anagni per ricordare lo schiavo che il Gallo dette al Papa sembra confermarlo.

Arcinesso: Il Monogramma di Cristo. Esiste una miriade di religioni che si adatta ad esigenze locali, e tutte quante sono comprese in un reprint del 1879 per la diplomazia. Ossia sono tutte sotto controllo anche loro da parte della stessa fonte scrivente. Ciò significa anche che gli ordini e le religioni che conosciamo oggi non sono molto antiche. Fanno capo tutte al Monogramma di Cristo, e il Monogramma di Cristo oggi splende sulla chiesa di San Paolo in Jakobstrasse, ad Aachen, chiesa che inalbera sia il Monogramma sia un Crocefisso con la Punta di Lancia.

Sulla chiesa di San Paolo di Aachen, che è recente (1955) c'è scritto che la data della chiesa originale è 1293. Altre date analoghe sono quella di costruzione

dei primi cantoni svizzeri (Schwytz, Uri e Unterwalden, 1291) e quella dell'inizio del viaggio di Marco Polo dalla Cina all'Europa, 1292. Ossia i cinesi-veneziani e gli inglesi (Marco Polo) si sono associati agli svizzeri a cose iniziate.

Anche gli svizzeri oltre agli inglesi sono popolazioni mercenarie, e i soldati restano tali per tutta la vita utile. Il feticcio di questo rapporto è visibile a tutti in Vaticano: sono le guardie svizzere. La Società di Banche Svizzere ha tre Punte di Lancia nello stemma.

Il Monogramma di Cristo arrivò a Roma dalla Flaminia, a Prima Porta, proprio a due passi da dove è sistemato il cimitero della città. Si trova in una grande lapide in piazza e commemora Costantino. Poi il Monogramma sta sulla basilica di San Giovanni (il santo che ha tenuto a battesimo il Cristianesimo), e adesso, per l'Apocalisse, sta sulla chiesa di San Paolo ad Aachen. Il monogramma comprende le lettere greche Rho e Chi, ar e k in inglese, che sono il nesso di partenza per tutto l'albero, mon-ar-chi-a compresa.

Mura. Quanto alle mura della città, quelle migliori sono i *soldi*: *moenia* in latino, *money* in inglese, tutte collegate.

Este. Este è una parola spagnola, è *Est* nelle busso-

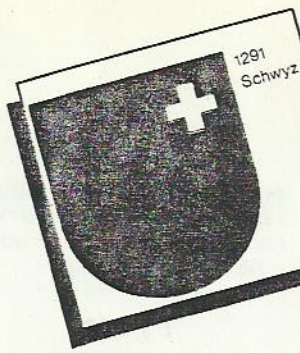


Così è raffigurata Gerusalemme nel Duomo di Colonia. Adesso si scopre che era solo una pantomima; a sinistra. Cristoforo Colombo è l'iniziatore ideale dell'operazione Nuovo Mondo, ma oggi sono usciti i Parsi a disinventarlo.

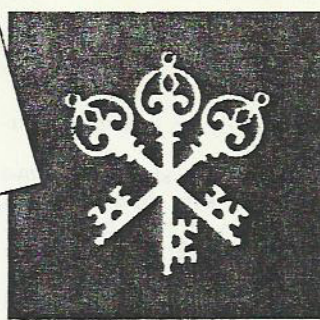
le, il punto cardinale che indica dove deve sorgere il sole, l'Oriente. È vistosamente marcato sul piazzale di San Pietro, che è orientato (lo dice la parola stessa) ad Oriente. Ci sono due Villa d'Este importantissime in Italia. Una è collegata al patto che coinvolge l'Italia con l'AIDS. Perciò la massoneria si chiama *Grande Oriente*. Il nome Este è collegato a *esterno, estero*. Il verbo *est* in latino è stato mantenuto solo in francese ed in italiano nella forma iterativa *esiste*.

Est, Est, Est è l'Italia centrale (feticcio il vino di *Monte... fiascone*) e *Trieste* è italiana solo per modo di dire. *Celeste* è una parola inventata per dire *azzurro* e contemporaneamente dire *c'è l'Este*. E la parola feticcio per dire Italia, gli *Azzurri*.

L'estate significa *verano* per lo spagnolo che sta a Roma, ossia Cimitero Monumentale, mentre significa proprietà terriera recintata per gli inglesi. *Real estate* significa beni immobili, e da qualche anno è entrata in uso in America la brutta parola *realtor*, mediatore, necessaria per congiungersi alla parola *Rialto*. Anche il famoso ponte di Rialto quindi era un cavallo di Troia e conteneva il suo nes-



Società di Banca Svizzera



I risparmi nella Pantomima che fine faranno? Presto scom-parsi? Svizzera è dentro sin dal 1291, dodici-novantuno.

so-feticcio in attesa da più di un secolo. Rialto rappresenta Venezia. I Parsi usano l'espressione *Napoleone di Rialto* per indicare tutta la cultura in cui è esperto Umberto Eco, ossa la storia, sia vera che inventata, che ha avuto origine con Napoleone ed è simboleggiata nell'architettura di Venezia, insieme alla storia del passato, inventata anch'essa in questo periodo. Napoleone simboleggia l'invenzione che l'Europa era divisa in Stati, dove la gente voleva la Costituzione, e tutto il passato per giustificarla. Invece erano foreste e piccoli paesi.

La storia di Hong Kong è descritta come storia della sua banca (*Hong Kong & Shanghai Banking Corpora-*

tion), quella che fu fondata da 14 persone di cui tre Parsi: Show, Pallanjee e Ruttonjee, quelli che oggi «commerciano in vino ed alcool».

I falsi amici

Certi termini sono nati per generare incomprensione, come il termine *lungo* che si traduce *largo* in spagnolo, oppure i nomi biblici, che in un libro indicano un luogo e in un altro libro ne indicano un altro. Anche i dettagli sono curati: *pugno* si dice colpo di ca... sia in italiano che in spagnolo (*cazzotto e pichazo*). Se il cambiamento è nella stessa direzione allora la comunicazione è ancora facile, mentre se il cambiamento è in direzione opposta, diventa impossibile. La parola italiana *interesse* nel senso di profitto era contenuta nella parola *interesse* quando questa significava *interessamento*. Oggi l'antico significato è rimasto nel mondo germanico, e io non riesco a capire una amica tedesca quando mi raccontava che il padre aveva fatto un certo lavoro per interesse, e infatti non aveva voluto compenso. Era ferma al vecchio vocabolario.

Il segreto - Babele

Segreto. Il segreto del segreto è... il segreto! Tutto qui, e questo spiega le separazioni di classe, di partito, e tra ramo e ramo sullo stesso albero. Segreto infatti significa semplicemente «segregato, separato» dal resto. E nel «resto» nessuno vuol rimanere, con conseguenze pratiche nel comportamento di tutti i giorni.

Abolire il segreto è la parola d'ordine di chi vuole finirlo con tutta questa burattinata, e abolire le spie. Tutto qui il piccolo segreto. Basta parlare.

I libri che i santi hanno in mano hanno quasi sempre il chiavistello. La gente deve pensare che, se c'è una Biblioteca Segreta Vaticana, chissà quali segreti contiene! Come se le altre biblioteche vaticane fossero aperte agli studiosi. Quando il segreto è ermetico, il significato che uno deve immaginare è suggerito dallo Zingarelli: sigillato come si sigillano a fuoco due semisfere di vetro. Ermetico viene da Ermete.

Nelle enciclopedie si legge che Ermete Trismegisto (egiziano) aveva inventato l'idea dell'enciclopedia.

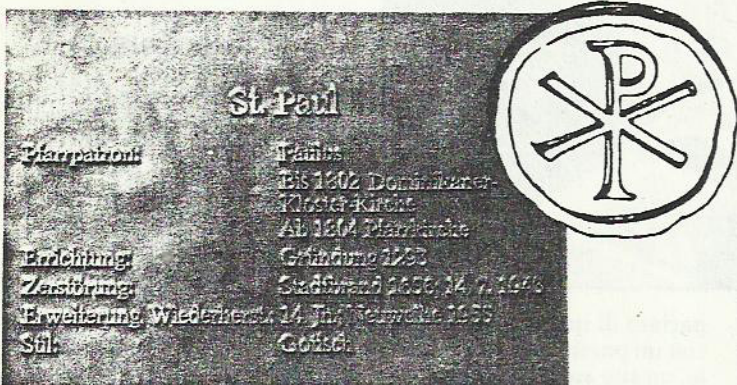
Babele. Uguale a Babilonia. In codice la torre di Babele è l'invenzione dei linguaggi in funzione degli scopi dell'Unesco, la demolizione di tutte le culture. L'Unesco è il centro ufficiale di queste cose e per questo è l'unico ente dell'Onu che sta a Parigi (vedi Parsi). Si mettono a Parigi apposta per essere definiti Parsi.

Lo scopo dichiarato dell'Unesco è quello di raggiungere una unica mente mondiale, e questo si dovrà ottenere con qualsiasi mezzo. Nella realtà i gruppi sono stati *segregati* mediante le lingue. Questo consente la sorpresa.

Il super feticcio: la Grande Muraglia

Il segno simbolico più importante di tutti è la Grande Muraglia, l'unico segno umano visibile dallo spazio.

In tempi di libri la Grande Muraglia è stata indispensabile affinché si potesse dire: di qua c'è la Cina e dall'altra parte c'è il resto. Il «resto», fuori dalla Grande Muraglia, è stato definito subito anche simbolicamente: è l'oggetto di studio della Turcologia, una facoltà istituita apposta a Roma (e dove altro?) nel 1892. Quelli della Treccani hanno scritto che compito della Turcologia è definire tutti i popoli «turcheschi» dal mare Mediterraneo fino alla Grande Muraglia. Seguendo il Nesso di Arianna si scopre che lo stesso giuoco



Lapide/scheda della chiesa dove oggi è issato il Monogramma di Cristo. Il monogramma di Cristo (a destra) contiene innumerevoli nessi, ognuno dei quali dovrebbe simulare il rapporto di dipendenza che esiste tra ciascun ramo che gestisce il monogramma. Si tratta di simboli, non di segreti. Tutti i suoni generati dalle due lettere, che non sono latine come sembrano ma greche: P, rho, e X, chi, in inglese ar e k. Quindi Arca, arco, e tutti i derivati, da archetipo a monarchia fino a rocca (da cui si va alla torre in arabo), a rock musica, a rock roccia, pietra, stein in tedesco, stone in inglese... E naturalmente a car che è l'onnipresente automobile. Anche la Torre (Ruck in arabo) è collegata alla Rocca, e quindi a Tornabuoni, Torlonia e Torriani e al latte Torre in Pietra e a tutti i Cavalieri di Malta (che a Malta ci stanno solo sul National Geographic) e a tutti gli altri pirati/banchieri che si riconoscono in qualche torre o castello. I «Castelli Romani» sono persone non fortificazioni. Rockefeller invece la torre la dovrebbe tagliare. Così dice il nome.

dei nomi ha voluto che con la Grande Muraglia si recitasse ogni pantomima possibile. Dal muro di Berlino al Muro del Pianto (che per la legge degli opposti si converte in riso che è il cibo base dei cinesi del Sud) fino alla pantomima centrale che è stata la facoltà di Turcologia, con tanto di professori, fondi e libri-feticci per definire «turcheschi» tutti quelli che abitavano e speriamo abitino ancora nella attuale Siberia. Tutto programmato. Non è difficile capire che senza Grande Muraglia non potrebbe esistere la Cina che arriva nella nostra cultura

già grande un quarto dell'umanità.

La Cina è stato il primo prodigio, e la definizione di Cina non è mai cambiata. Era nata per comprendere un giorno un quarto dell'umanità, e ha avuto sempre lo psi dalla sua parte. Questo è il senso della Grande Muraglia, questo è il senso del Grande Oriente. Adesso è orto (nesso con i giardinetti della stregoneria e dei conventi), passato remoto di Oriente.

La Grande Muraglia è un enorme muro lungo 5.000 chilometri (con grande incertezza) che non serve a scopi militari, e che al massimo

poteva servire a tassare le carovane. Tra l'altro non chiude né sopra né sotto, quindi è simbolica.

I Parsi

Adesso la pantomima vuole che qualcuno si presenti ad incassare. Cediamo la parola ai responsabili di tutto: i Parsi. Quando avete parlato l'ultima volta con un Parsi? Probabilmente lui lo sa ma voi no, perché solo nella zona di Bombay (dove c'è The Gate of India, il monumento-feticcio al nesso con l'Europa) i Parsi si possono riconoscere dal resto della popolazione. Io ho

La lingua nello stemma è il francese, la lingua dei Franchi/Galli, dove Paris significa proprio Parsi via Paride che rappresenta anche la stregoneria. Tutto unito in un solo nome, Paris. Le banche sono i feticci del potere, perciò adesso le fanno più alte delle cattedrali. Il punto di vista dei Parsi oggi è ritualmente importante, perché sono lo scaricabarile di tutto. Loro affermano di essere la Punta di Lancia che ha generato l'intero cristianesimo insieme all'ebraismo (simboleggiati da Sassoon), e affermano di essere il vertice. Benamozeg (il rabbino capo Elio Toaff) è Parsi, così come sono probabilmente Parsi tutti quelli che hanno il nasone. Pareyson è ugualmente un Parsi, ed è l'assistente spirituale di Umberto Eco in questo difficile periodo. I Parsi sono al comando di tutto, ma hanno una caratteristica preoccupante: si stanno estinguendo.

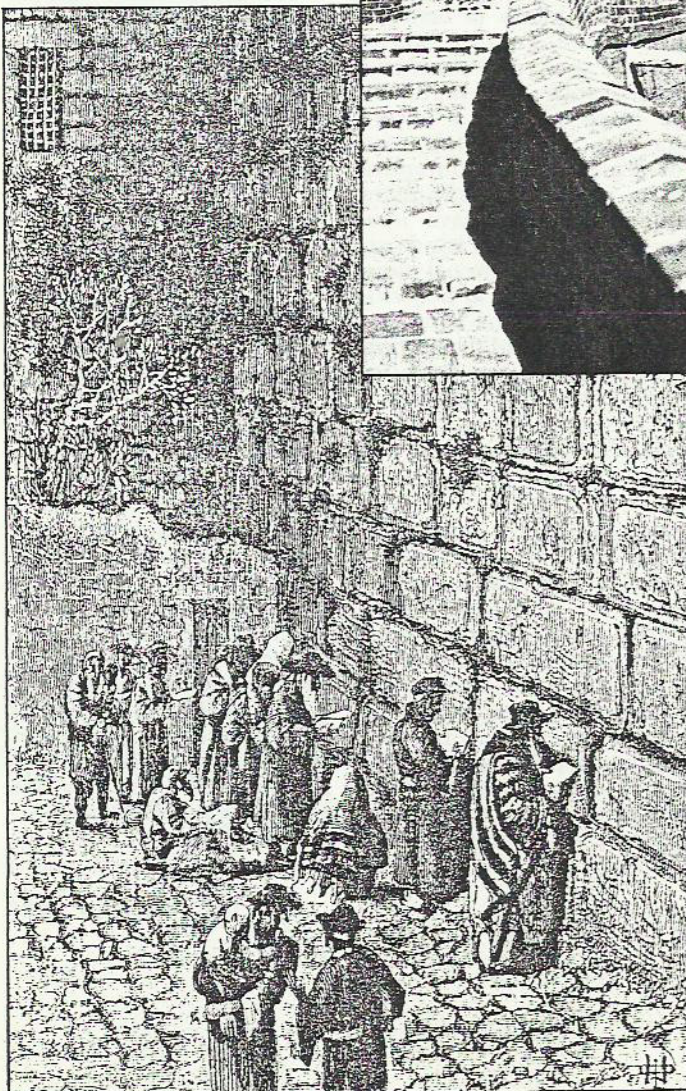
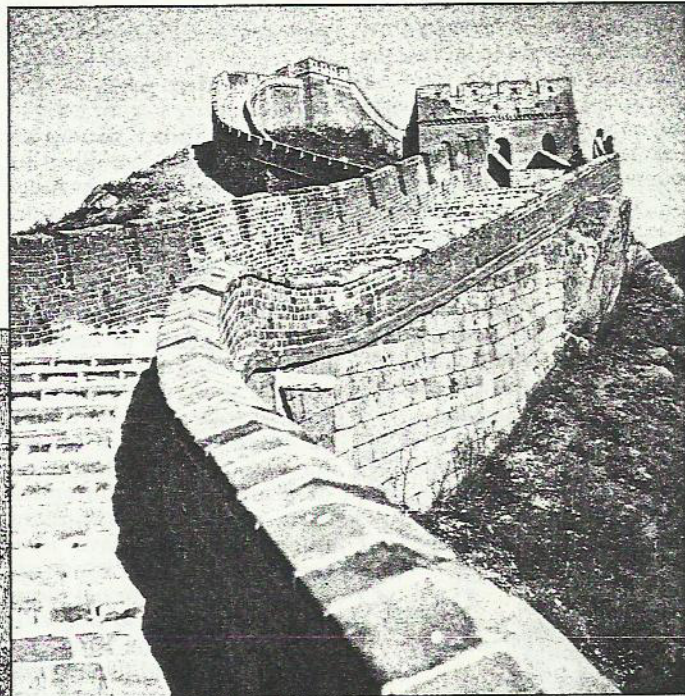
Jal Shroff mi ha mostrato ritagli alla mano, che i Parsi sono rimasti tanto pochi che considerano se stessi in via di estinzione. Purtroppo con loro se ne va anche Yahvé.

L'intervista

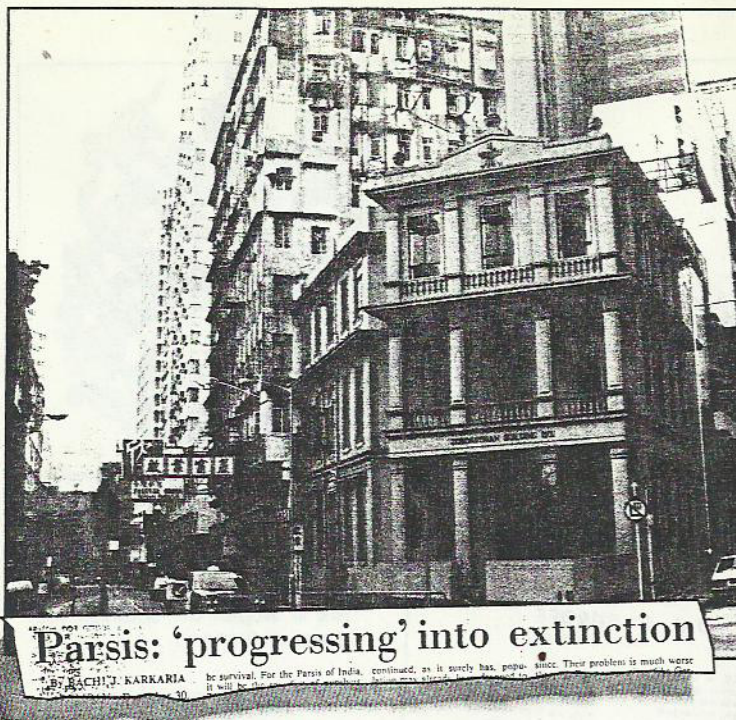
Sono arrivato ai Parsi tramite un nuovo amico. Edwin Li Lao, console di Costa Rica ad Hong Kong. Ci ha tenuto lui a farmeli conoscere. Abbiamo cominciato col suonare il campanello nella Casa di Zoroastro, un edificio del 1931 che dovrà presto essere demolito. Entriamo e tutto è di legno, «come ai bei tempi», vien voglia di pensare. Il disordine è accentuato da un asciugamano appeso attraverso la biblioteca, e uno sportello della libreria è rotto. I libri sono affastellati e sono preghiere a Zoroastro, trattati sull'importanza del Nome, discussioni molto velate sul problema del Bene e del Male. L'invenzione di Zoroastro è che Bene e Male sono due divinità che si combattono, e che per arrivare al bene bisogna passare per il male. Il male si chiama Ariman, e a questa parola sono collegate tutte quelle di cui si parla oggi: Armi, Armeni, Americani, eccetera. C'è un nesso?

Fissiamo un appuntamento.

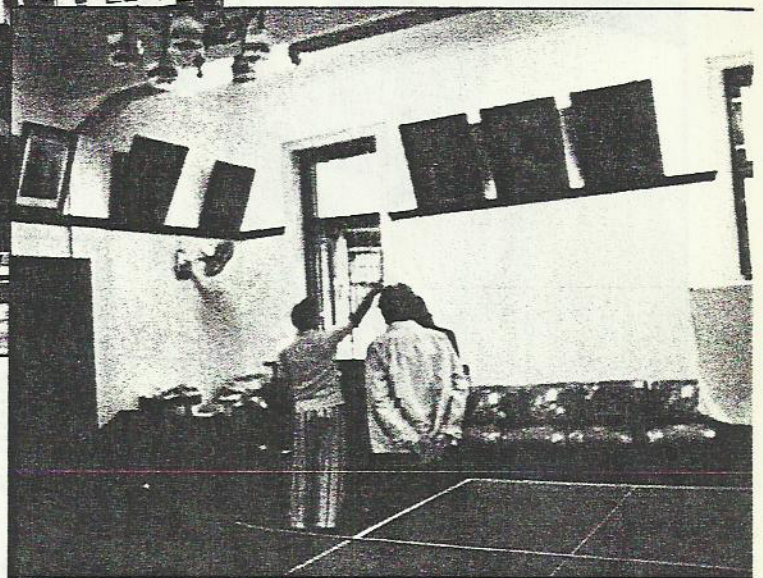
Nella prima descrizione della Terra Santa (due voll. Vaticano, 1892) gli «ebrei» sotto il Muro del Pianto sono orientali. La Grande Muraglia (di cui si conoscono frammenti) è la base di partenza di tutto il giuoco. Non potrebbe esistere la Pantomima senza l'idea della Cina, e non potrebbe esistere l'idea di Cina senza la Grande Muraglia.



parlato di questo argomento con un parsi molto autorevole, un suo antenato appartiene a quel ristrettissimo gruppo di persone che — fonda mentalmente per beneficenza — ha gestito fin'ora il potere mondiale. Eccomi qua, mi ha detto, mio bisnonno ha donato la terra su cui è stata fabbricata la Hong Kong & Shanghai Bank. Lo stemma della HK&S Banking Corp. contiene tutti i simboli del potere secondo i peggiori fumetti: c'è il metodo: *honi soit qui mal y pense*, che ho imparato a leggere «on y soit...» ossia *ne faccia parte chi è dalla parte del male*. C'è la filosofia: *Dieu et mon droit*, e c'è il Leone (l'Occidente) e l'Unicorno (l'Oriente). Che vuoi di più?



Questo dimesso edificio con l'interno in disordine e la biblioteca in rovina è la sede degli Zoroastriani a Hong Kong, insieme al resto della città. Adesso sta mimando l'estinzione del Parsismo.



Parsis: 'progressing' into extinction

La comparsa dei Parsi

Hong Kong, 19 febbraio 1990, pomeriggio. Siamo ricevuti dal signor Jal S. Shroff, direttore della Framjee and Co Ltd. per un'intervista.

Il signor Shroff ha la mia età ma sembra più giovane, è di pelle color indiano e infatti la sua famiglia proviene da un villaggio a 60 km da Bombay: Sanjan. Il signor Shroff è un Parsi.

Si presenta: la mia famiglia è arrivata ad Hong Kong da Shanghai, che è il polo industriale della nuova Cina, ai primi dell'Ottocento. Sì, facevano il commercio dell'oppio e di qualunque altra mercanzia, ma sono noti come banchieri.

La sua famiglia è molto importante nella diffusione dell'idea di banca e il nome Shroff è rimasto come nome comune dei bottegghini dove si paga il prezzo del parcheggio. («Figurati se in un posto di pignoli come Hong Kong certe cose succedono per caso; un secolo fa Hong Kong quasi non esisteva» è la riflessione privata). Mi guardo intorno, stanno sbalando un computer, no lo imballano.

La sua famiglia ha donato la terra su cui è stata costruita la banca Hong Kong & Shanghai, quella che reca la scritta *Honi soit qui mal y pense* nello stemma. La lista dei fondatori è di 14 persone ed è pubblicata nell'Enciclo-

pedia Sinica, che precede la Seconda Guerra Mondiale. C'è A. Sassoon tra i 14.

Domando: «Era un Parsi?». Risponde: «Sì».

Domanda: «Ma ho letto nel libro di Peyrefitte sugli ebrei che Sassoon vuol dire «Isaacson» ossia figlio di Isacco, padre di Esaù e di Giacobbe... è la stessa persona?»

Risposta: «Sì, è un Parsi, perché?» Mi rendo conto della gaffe che sto facendo, cambio albero e la conversazione prosegue sulla storia dei Parsi. A casa controllo nell'Enciclopedia Sinica: David Sassoon è nato a Baghdad nel 1792 ed è arrivato a Bombay nel 1832. Quindi la storia che Sassoon era un Parsi di Hong Kong nasce adesso, perché fino al momento della stampa dell'Enciclopedia Sinica Sassoon era una famiglia ebraica che stava ancora a Bombay.

Cambia il file, ma non bisogna gettare quello vecchio!

«In seguito alle persecuzioni dei Mussulmani i Parsi dovettero emigrare dall'Iran. Un gruppo andò in Europa, forse in Scandinavia, e difatti ci sono persiani biondi con gli occhi azzurri...». Edwin vorrebbe farsi spiegare l'incongruenza, ma il racconto prosegue.

«Un gruppo andò in Russia, uno in India, a Sanjan, a 60 km da Bombay, che è diventato il nostro centro.

Un gruppo si è spostato in Sud America, chissà».

Nel mondo rimangono solo 80.000 Parsi, a Hong Kong sono solo 150. Hanno una sede a Hong Kong dal 1931 e un bel cimitero di fronte al Jokey club. Però la loro massima aspirazione è quella di farsi divorare dagli avvoltoi (dopo morti) e distruggere il resto nella calce viva. Questo è possibile a Bombay nella Torre del Silenzio, ma è proibito a Hong Kong. Ho capito, non credono nella reincarnazione, sono Zoroastriani.

«Gli alti sacerdoti Zoroastriani si chiamano Magii. I Parsi sono presenti nella Bibbia, sono i Wise Men in inglese, i tre Re Magii» dice allungando la i.

«Scusi ma l'informazione su Sassoon mi ha colto un po' di sorpresa. C'è un Sassoon sulla basilica di San Francesco ad Assisi...»

«Guardi che ho studiato in una scuola di gesuiti, queste cose le conosco».

Passiamo a parlare di Ormuz ed Ariman, che sono le divinità opposte, il Bene ed il Male, cardine del sistema di Zoroastro.

«Sono paragonabili ad Esaù (il buono, il coltivatore, quello che ha inventato

lo sport della caccia, l'italiano perfetto), e a Giacobbe, quello che ha spergurato al padre morente?»

«È esatto, sono la stessa cosa»

«E lo Yin e Yang?»

«Non c'è rapporto».

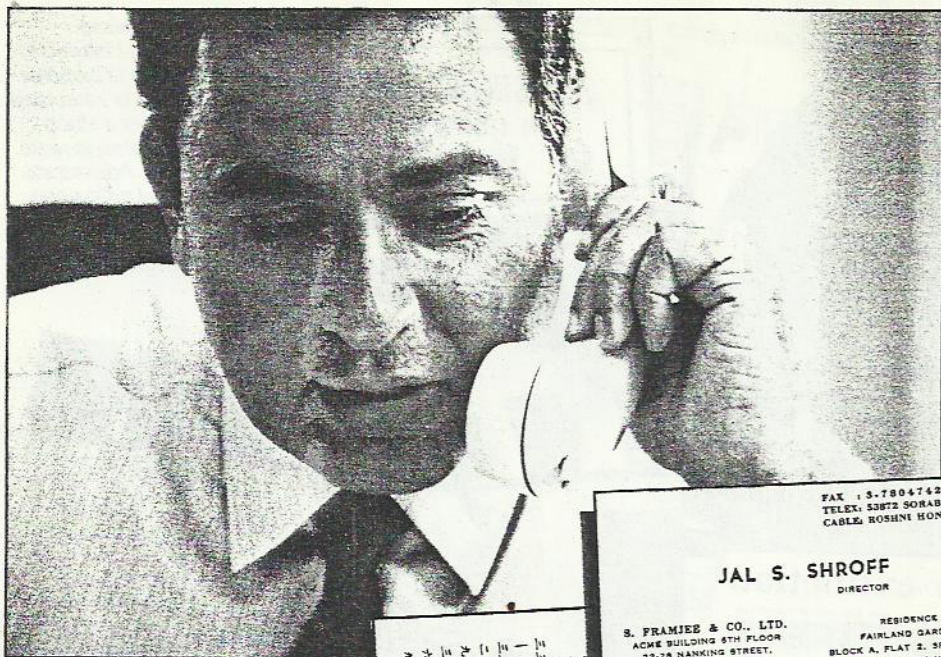
«Io sono interessato in prima persona, sono romano e secondo la Bibbia Roma/Edom deve essere distrutta contestualmente...».

«Se è così interessato ai dettagli della religione provi ad intervistare il professor Hinal, che tiene una cattedra di Zoroastrismo a Manchester».

Mentre Edwin fa le sue domande io penso che *Manchester* significa il *castello di Man*, che significa *uomo* nelle lingue germaniche e significa *pienezza* in cinese. Manchester potrebbe collegarsi a *Manchù*, il nome dell'ultimo impero. *Man* in spagnolo si dice *hombre*. Togli l'acca e trovi il nesso-feticcio: gli spagnoli sono *ombre* in italiano. L'imballaggio del computer è terminato. Siamo alla fine. Ultima domanda.

«I Parsi sono collegati al nome di Parigi, Paris?».

«Sì» e scrive i due nomi uno sopra l'altro a beneficio di Edwin che non credeva



Mr. Shroff durante l'intervista. La sua famiglia ha partecipato all'invenzione di Hong Kong fornendo la terra per la Hong Kong and Shanghai Bank. Nello stemma lo slogan dei satanisti (seguaci di Ariman).

alle mie storie che i maghi e le streghe oggi stanno nei ministeri, e ha sobbalzato. Ultimissima domanda:

«Conosce il dottor Toaff/Benamozeg?»

«No, ma Benamozeg è un nome Parsi. Visto che è così curioso prenda questi articoli sui Parsi, c'è tutto».

Il discorso prosegue sui nasi grossi, che sono tipici dei Parsi. Edwin mi informa che in cinese Parsi si dice «porsi» e significa anche iraniano, persiano, tutto, quindi quella storia per i cinesi non ha molto senso. Uscendo Edwin, che ha capito il giuoco, mi dice «sta a vedere che Iran significa andranno». In spagnolo è la stessa parola, un altro nesso-feticcio.

Nell'Enciclopedia Britannica in vigore nei primi anni Ottanta, che trovo nell'ufficio di Edwin, alla voce Zoroastro si legge che dei due il cattivo, Ariman (nesso: *armi, armeni*) rappresenta l'oscurità, il male. C'è scritto che il regno di Ariman è *the Kingdom of Lie* che può essere la soda ma più probabilmente significa quello che le orecchie sentono se si pronuncia la parola ad alta voce: il regno della bugia. «Far sodina» in gergo.

L'Enciclopedia (che è britannica nel senso di British, ma si fa a Chicago) prosegue descrivendo il mondo di Ariman, che è quello dei piaceri terreni e delle bugie. La scelta di appartenervi è libera, ma una volta fatta è irre-

vocabile. La Britannica sta tra il libero arbitrio e la predestinazione.

Solo dopo aver letto le fotocopie degli articoli mi tornerà in mente lo strano nome della ditta: Framjee. *Frame* in inglese significa cornice e *to frame* significa truffare, incastrare. Jee!

Se uno nasce zoroastriano e arriva a far dissolvere il corpo dopo la morte per far sapere al mondo che non crede nella reincarnazione, è chiaro che ha scelto Ariman. Ma da quando esiste Ariman? Sorpresa, in Cina è arrivato adesso, mentre nell'enciclopedia di cinquant'anni fa come figli di Zoroastro si incontrano Atur e Agni e Ariman non c'è. Il mondo delle bugie è il mondo dei Drui, prosegue l'Enciclopedia, e secondo antiche storie i Drui stavano in Gallia, lo conferma Sant'Agostino, Drui, Druidi... Aster X è in attesa di un nesso col passato.

«I Drui sono nomadi, vagabondi e dediti a fare il male. Sono nemici dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame.

Il mondo di quelli che coltivano la terra è il mondo di Ahura Mazda, Ormuz il buo-

no». Così la Britannica.

Ecco cosa salta fuori dagli articoli che Shroff mi ha consegnato e da qualche vecchia enciclopedia di fine Ottocento:

Il nome Parsi ha questi sinonimi: *Persiani, Iran, Parsee, Parti, Farsi, Farisei, Paris, Farnese, Farsalo, Farsa* e chissà quanti altri. Ecco perché il Ministero degli Esteri sta in una zona che si chiama *Farnesina*, infatti sono *esteri* (nesso: *Este*). Altri nessi: *Parsimonia*, che significa apparentemente «frugalità», ma reca con se la *simonia* (ossia l'opposto della frugalità) dei Parsi. Di Simon Mago ce n'è più d'uno nella nostra religione/storia. Come pseudonimo di *Ippolito d'Este* è il nesso tra il *cavallo* (*Cabala e Ippocrate*) e gli *Este*.

A Parsi/Farsi si collega anche *sefer, cifra*, da cui *sefarditi* che una volta identificava il popolo del libro (*Sefer*) e adesso è riciclato a significare *ebrei cacciati un tempo dalla Spagna*, che però adesso si scopre che è la *spagna*.

I Parsi fanno sapere che dal 1882 non debbono più pagare la sottomissione ai Mussulmani. Questo coincide con la decadenza di Mosul e può significare un cambio di vertice.

FAX 1 3-7884742
TELEX: 53874 SORAB BK
CABLE: ROSENI HONGKONG

JAL S. SHROFF
DIRECTOR

S. FRAMJEE & CO., LTD.
ACME BUILDING 6TH FLOOR
22-28 NANKING STREET,
KOWLOON, HONGKONG
TELE. 3-327331, 3-327357
3-329216, 3-329360
(G. P. O. BOX 2277, HONGKONG)

RESIDENCE
FAIRLAND GARDEN
BLOCK A, FLAT 2, 3RD FLOOR
7-10, HO MAN TIN HILL ROAD
KOWLOON
TEL. 9-7142549

Moda moderna modello Seth

Mister Mody, una famiglia Parsi importantissima (c'è la strada-feticcio a Hong Kong), iniziò la carriera lavorando per una Società Anonima del 1861 (!) di Hong Kong, la ditta *Seth*. Poi si mise per conto suo ma abbandonò ogni interesse per l'oppio. *Mody* è l'invenzione della *moda*, ossia della necessità di cambiare tutto in fretta. Ottiene lo stesso effetto del *progresso*, destabilizza. E contemporaneamente conduce all'ordine perché fornisce un *modello* da seguire, classe per classe. *Modello* (= di moda) applicato all'arte ne toglie la sostanza. I premi erogati alle tele squarciate di Fontana premiavano lo sfascio dell'arte ed era soprattutto Roma che decadeva. *Mode*, nesso *Edom*.

Seth, il nome della società anonima, è il primo re della Cina, il figlio della *Fenice*, che è un uccello immortale in Cina ed invece è un teatro a Venezia dove sopra c'è scritto *Societas 1792*. Tutto quadra, la moda, la modernità e il progresso sono prodotti della *Fenice* a beneficio di *Seth*. Tutte le informazioni del signor Shroff e dei ritagli stampa accentuano l'aspetto *spettacolo* che il passato sta assumendo, sta tutto nella parola *farsa*. È il feticcio simboleggiato nel quadro di Raffaello la Madonna di Foligno, l'*effetto d'ascalialia*: dato un fumetto bianco ci puoi scrivere den-

tro quello che ti pare. La gente lo leggerà. La data dell'associazione di Mody alla società anonima Seth è il 1861 e quindi precede di due anni il 1863, data scritta vicino ai nomi di Roma e Jerusalem sulla base delle due torri della chiesa cattolica di Canton. Altri nessi...

Gli inglesi mercenari

Gli inglesi? Mercenari dei Parsi. C'erano tre Parsi ad attendere gli inglesi quando questi sbarcarono ad Hong Kong a metà Ottocento. Gli inglesi erano soldati mercenari al comando di un certo Braemer. Brema la città libera. Probabilmente anche gli svizzeri sono mercenari,

T'oung Pao.

Archives concernant l'histoire, les langues, la géographie, l'éthnographie et les arts de l'Asie orientale.

S. 1: Vols. 1-10 and Suppl. vols. 5, 9 (all publ.). Leyden, 1890-1899. Partly orig. ed.

	cloth	SFr 1206.00
	unbound	SFr 1041.00
Vols. 1-10 per vol.	unbound	SFr 99.00
Suppl. vol. 5	unbound	SFr 21.00
Suppl. vol. 9	unbound	SFr 30.00
S. 2: Vols. 1-49 and Suppl. vol. 2. Leyden, 1900-1961. Partly orig. ed.	cloth	SFr 5943.00
	paper	SFr 5349.00
Vols. 1-4, 20-36, 38-49	per vol. paper	SFr 96.00
Suppl. vol. 2	paper	SFr 39.00
Vols. 5-19 per vol.	paper	SFr 138.00
Vol. 37	paper	SFr 72.00
Gen. Ind. 1890-1944. Leyden, 1953.	cloth	SFr 136.50

Nel catalogo Kraus Reprint la descrizione canonica dell'Oriente come è stato deciso dalla classe bancaria.

visto che hanno i simboli viventi in Vaticano. I tre parsì che stavano aspettando gli inglesi si chiamavano Show (= farsa), Pallanjee (Pallade Atena? Palladio?) e FM Talati, che ricorda il mare in greco e 3 in arabo. FM sono le radioline. Questi nomi si incontrano per la prima volta adesso nel materiale che Shroff mi ha consegnato. È roba del 1989.

A differenza degli indù, la cui religione non gli permette di attraversare il mare, i Parsi viaggiano molto e stanno sempre all'estero. Questo per dire che, se l'Oriente sono i Parsi, allora tutto il mondo appartiene a

loro perché sono l'Este (Oriente) e l'este-ro è cosa loro visto che lo fanno capire in mille modi (Mody) da un secolo e mezzo e nessuno li contraddice.

Un Parsi che tutti conoscono è Zubin Metha, direttore della New York Philharmonic Orchestra, «che ti fa sentire vicino a Brahma» c'è scritto negli articoli. La Bibbia si ferma ad Abramo ma il discorso sotto sotto prosegue. Abram, Brahma, Brahms, nesi.

L'Apocalisse dei Parsi

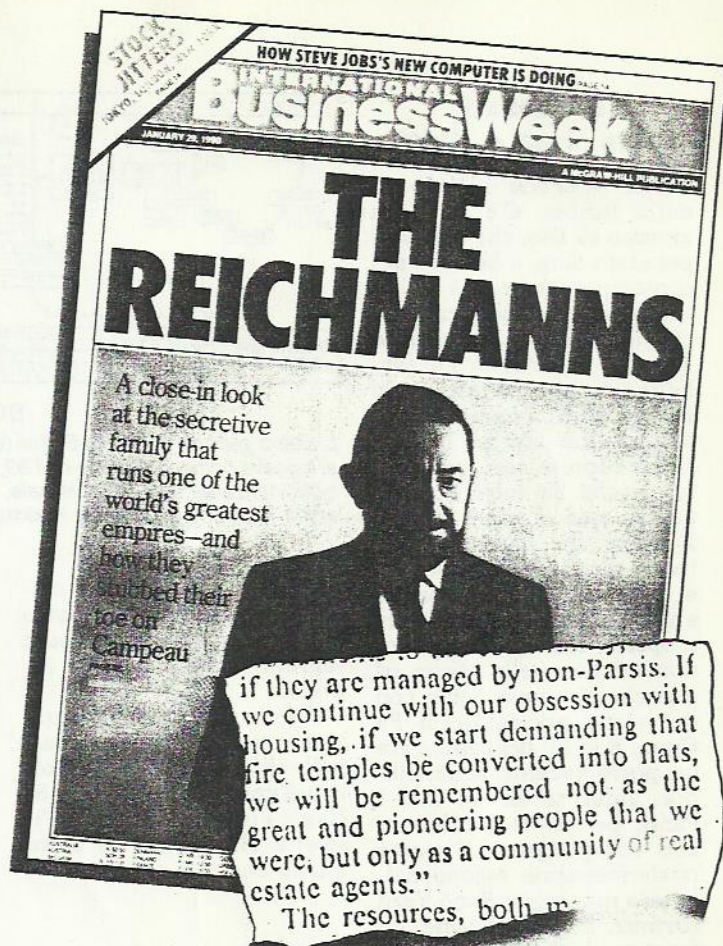
Come comunità i Parsi «progrediscono verso l'estinzione» dice il ritaglio (The Times of India, 31.12.89), a Hong Kong sono solo 190. Quanto ai zoroastriani, ossia a quelli che praticano la religione, dice il giornale, prima dei nuovi censimenti dei gruppi religiosi si sapeva che erano circa 20.000, ma al censimento sono risultati 90.000 che è un codice e non un dato. Tutte le statistiche, compresa la popolazione mondiale, sono enormemente amplificate.

Che la popolazione mondiale si sta riducendo lo si comprende leggendo questi articoli, ossia è un successo. I massimi religiosi tra i Parsi si chiamano Magi, che in italiano si dice Maghi, pronuncia tedesca. Prete si dice Ervad (nesso di Edward). L'Inghilterra edoardiana è quella dei preti persiani.

I Parsi hanno creato la grande editoria, l'industria, le comunicazioni, e soprattutto il commercio e le banche, tutto nell'ultimo secolo. Anche l'arte, anche la Tate Gallery.

Milano, Genova e Venezia sono comprese nella frase Napoleone di Venezia. Su Garzanti c'è scritto che banca è una parola di origine ariana. Il drago ha ucciso San Giorgio.

Come si distinguono i Parsi? Non si distinguono. In Inghilterra sono perfetti gentlemen inglesi, a Bombay vestono come si usa nel Gujarat, e non dicono di essere Parsi, usano piuttosto la parola zoroastriani. Indossano tutti una fascia di 72 fili, il Kosti.



Mentre i Parsi si estinguono, non vorrebbero essere ricordati come agenti immobiliari (che adesso si dice realtors, rialto) affaristi. Il ritaglio fornito da Shroff. Ma sulla copertina di BusinessWeek ci tengono a far vedere il profilo del naso e l'associazione col reich, la monarchia.

Nella zona sacra di Canton c'è anche il monumento ai 72 martiri della resistenza di Canton. L'Impero Celeste commosso ringrazia e commemora i Parsi che si stanno estinguendo.

Il Times of India dice che i Parsi debbono prepararsi con dignità all'estinzione (in senso evolucionistico) e lasciare che le istituzioni che hanno creato ed il fuoco eterno dei loro templi vengano gestiti da altri. «Non

vogliamo essere ricordati come agenti di Real Estate» dice l'articolo, ma è una celatura per dire Rialto, perché contemporaneamente i fratelli Reichmann (Parsi) sono presentati dai giornali come i più grandi agenti immobiliari del mondo. Reichmann è una parola che ricorda Hitler. Ossia adesso non fa più schifo.

Anche Ariman, la cattività pura, è una invenzione da conoscere.

SASSOON, an important name in the mercantile history of the East. DAVID SASSOON, a Jew, was born in Bagdad in 1792, settled in Bombay in 1832, and traded with Canton in opium and cotton. He sent his sons to open branches of the firm, the headquarters of which were established in Hongkong as soon as that island became British.

DAVID SASSOON was succeeded by Sir ALBERT, and he by Sir EDWARD SASSOON, Bart., M.P.

The head office of DAVID SASSOON & Co., Ltd., is now in London.

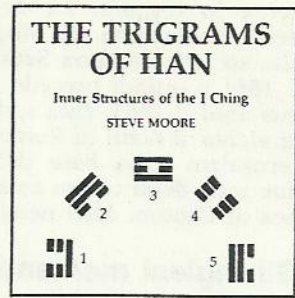
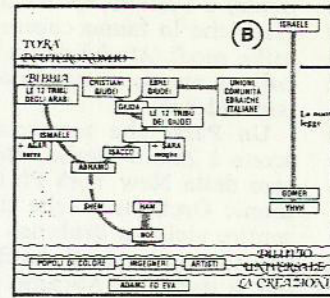
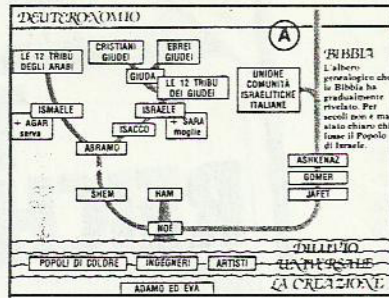
E. D. SASSOON & Co. is an offshoot of the older firm, the business having been founded in the early days of Hongkong by a son of DAVID SASSOON.

The head office is in Bombay, where the firm owns five large mills.

Un Parsi importantissimo è Sasson (ebraismo e cristianesimo, sono entrambi Isaac son i figli di Isacco) che stava a Hong Kong oggi, ma stava a Bombay cinquant'anni fa (dall'Enc. Sinica).

E adesso: Sem, Han e Jafet

Che succede all'albero della Bibbia. C'è stato un arrocco di Dio, che era sempre stato Sem, o Shem, e poi contemporaneamente all'inversione semasiologica delle parallele, Jafet è diventato Yahveh. Jafet sono gli ashkenaziti, ammaestrati in Russia, in Romania e a Brooklyn, oltre che in Israele. Ma le sorprese non sono finite, perché da tutte le parti adesso esce il nome Han. È il nome che hanno dato a tutti i cinesi (960 milioni) ed è il nome di una dinastia antichissima. Si è anche scoperto che Han è il vero nome delle sorelle Soong, ed è anche il nuovo nome con cui viene presentato il Pa Qua... E in fin dei conti c'era un posto vacante nella Bibbia. Jafet se ne va con i Parsi, perché le tre lettere che compongono il nome misteriosissimo escono dalla loro mitologia. Sono Yezd (Ormuz, il dio del bene, affrontato dagli stessi Parsi in veste di Iran), H che sta per Harman, che a fine Ottocento era un'isola dove i Parsi Zoroastriani avevano fatto tappa andando verso l'India a fondarvi Sanjan. Adesso Harman è diventata Kar-



SORPASSO IN ZONA MENNEA

L'albero genealogico della Bibbia (qui semplificato) se viene interpretato secondo la teoria dell'evoluzione, si leggeva come in A prima dell'89, come in B dopo le elezioni di Israele che limitavano agli Ashkenaziti la cittadinanza automatica di Israele, ma era una pantomima anche quella, perché dopo Shem, dopo Jafet, arriva Han, che adesso dà il nome al Pa Qua. Il nesso di partenza pare Shem Ha Meforash.

man, l'h è nascosta. E V collega il tutto ai Veda, il fatto che la magia si possa tenere segreta, i libri magici indiani.

Il feticcio di questa situazione sta nei confessionari nelle chiese, dove la H è molto più grande della I e della S. Han è l'inizio e la fine dell'isoletta Harman, e di tutto quello che ci è collegato.



La magia in cinese sono un uomo e una donna che danzano tra cielo e terra.

Euclide= il tradimento

Il Tradimento come sistema di governo dicono che sia teorizzato nel Principe di Machiavelli. In codice è Carlo Quinto che i francesi scrivono Charles Quint. È il nome in codice del Quinto Postulato di Euclide. Tra semantici si può chiamare inversione semasiologica.

Per i cinesi Euclide è «un greco che ha portato la geometria dall'Egitto alla Cina tramite Limatau». Per Mc Luhan non esisteva ancora ai tempi degli antichi greci. Il Quinto Postulato di Euclide sostiene che la scienza che serve per misurare il mondo, la geometria, può funzionare ugualmente se si cambia la definizione di rette parallele. «Le rette parallele non si incontrano mai solo perché lo stabilisce il quinto postulato di Euclide» insegnano a scuola, e così i bambini imparano che un giorno le rette parallele possono incontrarsi, proprio quello che mostrava di volere il povero Aldo Moro. Naturalmente non è vero, ma

l'idea è servita come cavallo di Troia che Bene e Male si comportino ugualmente e si incontrino. L'incontro delle rette parallele è rintracciabile nella pantomima di Andreotti e di Moro. L'incontro delle parallele significa che Ormuz si è confuso con Ariman, che il bene e il male adesso sono in condizione di caos, ossia che si riparte da zero.

Una veloce indagine in biblioteca mostra che oggi si vuole che solo oggi si sappia che anche la stessa idea del tradimento generale, che va sotto il nome di Carlo Quinto, è arrivata tardi in Vaticano.

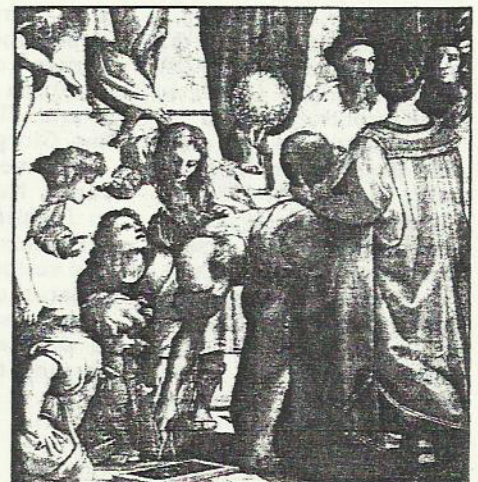
Difatti nell'affresco La Scuola di Atene di Raffaello, che è il feticcio di questa storia, Euclide è Euclide solo da poco (nella Treccani, 1938, il personaggio era Bramante, l'architettura, prima ancora era Archimede) e poi si vede: è disegnato col gesso sulla lavagna. Un ennesimo simbolo. Interessante che per i giapponesi invece la parola tradimento non esiste nemmeno nei vocabolari.

CAVALLI DI TROIA DELL'ORIENTE IN OCCIDENTE

Suoni in Cinese	Traduzione	Stessi suoni in Occidente
Man	pienezza	uomo
King	libro sacro	re
San	tre	santo
Yuan	divinità, il nome del danaro	Giovanni
Shen	Dio	Shem
Pa Qua	otto trigrammi divinatori	Pasqua, «pas de quoi»
M(u) S(e)	creazione e stregoneria	Mosè, Massoneria, Messa, ecc.
Le vocali di Mu Se quasi non si pronunciano.		

I suoni nella prima colonna sono parole che in cinese evocano i significati della colonna centrale. Vengono pronunciati in tutto il mondo da un numero crescente di persone, con altri significati (colonna a destra). Quando arriverà il significato cinese, l'inconscio sarà già pronto e preparato ad accoglierli, mentre l'intelligenza si sentirà sconfitta. Anche la dolcezza dei frutti mandarini e dei cagnolini pechinesi e del panda fanno il loro lavoro inconscio. Adesso si scopre che la manipolazione dell'inconscio è la ragione di esistere dei Ministeri della Pubblica Istruzione, oltre che dei Media.

Euclide e gli astrologi stanno insieme in Vaticano. La stella di Davide e il teorema nella lavagna sembrano disegnati col gesso. Il personaggio che regge il firmamento, dietro Euclide, rappresenta Zoroastro.



In Cina con l'I King

Per saperne di più sulla Cina ho pensato di scavalcare i Media e sono andato a vedere di persona all'origine. Sono andato all'ambasciata, ho chiesto un visto e sono partito. Questo accadeva a metà gennaio, favorito dal fatto che a Canton era rientrata in famiglia una cara amica di Golfito, Ton Man, ed avrei vissuto a casa sua.

In Cina esiste la conoscenza di cose che a noi sono precluse, ma non è precluso osservarne l'applicazione. Approfittando della notevole libertà di movimento che c'è da poco tempo, sono andato a trovare gli amici cinesi di Canton, portando con me dall'Italia un pezzo importantissimo di cultura cinese, il libro I King. E ho scoperto delle cose bellissime. Una di queste è che i cinesi, in famiglia, hanno gli stessi identici valori nostri. Poi ho scoperto che l'I King era insegnato alle elementari fino a pochi decenni fa. Poi ho visitato la zona sacra che stanno fabbricando nel cuore di Canton ("una città di 93 kmq", si legge nel depliant dell'albergo). Tutti i nessi dall'Europa finiscono lì.

Poi ho scoperto che Hong Kong è in fase di febbre costruttiva, che l'edificio più avveniristico del mondo sta qui, che la Bank of China occupa il grattacielo più alto di tutti.

Biciclette

A Canton, una volta passata la frontiera, il passo è molto più tranquillo che a Hong Kong, dove è frenetico, e si piomba nel fenomeno bicicletta. Un flusso continuo di ciclisti copre tutte le strade. I cinesi passano una paio di ore al giorno pedalando. Per fortuna a Canton le salite sono poche. In tutta la Cina, mi informano, ci sono 300 milioni di biciclette. Può darsi. A me sembra che stiano tutte qui a Canton.

Il papà di Ton Man è una persona mitissima e per meriti di guerra gode dell'incondizionato rispetto di tutti. Se ha un problema si pre-



senta all'ufficio adatto ed ottiene assistenza immediata: mostra la sua tessera del partito, che è del 1945 e che mostra che il titolare ha fatto la Lunga Marcia. Gli dico che voglio sapere tutto sull'I King, e il papà si entusiasma: recita il Pa Qua, ossia la rosa dei nomi con cui i trigrammi sono conosciuti, che ha imparato da bambino, e racconta quello che ricorda delle lezioni che il maestro di Pa Qua faceva a scuola. Il maestro portava il codino, ricorda il papà, e il Pa Qua era la materia fondamentale. Dall'antichità dell'Impero fino a pochi anni fa il Pa Qua serviva a tutti i sudditi per orientare il proprio comportamento.

Il papà comincia la ricerca della biblioteca pubblica di Canton, ma non trova né un esperto e nemmeno una copia del libro. Non ci vuole molto a scoprire che l'I King è stato tolto dall'esistenza e ai nuovi giovani l'intero argomento viene celato. Questo quadra con i programmi dell'Unesco di pilotare la mente umana. Moltissimi giovani adesso in Cina non sanno neppure che cosa sia. Non sanno che la vita in Cina è stata regolata sull'applicazione dei responsi dell'oracolo fino a pochi anni

fa, fino a quando il papà di Ton Man era un ragazzo. A me sembra un mostruoso furto culturale, soprattutto perché il Pa Qua sta rientrando dalla finestra con un nome nuovo, i Trigrammi di Han.

Il papà di Ton Man fa un rapido giro di consultazioni e infine decidiamo di andare all'Università, dove una volta l'I King si insegnava. L'ideale sarebbe incontrare un vecchio professore di I King, e la fortuna vuole che incontriamo proprio la persona che io cercavo, il professor Lu Shu Du, 75 anni, che vive nel campus dell'Università e che per quasi cinquant'anni ha insegnato I King. È un grande letterato ed è un cultore degli ideogrammi cinesi. La sua scienza adesso è meno richiesta e ha due sole ore di insegnamento settimanali, e di questo è dispiaciuto, comunque è una persona allegrissima. È l'esperto che cercavo.

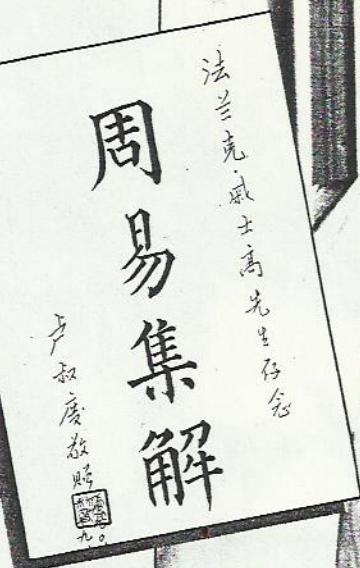
La magia, mi spiega il professore scrivendo contemporaneamente il relativo ideogramma, sono due persone, un uomo e una donna, che ballano tra cielo e terra, guardate che bell'ideogramma. Magia nera si pronuncia Mu Se, come magia bianca, in Cantonese (ossia i

due concetti non sono divisi) mentre in mandarino che è la lingua di Stato, si scrive diversamente (due ideogrammi diversi) anche se si pronuncia uguale.

MS, il nesso c'è con Shem, e con Mosè. In arabo si dice Musha, e se anche questo sembra normale ciò è dovuto al fatto che MS sono le sigarette più vendute in Italia.

È un effetto della pubblicità subliminale. Perché a Canton Magia Bianca e Magia Nera si pronunciano nello stesso modo? Chi non è letterato e non conosce il mandarino pensa che non c'è differenza, ma anche qui c'è l'intervento dei filologi. A Canton le due magie convergono in una, mentre a casa dei mandarini la differenza resta sempre. È lì che si dividono Ormuz e Ariman.

La magia di villaggio era praticata da persone specializzate, e il professore si dilunga a dire che gli sciamani si preoccupavano della salute della gente e riuscivano anche a far piovere, e poi c'era la «magia da camera», praticata dalla classe dei mandarini, che consisteva anche nel collegare i rapporti sessuali con le stagioni. Era importantissimo il pie-



Lunghe spiegazioni all'ingresso dell'Università di Canton per trovare alla fine l'esperto in I King, il professor Lu Shu Du (qui sopra e a fianco). Una cara amica di Golfito e il papà reduce dalla Lunga Marcia hanno fatto da tramite.

dino atrofizzato durante il rapporto sessuale. Fino a pochi anni fa le donne avevano il pudore dei piedi, che tenevano sempre fasciati e lavavano poche volte l'anno, ma non avevano il pudore per i seni, che esponevano al sole ogni volta che volevano.

La magia in Cina

In Cina la magia è diffusa ovunque ma è stata tolta dall'insegnamento. La magia creativa più potente ha ancora il nome «vento divino». Oggi si dice che era magia sessuale, e lo stesso ideogramma che in cinese significa magia mostra «due persone che danzano tra terra e cielo», ma è innegabile che entità biologicamente mirate come il baco da seta

non può essere uscito se non da qualche meccanismo creativo «chiavi in mano».

Tutto il ciclo di allevamento del baco da seta, moro (gelso) compreso, prevede che sia tutto conosciuto dall'uomo già prima di cominciare perché il baco (e la farfalla) sono fatti per vivere su letti di foglie di gelso cambiate con frequenza, al riparo dai polli e dai topi ed a temperatura controllata. È qui che stanno sia Shen che Shem.

Nel fatto che nessuna evoluzione ma solo la creazione può spiegare il baco da seta oppure la Grande Muraglia. Oppure il Pa Qua.

Stesso discorso per il cane, che prima è l'amico dell'uomo poi in Cina se lo mangiano, per i pesci d'ac-

quario, gli animali domestici, e i sistemi più fantasiosi di convivenza con la natura, tipo la pesca con il cormorano. Sono fenomeni che si ripetono invariabilmente uguali sin dall'inizio dell'esistenza dell'uomo, e in Cina avvengono meglio che altrove. I nessi conducono presto all'I King. Magico è l'arrivo e il funzionamento dell'oracolo Pa Qua. I bambini cinesi, a differenza da tutti gli altri, imparavano l'uso di un oracolo di difficoltà minima e quindi di facilissima consultazione, il Pa Qua, appunto, dove pa significa otto, e qua significa «simboli per la predizione».

I bambini cinesi avevano un maestro di Pa Qua fino alla seconda Guerra Mondiale.

Il mio amico cinese ricorda ancora il suo maestro di Pa Qua, che portavano ancora il codino perché si vantava di essere un manchù. È storia recente, non è medio evo.

Il Pa Qua, l'avrete visto nelle illustrazioni, è la base del libro sacro cinese I King, che è estremamente importante in tutta questa storia.

Esistono delle entità che noi non vediamo — dicevano i cinesi — e che richiedono qualche piccolo sacrificio.

Tutti i cinesi sono convinti che esistono entità benigne ed entità malefiche, e ho visto (e fotografato) persone che si sottopongono a ore di fila per andare a bruciare l'incenso al tempio San Yuan.

Incontro all'I King

Cominciamo dalla pronuncia. A Canton che è la città cinese che fa da interfaccia con Hong Kong e Macao, la pronuncia è *Yi King*, mentre in mandarino è *I Jiing*. Siccome nel nome di questo libro-oracolo sta il nesso di Arianna più evidente, quello con la *monarchia*, noi usiamo *I King*. Con questo nome si vende l'edizione italiana autorevole (Astrolabio). *King* in inglese significa *re* e in cinese significa *libro sacro* ed è un altro nesso importante. *I* significa *mutamento* e anche il suo contrario, perché tutto è come un fiume, sempre uguale e sempre in movimento. Questa, affermano i presentatori, è la filosofia dello I King. L'entità che ha inventato l'I King, è avvolta nel mistero. Questo libro sacro è venduto in giro come «libro degli oracoli cinesi» per tutti ma in realtà è scritto per gente di potere.

Lo I King è una serie di affermazioni, di responsi, collegati ad una serie di numeri, compresi tra 1 e 64. Questi numeri indicano ciascuno una delle 64 possibili combinazioni che si ottengono formando gruppi di sei linee, gli esagrammi, con linee di due tipi: intere e spezzate. La consultazione si fa con tre monetine, gettandole sei volte e scrivendo una linea intera o spezzata a seconda se le monetine hanno dato un risultato pari oppure dispari. C'è da sapere poco più di questo per ottenere risposte dall'oracolo.

Il giuoco si fa gettando sei volte di seguito tre monetine. Ogni volta che le tre monetine cadono possono dare una di quattro possibili combinazioni diverse, due pari e due dispari. Se viene pari si tira una riga spezzata, se dispari intera, e le righe si scrivono una sull'altra a partire dal basso. Tutto qui. Con questo semplice materiale, un gruppetto di sei linee intere oppure spezzate, la mente che sta dietro l'I King risponde alla domanda, ossia interviene sulla fisica delle monetine, che cadranno quindi in modo da formare la linea cui è collegata la risposta adatta.

Il problema sta nella lettura.

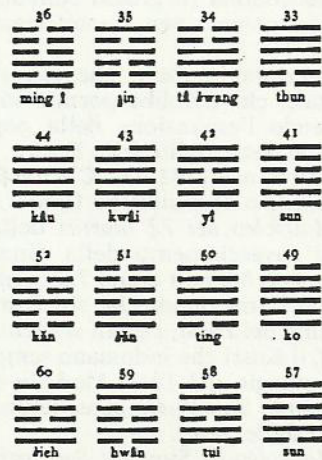
Quelli che si preoccupano di come eseguire il rituale di consultazione perdono di mira la sostanza, che sembra il mondo dell'I King. La magia (cose visibili prodotte da cause invisibili, come è definita nello stesso I King) sta proprio nel rapporto tra la persona e il libro, non sta nel libro. Comunque in Cina sanno che lo I King è solo uno dei tanti risultati cui si arriva con lo studio del Pa Qua.

Che cosa leggiamo quando «facciamo» l'I King? Leggiamo ciò che ci è stato presentato come versione corretta dell'originale terminata negli anni Venti.

La versione Astrolabio è stata condotta su questa. Che c'era prima?

Prima c'era la versione di James Legge, che però è considerata superata da questa. James Legge con tutta probabilità significa (ciò che la Corte di San) Giacomo Legge. A James Legge dobbiamo anche la traduzione degli Analecta di Confucio e di alcuni scritti di Lao Tze. Confucio (nesso: «confusione») è stato messo al suo posto per indicare che il massimo saggio cinese è monarchico e classista. La sua esistenza sarebbe provata dal fatto che fino a pochi anni fa si potevano visitare i suoi discendenti nella bella casa di Confucio vicino a Pechino.

La bella prefazione di Jung non esiste nei libri in stampa in Germania, e lo stesso libro è chiamato I King, per evitare forse il nesso con re (koenig). Il traduttore dal cinese è un tedesco che è vissuto molti anni in Oriente. Non fa accenni



Alcuni dei 64 esagrammi con cui si usa l'I King.



Questo ideogramma identifica la Cina con il centro di tutto. Significa anche «medio» tra estremi. In cinese «lo dice la parola stessa».

massonici espliciti, ma li fa invece il figlio, Helmuth Wilhelm il quale ha scritto che i testi vengono da una raccolta del 1692. Novantadue è un codice massonico.

Quindi non abbiamo nessuna garanzia, quando facciamo l'I King, che non si tratti di una versione adulterata, per esempio col bene al posto del male e col male al posto del bene. «Propizia è perseveranza» è un ritornello molto comune, e fanno capolino i Parsi. Il sudovest, nominato di frequente, è uno dei nomi della stregoneria. Apparentemente, da quello che si legge, questa versione dell'I King è stata pilotata per servire gli interessi di Confucio, ossia la monarchia. Ma come mai in tanti siamo disposti a giurare che funziona, a partire da Carl Gustav Jung?

I King come nesso

Nesso-feticcio: King significa *libro sacro* in cinese e significa *re* in inglese. In tedesco manca il collegamento con la monarchia, perché il libro si chiama I King e re si dice *koenig*, e manca anche la prefazione-avallo di C.G. Jung al volume. Non è in stampa.

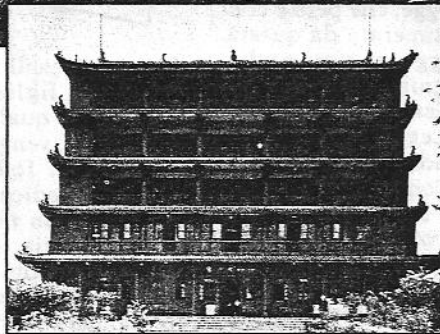
Poi c'è un nesso con la Bibbia intesa come oggetto, che reca una doppia autenticazione nel nome tradotto in cinese: si pronuncia San King, che vuol dire letteralmente *san libro sacro*. San

significa anche 3, ed è il nesso tra la trinità che appare tanto spesso in questo contesto (il Triregno, la Trinità, i triangoli della Stella di Davide, la Trilaterale di David Rockefeller oppure le Triadi, società segrete di Canton da cui il movimento repubblicano dei primi del secolo era aiutato). Ma il collegamento con la divinità è speciale. Quando i cinesi dicono «san» (pronunciare la a come eu francese) intendono sia il numero tre che una divinità intermedia. Nel loro cervello la trinità e la divinità si esprimono con la stessa parola, ed è proprio in un tempio dedicato ad una trinità cinese, nel cuore della città, che ci portano tutti i nesi. Ci portano nel tempio di San Yuan Kung.

Questo è il nesso con il Cristianesimo, perché c'è nascosto San Giovanni Battista. In certe antiche chiese (come quella di Civita di Bagno Regio) San Giovanni è dipinto coperto di una pelliccia, mentre vive nelle selve. A pagina 598 dell'I King versione Astrolabio si legge che l'Umanità prima dei primi re cinesi era un mondo di barbari che vivevano nelle selve e si coprivano di pellicce... Con San Yuan/San Giovanni qui fa capo l'intero Monogramma di Cristo, quello che adesso sta sulla chiesa di San Paolo in Jakobstrasse, ad Aachen. Il Monogramma di Cristo simboleggia tutte le religioni



(c)



(a)

GUANGZHOU CONNECTION



China is fast establishing itself as a major economic and trading force. And to match this growth, Standard Chartered is constantly expanding its operations to give you even better connections.
The Bank's Guangzhou branch is

IL CENTRO DEL CENTRO. CANTON, IL MIGLIO SACRO

Dentro questa panoramica, nascosti nel parco Yuexin e tra gli edifici di abitazione, fanno capo i nessi delle pantomime più importanti. Eccone solo alcuni.

Forre di Zhenhai (= che guarda il mare) (foto a), Sede della *Bank of China* (a sinistra, fuori della foto), *Tung Fang Hotel* e *China Hotel*, una città-albergo di tecnologia modernissima (il grosso edificio in fondo), *Super-antenna* per trasmissioni (in costruzione una più grande)

Monumento a Ram, che rappresenta una potenza amica occidentale, che avrebbe portato in Cina la coltura dei cereali permettendo l'espansione della popolazione (foto b). Ram si collega con Seth, figlio della Fenice, nel nome Ramsete, imperatore d'Egitto nel 1292 a.C. C'è un Seth anche nella Bibbia.

Il *Cimitero Mussulmano* (foto d).

Il *Mausoleo dei 72 martiri* della sollevazione che ha dato inizio al rovesciamento della dinastia imperiale (foto c). Le vittime erano 88, non erano 72, fa notare la Guide Bleu, così chi vuole può immaginare che sia il monumento capo-linea della pantomima dei Parsi, i quali si identificano anche per una fascia di 72 fili, il Kosti che indossano sempre. La sollevazione avvenne il 29 (!) maggio del 1911. Modello è la Statua della Libertà.

Il *Tempio San Yuan*, considerato un fortissimo polo magico (nascosto dalle case).

Il *Mausoleo di Sun Yat Sen*, primo presidente della repubblica, marito di una delle sorelle Soong/Sun/Han (a destra in basso nel panorama).

La *Tomba-Museo* di un imperatore del Sud della dinastia Han del West di cui si parla a pag. 157.

Ram ha in bocca delle spighe di miglio. Il miglio (*Seres italicum*), importato dagli italiani, consentì di popolare la Cina settentrionale. In questa veste Ram può essere Roma.



(b)



tutti i medici sono dottori. Nel mondo inglese ai chirurghi è precluso l'appellativo *dottore*.

Media, ce lo ricordiamo a vicenda ogni giorno, sono coloro che ci forniscono le informazioni. La pantomima vuole che adesso ci identifichiamo con i personaggi della televisione. Il Medio è il messaggio.

Milioni di volte si crea nella mente di una persona l'associazione che Media è importante e che invece la mente... mente, dice bugie.

In tutti questi casi nel subconscio la Media è la Cina.

Cina - Il nesso arabo

In Cina ci sono molti musulmani, e molte città bellissime mussulmane. Ma la storia di cosa è avvenuto, zona per zona, si perde nelle guide turistiche. Gli arabi in Cina sono molto importanti. Prima delle navi adatte a passare Capo di Buona Speranza tutto il commercio avveniva per carovana. Così come la parola cinese «por-si» è onnicomprensiva e intende Persiani, Iraniani e Parsi, così ugualmente onnicomprensiva è l'Arabia. Per i cinesi anche noi italiani siamo arabi. Quello che noi diciamo «tipo caucasico» loro lo chiamano «tipo arabo». È uno dei nomi con cui ci conoscono in blocco. In veste di arabo italiano Limatau portò in Cina la geometria e l'astrologia del greco Euclide che però veniva dall'Egitto. Nelle enciclopedie cinesi di cinquant'anni fa hanno saltato tutta la storia di Roma. Euclide, che da noi è allievo di Platone, da loro invece è un alessandrino. Nella cultura di un cinese istruito la fonte della scienza occidentale è l'Egitto. Limatau nelle vecchie

enciclopedie cinesi era italiano di Macerata. Da noi è noto come il Gesuita padre Matteo Ricci, ma la parola Limatau è stata utilizzata anche per indicare Matteo l'Evangelista.

Via Mossul

Il collegamento arabo tra Europa e Cina diventa importantissimo dopo che si è appreso che insieme al baco da seta, alla polvere da sparo, alla carta, alla stampa ed agli inchiostri adatti, dalla Cina ci è arrivata anche l'ispirazione di cosa scrivere dentro, probabilmente pilotata mediante l'uso del Pa Qua. Lo Psi, la Punta di Lancia che oggi comanda, oggi dice che è sempre stata in Cina. Questo è il senso del nome-feticcio del baco della seta, che è stato chiamato *Bombyx mori*. *Mora*, *Roma*, *amor*, sono altre trame della camicia di Nesso. Visitando le istituzioni religiose ad Hong Kong e Canton uno vede le firme e capisce che la terra di missione eravamo noi. *The Gate of India*, la porta dell'India è *Bombay* (nesso *bombe*) e l'India bombardata siamo noi. Indigeni vuol dire «abitanti del luogo». È ufficiale, c'è il reprint.

Non è esattamente la nostra religione che ha conquistato la Cina ed il mondo, ma è l'idea cinese di come va gestita una religione che — sovrapposta alle nostre credenze — ha fatto il giro del mondo insieme ai Re Magi.

Gesù Bambino per i cinesi non nasce più in una stalla, ma in un lettino d'ospedale. Il simbolo della famigliola contadina felice intorno al neonato non serve più, è finito anche il presepio.

Questo dice il quadro-

pantomima della chiesa cattolica di Canton.

Mussolini e i Parsi

Analizzando i mussulmani (o musulmani, è uguale) mediante i nessi si arriva subito nella città di Mossul. Diventa importante vedere la pantomima di Mossul nella nostra storia. È identificata subito con un 92 nella Treccani (1938) dove si legge che è in decadenza totale pur essendo la seconda città dell'Iraq, dopo Baghdad. La ferrovia che doveva unirle non è mai stata terminata, anzi si sta sfasciando, dice la Treccani, e aggiunge che la città era famosa per un tessuto, la *mussola*.

Come mai la Treccani non dice che l'importantissima parola mussulmano deriva da Mossul? Il termine è protetto dal 92 ma mediante i vecchi vocabolari (metà Ottocento) si scopre perché c'è la protezione: il nesso-feticcio sta tra *mussulmano*, *Mossul*, *mussola*, *mussolina*, *mussolini*, *Mussolini* e i *Parsi* (vedi riproduzione). E c'è anche la firma degli stregoni: infatti Giunti e Barbera (Diz. Etimol. Ital.) spiega che la parola *mussolino* è arrivata nella lingua italiana nel 1629. C'è nascosto MS, il nome cinese della magia, è la firma della stregoneria. Questo significa onnipotenza da parte di chi si può permettere di mettere un tizio a capo dell'Italia solo perché cinquant'anni prima i preti dei vocabolari hanno messo le due parole nella stessa frase. Oppure il vocabolario Tramater è un falso molto posteriore, quando già Mussolini era stato scelto. Con questo tipo di stregoneria bisogna combattere.

che si rifanno a Cristo, dai Testimoni di Geova fino ai Gesuiti, compresa ogni sfumatura di protestantesimo in occidente e di rito ortodosso in oriente.

Ma San Yuan Kung non è il solo pretendente: adesso si stanno facendo avanti i Parsi (vedi) e tutto sarebbe partito da casa loro, che è Sanjan, a 60 km. da Bombay.

Nella stregoneria del linguaggio la Cina è sempre presente nei simboli, senza che ce ne accorgiamo.

Cina, si traduce *Chung Kuo'*, il centro (del mondo) e il concetto è illustrato nel relativo ideogramma.

Poi lo stesso concetto, visto come *uguaglianza tra gli estremi* ossia *media* viene ripetuto ad nauseam nelle invenzioni storiche. I Medici erano i primi banchieri, i Medici fecero Firenze (= la cultura mondiale e quella italiana), i Medici fecero Parigi con la grande Caterina. Caterina è connessa con Ecate, divinità infernale, e i Medici in questa fase sono gli inventori della medicina farmacologica, dove *farnacon* significa *veleno*. Ma non

(d)

MUSSOLINO. (Ar. Mes.) Mus-so-li-no. Sm. *Sorta di tela bambagia.* —, *Mussolo*, *Mussolina*, *Mossolino*, *sin.* (In franc. *mousseline*, in isp. *muselina*, da *musul* città dell'Asia nel Diarbeck su la riva dritta del Tigri. Poiché da quella città son venute in Europa le prime tele di questa fatta: e colà eran trasportate dall'India per la Persia o per lo golfo persico.) *Accad. Cr. Mess.* Le tovaglie erano di mussolini finissimi, come parimente le salviette. *L. Adim. sat.* 3. Vedrai che il bello, onde gli amanti impiaga, Vien da scuffie, da trine e mussolini, E gran forza d'inganni appar si vaga. (A) (B)

La stregoneria fa di questi scherzi. La parola *mussolini*, ch'è serve in questo vocabolario di metà Ottocento (Tramater, Napoli, 1837?) per collegare i Parsi alla stregoneria (Mossul) diventerà poi il dittatore fascista passando dalla Svizzera.

Mussolini è il nesso feticcio che ci lega al mondo mussulmano.

Uomo di Mossul

La parola *mussulmano* contiene la radice *man*, che ricompare come *uomo* nei paesi germanici, e che significa *pienezza* in cinese, collegata al potere, come nella parola *Manchù*, che era la stirpe regnante in Cina fino ai primi di questo secolo. Pienezza di Mossul, pienezza passeggera. Secondo G&B invece il termine *mussulmano* è di origine persiana e questa è una celatura facile perché persiani vuol dire anche stregoni (il nesso è Paris che vuol dire sia Parigi che Paride, stregone), Mossul è una città sul Tigri ed era un importante centro carovaniero. Le scope delle streghe del Tigri e dell'Eufrate sono menzionate all'ingresso del Duomo di Aachen (sul piedistallo della «pigna»). Anche gli arabi stanno cambiando come noi, e il Corano viene associato dai media ai «versi satanici» di uno sconosciuto. La stessa parola Arabia è sottoposta a cancellazione. La parola «arabia» oggi è attribuita... all'automobile! In arabo per dire automobile si dice «arabia».

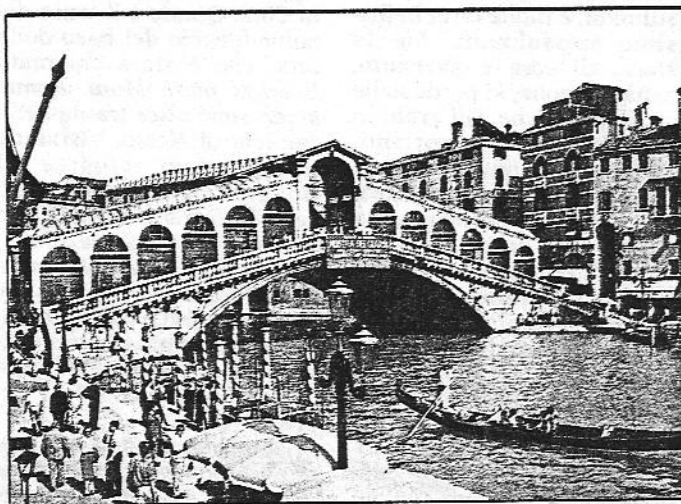
Il feticcio necessario per la pantomima di questo passaggio esiste già. Nella futura zona sacra di Canton, a due passi dalla tomba dell'imperatore e tutto il resto, c'è anche il cimitero mussulmano di Canton. Tutto previsto, tutto programmato per la pantomima attuale.

L'arabo degli Italiani

L'italiano si scriveva... in arabo? È confermato nella Treccani che l'italiano volgare, diverso dal latino, si scriveva prima con i caratteri arabi, una lingua che non è nata per farci i vocabolari. Questo spiega l'esistenza di una letteratura colta in lingua italiana, dai cosiddetti Trecentisti fino all'Ottocento, mentre contemporaneamente non esistevano i vocabolari di volgare come lo conosciamo adesso. La lingua c'era, solo che si scriveva con l'alfabeto

arabo. I poemi di Ariosto, del Tasso, le novelle di Boccaccio, e soprattutto i cosiddetti Trecentisti non nascono dal nulla ma seguono poeti che usavano la grafia araba per scrivere il loro italiano e l'italiano di quei tempi funzionava «a orecchio» perché l'arabo non scrive le vocali. Quando si dice «ci sono stati gli arabi in Sicilia» si pensa ad una occupazione straniera, ma è più semplice pensare che in Sicilia la gente usasse l'alfabeto arabo. La cancellazione di questo periodo della nostra cultura è

(*lapis niger*) che sta sotto il primo Papa sepolto in San Pietro, Innocenzo VIII, e commemora, l'arrivo del famoso «giglio» dalle mani del sultano Bajazet, insieme al know how del cristianesimo (simboleggiato dal cartiglio della Croce) che prevedeva una lotta con i «giudei». Nell'ebraismo questo spiega l'eredità (oggi negata) di tanti personaggi misti, comuni cioè alle due fedi, tipo Avicenna, Averroè e lo stesso Maimonides, che nell'albero degli arabi è rimasto come Ram Bam.



Il simbolo dei simboli. Le trasformazioni dei linguisti hanno fatto diventare questo famoso ponte di Venezia «il ponte dei mediatori».

stato semplificato sotto i simboli del Gran Saladino e di Federico II di Svevia.

Secondo il Dizionario Etimologico Giunti e Barbera (che è uno degli strumenti di decifrazione dei nessi) la parola Maometto risale al XVI secolo, ossia al Cinquecento, e questo coincide con la storia che insegnano a scuola che la grande espansione dell'Islam avvenne nel 1521, e che sempre nello stesso anno Carlo V poteva dire «sul mio regno non tramonta mai il sole».

La Fenice araba

Per i cinesi il cristianesimo e l'ebraismo vengono dal mondo arabo, non com'è oggi, naturalmente, ma come era due o tre secoli fa. E questo è simboleggiato nella lapide che commemora l'arrivo della Punta di Lancia dall'Oriente a San Pietro. È il feticcio d'inizio del lavoro a Roma, ed è la pietra nera

Lapis sono tutte le matite che inoltre contengono la *mina*. La scrittura uccide.

San Yuan Kung Battista

Percorrendo all'indietro la via dei feticci, partendo dalla nostra Europa, se prendiamo l'importantissimo Patriarcato di Venezia che era l'anello di congiunzione con il mondo arabo e giriamo per la città, vediamo che i simboli reali stanno tutti lì, da San Moisè alla fondazione Cini con la Giudecca. Ai Mori (noi) è toccato battere le ore. La Giudecca sta per Giudea, mentre la fondazione Cini... indovina un po' chi rappresenta?

Non è il caso di ripercorrere l'albero, muro per muro di Venezia, dove esistono i feticci di tutta la storia (falsa) che ci hanno insegnato, acquistabile in reprint come diari di Marin Sanudo. Per non restare bloccati

davanti al disordine mentale (questa è l'Apocalisse) basta considerarla come un unico mazzo di invenzioni. A tutto il mazzo che siamo noi e la nostra storia i Parsi hanno anche dato un nome: Napoleone di Rialto (vedi).

Il collegamento tra la religione in Cina e quella da noi è ritualizzato in un tempio a Canton, nella zona sacra.

Gesù Cristo fu battezzato da San Giovanni Battista, ma non si è mai saputo dove fosse stato battezzato San Giovanni, e perché fosse san. Adesso si sa: è il tempio di San Yuan, a Canton.

Il tempio si chiama San Yuan Kung, che significa tempio (Kung) delle tre (san) divinità (yuan). Le tre divinità che stanno in fondo sono: il Tesoro del Cielo (Dong Zhen), il Tesoro dello Spirito (Dong Yuan) e il Tesoro di Dio (Dong Shen).

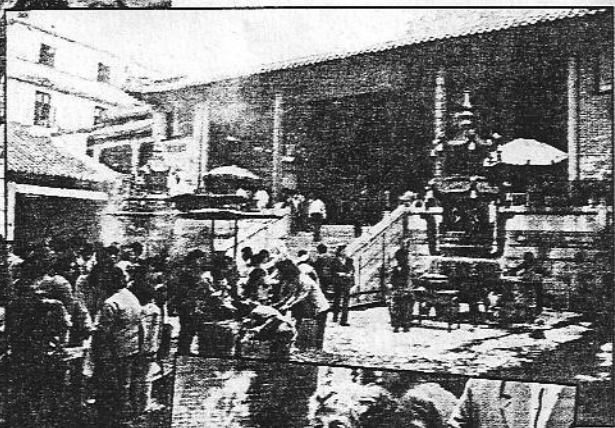
Secondo il professore Lu Shu Du, che mi ha spiegato queste cose, i primi due sono chiamati il Principio Assoluto, mentre l'ultimo personifica vita lunghissima.

Per tradurre il nostro termine Dio i cinesi usano la parola Shen, che suona come Shem.

San Giovanni è collegato per assonanza. San Yuan Kung è il tempio più magico di Canton, mi ha spiegato il professor Lu Shu Du, e difatti quando sono andato c'erano centinaia di persone a far la fila, aspettando il turno per andare a sacrificare degli incensi. Il collegamento tra Mosè-Shem con la magia, per cui il tempio è famoso, esiste nel linguaggio sia cantonese che mandarino. San (che si pronuncia molto chiuso) significa 3 e significa anche «san» nel nostro senso. San King è il nome che hanno dato in cinese alla Bibbia, San Libro Sacro, con il nesso incorporato con la Trinità. Tutte le cose sante e sancite cui sono stati dedicati monumenti chiese e paesi in Italia e nel mondo dipendono tutte da questa paroletta qui. Quando dicevano che Iddio è santo, uno e trino in fondo non dicevano bugie.

Santo non è una abbreviazione di sancito, come ho scritto finora, ma deriva da san, 3 in cinese.

In questo senso l'origine



IL TEMPIO SAN YUAN

Durante le feste del capodanno cinese (quest'anno a febbraio) la gente fa la fila per attraversare il tempio di San Yuan, che sarebbe il più antico tempio del Taoismo (rifatto nel 1600, dicono). Tutti passano sotto la scritta Canon, il simbolo feticcio dell'elettronica giapponese, messa in alto sull'ingresso.

Canon è un importantissimo simbolo. La parola significa «cànone» e viene da una parola greca che significa «fusto».

Il nesso segreto è il cannone, il significato palese comprende sia le leggi religiose, sia il pagamento regolare per l'uso di qualcosa.

La Canon sembra avere una parte molto importante nella Pantomima.

Takeishi Mitarai, il fondatore, veniva sempre presentato nella stampa come un medico ostetrico appassionato di fotocamere.

La Canonet fu la prima fotocamera elettronica prodotta in grande serie (30.000 pezzi al mese, nel '61) ed è la capostipite della generazione attuale.

Il marchio (che era Serenar all'origine) fu pubblicizzato con la guerra in Corea e col personaggio di David Douglas Duncan che coinvolse Picasso.

Il modello più sgradevole di tutti fu la Canon Pellix, una reflex che aveva uno specchio semiriflettente fisso.

Forse la Pantomima richiede che il marchio Canon stia sopra alla scritta San Yuan Kung. Anche in Italia la Canon ha indirizzi propizi.

A Milano sta in via Mecenate 90 (tel. 50921), prima stava a Verona, in via Milano 92.

Le foto mostrano la cerimonia di anno nuovo, a febbraio. Ogni tanto i preti debbono fare un falò dei voti.

del cristianesimo, da parte di chi l'ha operata, corrisponde al mito di San Giovanni Battista, che sarebbe stato decapitato per volere di Erodia (i Doria). In realtà San Giovanni non è mai stato decapitato da nessuno, si scopre adesso, perché è San Yuan, il tempio perfettamente funzionante nella futura zona sacra di Canton.

La conversione al cristianesimo da noi fu operata in epoca recente da missionari greci inviati dall'Oriente.

La fase di transizione, la Chiesa Bizantina, sta a Ravenna, dove era facile costruirla. Con i libri avrebbero rimediato all'incongruenza.

Il nesso dei missionari con le case madri in Grecia è importantissimo. È sempre rimasto (si chiama *afierosis*) e in occasione dell'Apocalisse è stato trasformato in diritto di proprietà, una delle sue vesti è il *copyright*.

I missionari greci c'erano già e forse non contavano gli anni quando, nel mitico 1521, cambiò il Mandato e arrivarono a Milano i re Magii, ossia i capi religiosi Parsi. Prima c'era l'Aquila, adesso la Punta di Lancia. È scritto addosso a San Carlo Magno, ad Aquisgrana.

Bajazet, il sultano che ha consegnato Giglio e know how a Innocenzo VIII (passando per Ancona) era della religione di Mossul.

In Cina la gente istruita, quando ha davanti un europeo, sa che è un *tipo arabo*, e che la sua cultura moderna viene dalla stessa fonte di quella cinese, ossia dall'Egitto.

La conversione generale a San Giovanni/San Yuan in Italia è simboleggiata dai battisteri che affiancano parecchie chiese. La data «storica» dell'obbligo di professare le nuove religioni oppure andarsene è il 1555, data della Pace di Augusta. Adesso che una nuova verità sta venendo fuori, gli storici omettono di dire che è stato proprio questa legge quella che ha generato i ghetti.

Comunque i veri ghetti sono state le varie chinatown sparse per il mondo, alcune delle quali sono diventate metropoli, come Singapore, tutte idealmente collegate a Canton mediante rituali

uguali a quelli che si praticano nel tempio San Yuan.

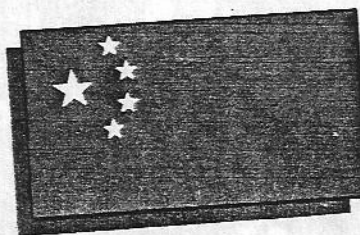
La vera conquista dell'America non è passata per Nuova Amsterdam (nome mitico di New York) ma per San Francisco, che ha avuto la prima e più importante Chinatown, e il cui nome simboleggia i missionari francescani dipendenti da Sassoan. Questo è il senso della California, che da sola simboleggia l'impossibile futuro. Los Angeles sono gli angeli, l'ultimo condor sta morendo in gabbia e per le peschiere sul molo di Monterey c'è un contratto feudale (risalente al secolo scorso) con gli abitanti dell'isola siciliana di Marettimo.

Nella storia che si trova nei libri questo cambio di sede dello *psi* che ci riguarda, dall'Egitto a Roma, è contenuto nella vicenda di Granada, che è coerente col resto perché è la storia del tradimento che la *spagna* fece agli abitanti delle coste della Spagna, cui fu cambiata la religione (trattamento scopa, granata). La data è 1492, ma questo solo per indicare che il tradimento riguardò l'occupazione dell'America e la divisione del mondo in due, infatti si tratta di simboli necessari alla camicia di Nesso, non è una data.

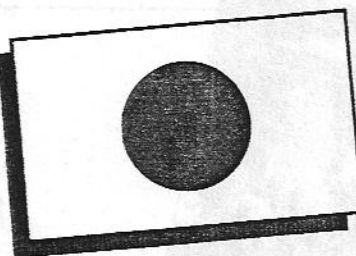
La nuova forza era costituita da SPA/SPE, il Vaticano, dove l'ebraismo ortodosso sta insieme a SPA e questo è mimato dal fatto che l'ultima sede di San Paolo sta in *Jakobstrasse*, ad Aquisgrana, e dal fatto che «dove c'è Mosè, San Pietro è in Vincoli» che invece sta a Roma, come fossero due copie dello stesso contratto. Gli esclusi sono quelli dell'Islam, ossia gli arabi, e nel Corano c'è scritto che sono stati esclusi dal grande affare perché non hanno saputo leggere.

È nella pantomima murale di tutto questo (affresco la Scuola di Atene di Raffaello) l'arabo allunga il collo, tenta di leggere. Ma tutta questa roba alla gente comune non l'ha mai spiegata nessuno. La monarchia è una fuga in avanti.

A parte il cimitero musulmano di Canton, la simbologia che la Punta di Lancia va seminando è pe-



La bandiera della Cina mostra una stella grande e quattro piccole. La piazza Tien an Men simboleggia lo *psi* centrale, la pantomima contro la libertà degli studenti dovrebbe essere di esempio al mondo. La bandiera del Giappone (sotto) è il Sole.



sante anche dalla nostra parte di mondo, basta solo la linea di autobus 492 che gli amministratori di Roma hanno dovuto mettere tra SPA/SPE e il cimitero monumentale, che si chiama Verano. I romani verano, mentre i persiani *ira'n*. Sono proprio questi (*media-nte* i Media) i mezzi della stregoneria.

Il Giappone

Non esiste la parola tradimento nei vocabolari. Nei villaggi non esiste la piazza, che è il simbolo base della democrazia.

Nelle città le strade non hanno nomi. Le autorità hanno talmente paura che si rompa l'incantesimo mediante qualche infiltrazione estranea, che rifiutano persino di dare un nome ed un ordine alle strade. L'ameba è impenetrabile e gli impiegati che distribuiscono la posta sono immersi in una specie di magia che apparentemente non conosce limiti. Nemmeno i tassisti riescono ad andare nei posti con le sole indicazioni degli indirizzi postali. Un appartamento di 9,5 metri quadrati costa un milione e mezzo di affitto al mese. Compressi, la magia funziona meglio.

I simboli più vistosi della supremazia giapponese sono: la bandiera nazionale,



un sole nascente, la nozione confermata in numerosi libri che The House of Nomura è il gruppo di potere più assoluto che esista al mondo e lo stesso nome Nomura Securities lo rispetta. I capi militari giapponesi conoscono l'importanza dei saggi cinesi.

Giapponese era la lingua che ha documentato lo stauo della Cappella Sistina.

In Giappone va quasi tutto il sangue che si esporta (come se lo bevessero) e in Giappone va anche buona parte del plutonio prodotto in Inghilterra. I giapponesi sono noti come razzisti.

In Giappone sta anche la zeppa logica dell'albero dell'AIDS, quello costruito sulle dichiarazioni di Gallo. In Giappone Gallo fece un test sul campo del suo test dell'AIDS in una zona dove era sicuro che il «virus» non c'era mai arrivato, e dal test risultò che un quarto degli esaminati risultava positivo al test del virus dell'AIDS.

Questo test è stato pubblicato su Science.

Mentre consegnamo l'articolo in tipografia giunge notizia che J. Mann è stato tolto da capo del programma educazione-AIDS dell'ONU ed è stato sostituito da un giapponese che ha fatto dichiarazioni molto dure.

Quando il ministro Takeshita, andò negli Stati Uniti alla fine di un lungo articolo di presentazione il giornalista concluse dicendo che avrebbero parlato anche di Biologia Morfogenetica, ma è un argomento segretissimo, ed infatti è proprio la stregoneria. Il Giappone si chiama Honshu ma in Occidente ha un nesso con il cavallo (Nippon, hippon) e con Jahvè (Giappone, Giapeto).

Subito dopo la seconda Guerra Mondiale il Giappon-

ne fece circolare un film apparentemente in codice, Rashomon. Lo stesso fatto appare vero anche se narrato in sette versioni diverse.

Un nesso curioso è quello tra il presidente della Repubblica Italiana e un famoso eroe della mitologia giapponese, un bandito cinese amico dei giapponesi, che combatteva contro i cinesi cattivi. Ci chiama Coxinga.

IL Nuovo Medio Evo della Cina

I cinesi si radevano la parte davanti della testa e lasciavano crescere i capelli senza tagliarli. Questo è il famoso codino, che era un segno di nobiltà Manchù. All'inizio di questo secolo l'imperatore e la nobiltà erano Manchu e la dinastia si chiamava Cin (pronunciato in italiano), ma scritto Qing con la nuova grafia speciale alfabetica per il cinese. Le cose in Cina sono cominciate a cambiare dopo il 1911, e l'unificazione reale è avvenuta mediante la Lunga Marcia, che ha portato un esercito tra gente che non avrebbe accettato la polizia dal potere centrale.

Oggi in Cina tutto quello che era Manchù è ridotto a 4.299.200 persone definite «etnia Manchù», ma come si vede dalla cifra, che è ufficiale, il nome Manchù nasconde qualcosa di molto importante e oggi è usato diversamente da come era usato fin a pochi anni fa. Esiste un romanzo che tutti debbono leggere (*Dreams of Red Mansions*), tre grossi volumi più un albero genealogico extra, e ai funzionari di partito è consigliato leggerlo sei volte, che ha la funzione che i Promessi Sposi hanno avuto da noi: inventare una serie di modelli di comportamento standard. Lo strano è che la storia-modello è la descrizione delle vicende di una dinastia nobile manchù ed è attribuita ad uno scrittore manchù. Nulla di male, ma il fatto è che si tratta di un libro relativamente recente (se non altro per le dimensioni). Uno si chiede, visto che stanno inventando il cinese modello, perché lo inventano manchù? Infatti questa analisi

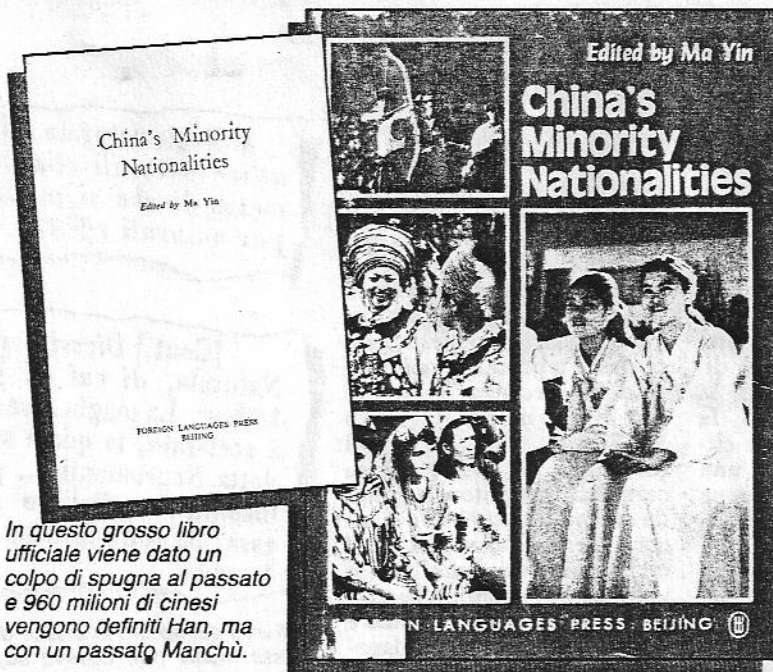
In questo grosso libro ufficiale viene dato un colpo di spugna al passato e 960 milioni di cinesi vengono definiti Han, ma con un passatq Manchù.

re manchù viene somministrata ad una popolazione che nelle fonti ufficiali è divisa così: 960.000.000 di etnia Han, più 56 altre etnie. Questo livellamento è possibile, dicono, perché la rivoluzione culturale ha cancellato il passato e, facendo indossare per alcuni anni la stessa divisa a tutti, ha cancellato anche i costumi. Adesso tutti i cinesi stanno imparando che sono Han ma che hanno un medioevo modello Manchù.

Cina si dice in diversi modi, e l'ideogramma centrale significa appunto *centro*. Descrivono se stessi come il centro del mondo, Chung Kuò, il paese di mezzo. Ecco i nessi: *medio, Medio, media, mezzo, centro* tra due estremi, *mean* (cattivo, in inglese), *mean* (medio, inglese). Da *mean* (cattivo, il male) viene *male* (in italiano) che diventa *Elam* per inversione, che è un popolo che nella Bibbia è sottoposto a semicensura (non compare nell'indice analitico della Concordata) ed è destinato comunque ad essere distrutto... con l'Apocalisse. A *mean* è anche collegato *name*, il nome, (vedi) nello psi degli inglesi. Associare a livello inconscio il Nome al male è da cattivi.

Altro termine con cui è conosciuta è Celeste Impero, ma questo termine negli ultimi articoli dei Parsi è scomparso.

DA CELESTE (C'E' CELE) SI VA



a celare, nascondere e a celatura, il risultato del celare.

L'oracolo Pa Qua

Con la scusa della rivoluzione culturale le autorità cinesi hanno tolto l'insegnamento del Pa Qua dalla scuola pubblica ma intanto contemporaneamente il Pa Qua sta rientrando nei libri come un «antico alfabeto cinese» e come oracolo compare in associazione al nome Han, come fosse un'eredità antica. Alfabeto significa «segni senza significato» come vuole Mc Luhan e invece il Pa Qua è il linguaggio dell'invisibile. Il Pa Qua sono gli occhiali che permettono alla formica di vedere lo stivale che sta arrivando.

A noi figli di Isacco finora è stato fatto venerare sotto la veste di Pasqua. Il Pa Qua è la rosa della croce celtica. La rosa di Umberto Eco non

è la bussola dei saraceni-templari, è il Pa qua.

Il Pa Qua raddoppiato forma i sessantaquattro possibili esagrammi diversi che si possono fare con linee intere e linee spezzate, e qui troviamo nascosto il capostipite di tutti i 192. È il numero delle linee intere e di quelle spezzate necessarie per disegnare i 64 esagrammi. Tutto qui.

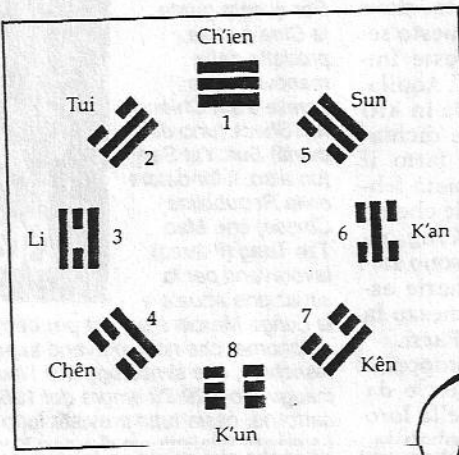
Pa Qua e Pasqua

La Pasqua nella nostra religione c'è arrivata da poco.

Nel primo vocabolario (Regia Parnassi, data 1699, Aquila imperiale nel frontespizio) «pasqua» significa «pascolo» e non ha nessun significato religioso. I riti della Pasqua sono tra i più intensi del cristianesimo, e tra l'altro Gesù non mangiò durante l'ultima cena perché era lui l'agnello sacrificale. Le feste di Pasqua sono riti in onore del Pa Qua. Questo di qua. Di là invece, nel mondo dei mercenari Pasqua è Easter (nesso: East, Oriente).

Come vedono la cattura

È importante sapere come ci hanno visto i cinesi. Come degli allocchi. Questo si deduce dalle ricostruzioni «storiche» a Hong Kong e in Cina dove l'Italia è scomparsa e dalle informazioni emesse dai Parsi.



Il Pa Qua. Su questo semplicissimo disegno è basata la comunicazione con l'invisibile. Era insegnato ai bambini prima del tempo di Mao Tse Tung. Lo yin e yang che adesso ci mettono dentro è arrivato tardi.



Gli orientali sono arrivati molto prima (che poi hanno mollato) e poi tramite gli inglesi (mollati anche loro nonostante le apparenze). Dal loro punto di osservazione sapevano che a diecimila miglia dalla Cina sul Mediterraneo, esiste una cultura completamente diversa: l'Italia, la Grecia, la Provenza, la Catalogna, la Sicilia, la Sardegna, e le città arabe delle Mille e una Notte. La magia si praticava costruendo i paesi e nell'artigianato. Si è perduta la memoria (ma non la traccia nella cultura) della levitazione e pare che fosse proprio questa magia che li incuriosiva di più. Le hanno dedicato Newton (la gravitazione) e i Leviti. Ricordo evidente di questo periodo è l'abilità costruttiva della gente, che ha fondato tutte le cattedrali, e le capitali e le città più importanti d'Europa con il fervore che si sente tra Hong Kong e Canton dove le nuove cattedrali sono alberghi e banche e gli ascensori hanno il marmo e gli specchi.

La penetrazione forse avvenne tramite l'Adriatico, che da allora cambiò nome. In slavo ancora si chiama col vecchio nome, mare di Jadr (Zara), Jadransko more. Venezia fu subito occupata all'interno e divenne la base per la successiva conquista. L'evento fu la battaglia di Lepanto. Fuoco greco e cavalieri di Malta le prime imprese. L'idea fu quella di farne una religione, e infatti le lettere di San Paolo sono dirette ai Corinzi, ossia a quelli della battaglia di Lepanto (nesso: Corinto, dove si trova Lepanto). Questo segna l'arrivo del Celeste Impero, in società con l'Aquila. C'è la storia di Aquila in Atti degli Apostoli. Dalle dichiarazioni che mi ha fatto il dottor Jal Shroff a metà febbraio, e dal materiale che ho raccolto ad Hong Kong, risulta che gli inglesi sono soltanto truppe mercenarie assoldate un secolo e mezzo fa da ricchi mercanti Parsi.

A giudicare dal comportamento della Thatcher, e da quello che si legge nella loro stampa, ciò pare probabile.

Il meccanismo prende vita dalla convinzione che la realtà consiste nei nomi del-

la cosa. Baba è anche legislatore, behaviourista, medico, poliziotto, giudice, avvocato difensore, e esecutore, allora le cose cambiano.

L'Italia, Edom, apparentemente è soggetta a tutti gli scongiuri che questa gente riesce a produrre nei limiti della decenza a partire dal primo nome, Regno di Sardegna, terra dei porci (Cerdena). Ma dalla chiesa cattolica di Canton la grande scritta *Roma 1863* c'è ancora mentre *Jerusalem 1863* è vistosamente cancellata. Il volo Cathay Pacific che collega Hong Kong con Roma è numero 291, numero dispari, direzione buona. Stanno arrivando.

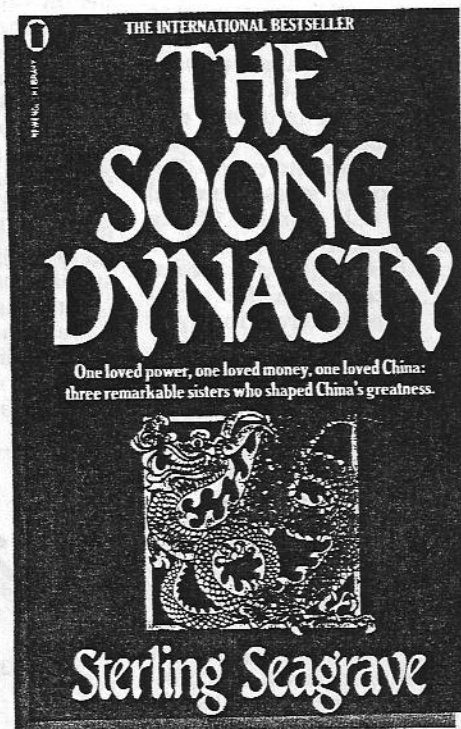
Il cavallo Favorino

Il cavallo di Troia: fa entrare gli Achei nella città murata. Vediamo: Achei significa *senza mani* (a cheiros, in greco) e sono quindi gli spermatozoi. Ili-

de è collegata sia ad un nome mitico *Iliion* che all'osso iliaco, ed anche ai Lyons, i giovani leoni. L'osso iliaco è chiamato anche volgarmente *osso sacro*.

SEM, HAM E SOONG E SUN E HAN E JAFET

La «vera» storia della Cina, sta in un libro che rivela come la Cina è stata demolita in sessant'anni dalle tre sorelle Soong. In copertina il libro dice che «una amava il danaro, una amava il potere, una amava la Cina» e il libro è destinato alla classe media di Hong Kong, New York, Londra. Per questa gente la Cina è stata prodotta dalle manovre di tre sorelle e sia *Chiung Kai Shek* (uno dei mariti) *Sun Yat Sen* (un altro, il fondatore della Repubblica Cinese) che *Mao Tze Tung* (il terzo) lavoravano per la situazione attuale e la Lunga Marcia è servita per demolire le resistenze delle comunità autonome, che non volevano saperne di Impero Cinese. Il Ponte di Nanchino, che simboleggiava l'indipendenza della Cina, è stato inaugurato il 29 Dicembre del 1968, come ricordano i cinesi nelle cartoline, ossia tutto previsto tutto calcolato. La classe intellettuale di Hong Kong, Singapore, eccetera, sa anche che esiste un misterioso Mandato del Paradiso conferito alle tre sorelle (pagina 8), il cui nome è anche Han e anche Sun.



Il senso è lo stesso che ha ispirato il nome *bocconiani* per i migliori managers (sta insieme ad *abbocconi* nel Dizionario Etimologico Giunti e Barbera). E a chi domanda perché è sacro si risponde con una cosaccia. Tra i personaggi dell'Iliade il più interessante oggi è quello che era il più antipatico a scuola: *Paride*. Infatti *Paride* è il figlio numero 19 di Priamo, ossia rappresenta la stregoneria, che è 19. Nei vecchi vocabolari sinonimo di *Paride* è *Alessandro*, stregone pure lui. L'importanza del personaggio *Paris/Paride* in Cina è grande perché anche i vocabolarietti minimi inglese-cinese portano le due parole. Ma ancora di *Paride* non si parla, il Medio Evo sta cominciando adesso.

Il cavallo di Troia simboleggia la scelta politica della saggezza orientale. Conquistare una città mediante la corruzione costa meno fatica che mediante la guerra armata. Questo lo sanno tutti, quello che si scopre adesso è che basta fingere che sia così dovunque, e ciò si realizza. Da ciò il mito che *Alessandro* (la stregoneria dei Greci) dormisse con l'Iliade come cuscino. Capitale corrotta nazione infetta fu un titolo famoso dell'Espresso di Arrigo Benedetti. Era una evocazione.

Il modello si incontra con frequenza, sia nella Bibbia che nella storia. È un perso-

3. Magia naturale, invece l'Applicazione Tallo rance
attive naturali alle cinque persone di a soggetti, col
mezzo di che si producono molli meravigliosi ma
pur naturali effetti.

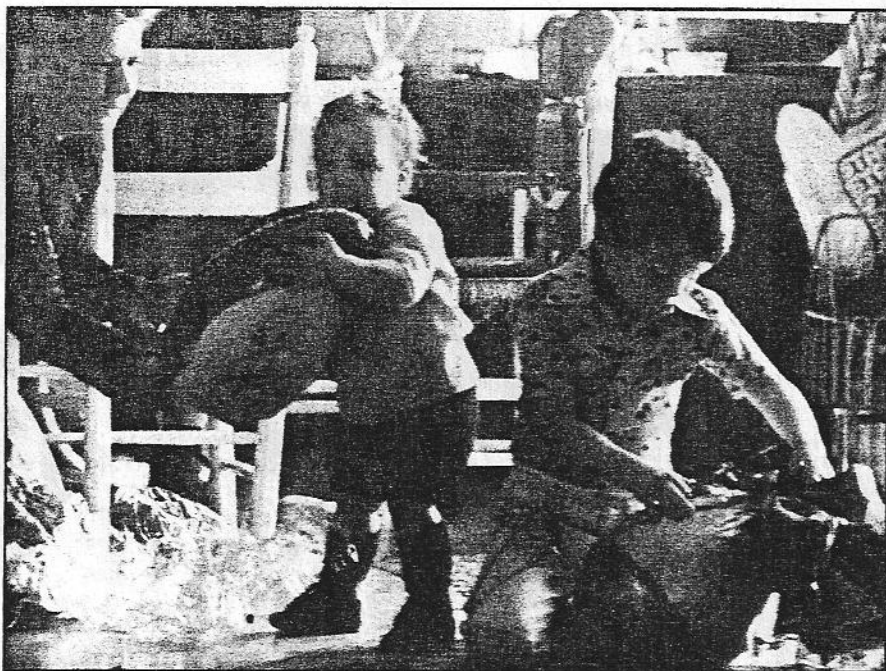
[Cont.] Dicesi Ceremoniale per opposizione alla
Naturale, di cui al § 3. Garz. T. Piazza univ.
182. v. La magia ceremoniale in se stessa è nefanda,
è scelerata, la quale si partisce in Teurgia, e Goetia
detta Negromantia... per le superstizioni, scongiuri,
incanti, veneficii, e malignità diaboliche inserite in
essa, da tutte le leggi universali viene scacciata, e
bandita.

naggio che vende al nemico la propria città (Andrea Doria, nella storia di Genova, Dino de Laurentiis nel folklore romano) e vive tranquillo fino a tarda età. La Costa Azzurra è piena di esuli così. Nella Treccani, alla voce Arles (che è come dire Genova) si legge che c'era una università famosa, dove si era laureato il famoso giurista Favorino. *Favoritismi* è il nesso feticcio. La corruzione. De Laurentiis mediante il cognome è il feticcio vivente degli stregoni che si ispirano a Loreto (*Laurentium*).

Nesso zingaro.

Nesso nel mito è un centauro perché rappresenta il nesso vincente, il nesso per antonomasia, come doveva apparire a quei tempi: il centauro, la creatura mezzo uomo e mezzo cavallo. Siamo ancora nel periodo della Grecia antica, ossia un paio di secoli fa. Oggi si legge che i cinesi non cavalcavano.

Quando questi imbrogli per interposta persona nascevano l'automobile non c'era ancora, c'era il cavallo. Il *commercio* (nessi: in latino *tradere*, collegato a *to trade*, *tradizione*, *tradimento*) avveniva a cavallo, da qui l'importanza storica degli zingari (nessi: *bohème*, *anazarbei*, *zingarelli*, *zigani*, *gitan*, *cingani*, *cabalisti*) che vengono — oggi si dice — da Bombay e sono collegati ai Parsi pur essendo analfabeti: Dio lo chiamano *Devel*, e stanno dalla parte di *Ariman*. Da Dioscoride Anazarbeo (=zingaro) parte la *medicina* farmacologica che non serve per curare nem-



L'uovo di Pasqua, l'uovo di Colombo, sono associazioni di idee utili alla stregoneria verbale.

meno nelle intenzioni. Il nesso-feticcio nascosto nella parola sono proprio loro (*Medi e Cina*) e difatti oggi in Gran Bretagna il termine *dottore*, che è il titolo del rabbino, è riservato ai medici farmacologici, ed è escluso ai chirurghi, che non avvelenano nessuno.

Il feticcio verbale dell'origine zingara sta nella parola *Ippocrate*, il quale a leggere bene le storie ufficiali della medicina (Castiglioni nella Treccani) non è mai esistito.

Pochi anni dopo il cavallo è stato soppiantato da mille altri *mezzi*, ma il drago Nessie è sempre vincente perché *mezzo* significa *medio* che significa sempre *Cina*, e poi in Cina questo 1990 è proprio *l'anno del cavallo*.

La medicina in Cina

E in Cina come funziona la medicina? I cinesi sanno che il mondo è un fenomeno di creazione continua ed intervengono con pressioni,

aghi, calore, nei punti dove sanno che occorre richiamare l'attenzione del corpo affinché la vita (che è creazione continua) ritrovi la forma. Non ci vuol molto a capire che da noi è solo la speranza di guarire che salva la gente dai dottori. I *farmaci* sono davvero *veleni* (il nesso è in greco).

Il teatro è la Fenice

Il teatro, con la partecipazione attiva del pubblico, è molto più creativo di quanto si pensi. Creativo in senso stregonesco: la magia più forte in Cina è la Magia da Camera, che oggi dicono fosse solo sessuale. Ci sono motivi per ritenere che il teatro da camera e la musica da camera del secolo passato fossero dei veri e propri appuntamenti con la magia.

Infinite parabole viventi cui abbiamo assistito indifferenti non hanno altra spiegazione che questa: da bambini senza accorgercene abbiamo dato una mano a Pinocchio a schiacciare il Grillo Parlante. C'è la leggenda, c'è anche la realtà.

Cina - Roma via 91

I cinesi sono freneticamente impegnati a mandare in giro segnali 92, senza però esporsi in primo piano. Durante il viaggio ho letto il

miserabile pieghevole «Pekino Oggi» che distribuiscono all'ambasciata. Sembra che in Cina non sappiano far funzionare nemmeno una tipografia, tanto è cattiva la stampa. Comunque se la rivista piace basta mandare 40 dollari alla casella 2929 di San Francisco. Una volta a Hong Kong scopro che i treni dell'interfaccia Hong Kong-Canton portano i numeri della serie 90. Dispari quelli che vanno da Canton a Hong Kong, pari quelli che vengono. Prenderò il treno 92 delle 12,25.

E al ritorno l'aereo diretto a Roma

era il numero 291, uscita 17, cortesia Cathay Pacific, la linea aerea di Hong Kong. A Hong Kong/Canton i richiami al 92 si incontrano dovunque. Una unità telex costa 92 Yuan a Canton e 93 HK\$ costa uno spazio base nel quotidiano principale di Hong Kong.

A Hong Kong ed a Canton adesso è a pieno ritmo l'attività costruttiva, e i lavori procedono freneticamente, giorno, notte e la domenica. Miriadi di persone carine e ben vestite pullulano sui marciapiedi, e il traffico

IL SACRIFICIO DI ISACCO

La serie di films *lo Squalo* ha collegato l'idea della ferocia alla parola *Jaws*, fauci, che è il nome di quella serie di films. E quando poco dopo la ferocia è stata attribuita dai Media ai *Jews* (gli israeliani, fotografati spesso mentre aggredivano donne e bambini) il subconscio era pronto e la gente lo ha trovato naturale. Almeno così si capisce dagli stessi Media.



19 simboleggia l'intero ciclo. Anche i cinesi hanno avuto lo zero dagli arabi.

港粵直通車行車時刻表 KOWLOON - GUANGZHOU THROUGH TRAIN TIMETABLE			
車次 TRAIN NO.	廣州開 GUANGZHOU DEP.	到九龍 KOWLOON ARR.	備註 REMARKS
91	08:30	10:40	
93	10:20	12:30	
95	18:27	18:45	
97	18:30	20:40	

車次 TRAIN NO.	九龍開 KOWLOON DEP.	到廣州 GUANGZHOU ARR.	售票情況 REMARKS
96	08:15	10:33	有票
98	09:00	11:18	有票
92	12:25	14:43	有票
94	14:25	16:43	有票

中國火車票本辦事處發售
 香港中區皇后大道中
 CHINA TRAIN SERVICE (HONG KONG)

Orario dei treni
 tra Canton e
 Hong Kong.
 Dispari (buoni)
 sono quelli che
 escono da
 Canton
 (Guangzhou in
 cinese), pari
 quelli che
 escono da
 Hong Kong.

Punte di Lancia dovunque, persino nelle inferriate dei templi alle divinità locali. La questione di «cosa accadrà nel '97» è falsa, i giochi sono già fatti, e gli inglesi non avevano nulla da negoziare. Non c'è quasi più traccia della lingua inglese nel popolo, e gli stessi vigili efficientissimi e onnipresenti capiscono solo il cinese. Tutto scorre fluido e si sente pulsare il nido. Sono 6.500.000 abitanti concentrati in pochissimo spazio.

Secondo l'ordine dei nessi causa-effetto la cifra in codice 92 è stata scelta perché c'è già nell'I King, e poi è stata infilata dove possibile, in qualsiasi posto.

Oltre all'I King, la cifra 92 la incontriamo anche come «peso atomico del più pesante elemento che si incontra in natura» l'Uranio (dopo viene il Plutonio che è il peggior veleno di tutti, nesso: Plutone, dio dell'Inferno) e si incontra in biologia nella onnipresente struttura 9+2. Non so che diavoleria c'è sotto, comunque il feticcio del flagello cellulare 9+2 forse è un ufficio al Ministero della Sanità: l'Ufficio Ultrastrutture.

Se non si trattasse di imbrogli, queste non sarebbero coincidenze ma messaggi incorporati nel giuoco da chi ha disegnato la Grande Muraglia, necessaria per fare la Cina, e chi ha pensato il Pa Qua, necessario per fare i cinesi.

Hong Kong

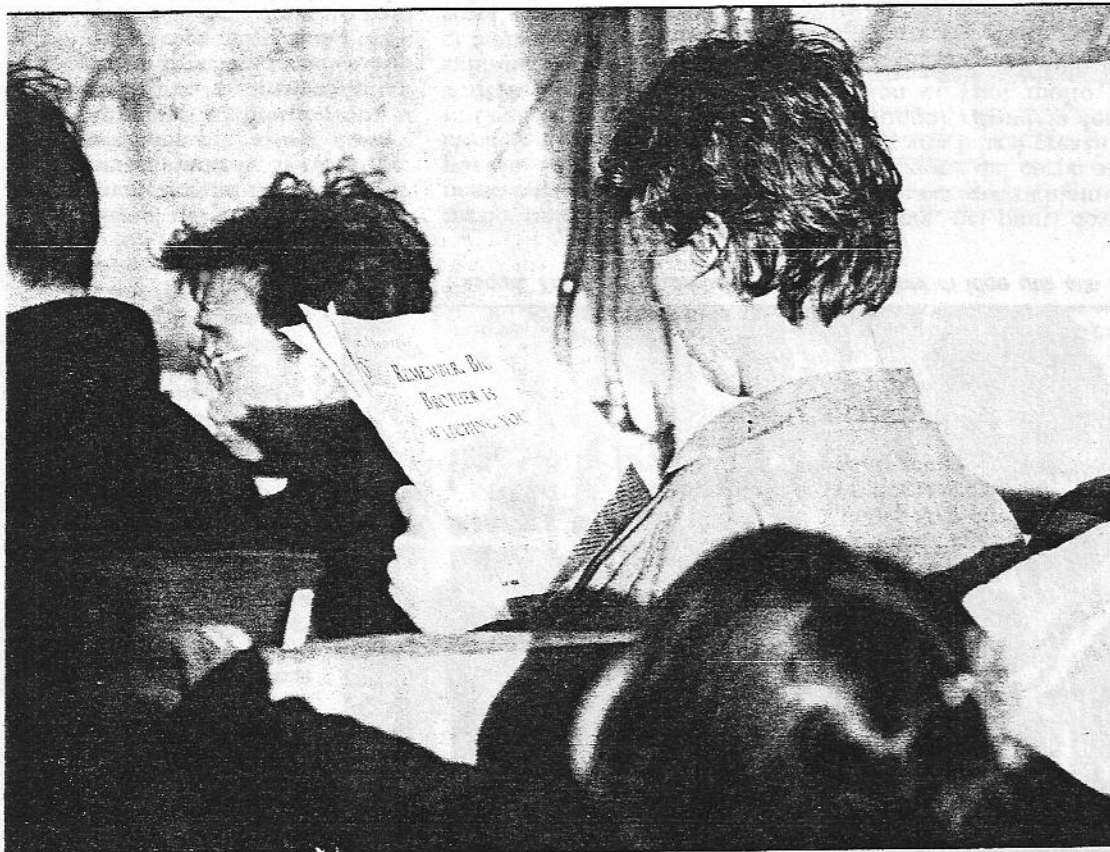
Una volta in Italia si parlava di «differenze incolmabili» per indicare che l'opinione della gente non doveva uscire da qualche forza logica. Era il tempo del Bene e del Male, Repubblica o Monarchia, Dio ti vede e Stalin no, via via attraverso Peppone e don Camillo, Andreotti oppure Moro, fino alla fine: Inquinamento oppure Disoccupazione. Ariman o morte.

Oggi non è neppure più richiesto alla gente di «schierarsi» pro o contro qualsiasi cosa. Oggi la ricerca è facile, c'è rimasto un solo punto di osservazione e sta a Hong Kong. Sono i luoghi al mondo dove più ferve l'attività e sta nascendo una enorme città industriale nuova tra le due città. In Cina lo psi è già quello della monarchia assoluta. Europa, Canada e Stati Uniti sono sfumati, l'attenzione è concentrata qui. Se c'è morfogenesi, Hong Kong la sta dimostrando.

Tutti i giovani sembrano belli e tutti gli europei (pochi e spaesati) brutti. È un intero cantiere di 6.500.000 persone, dove si vive in pochissimo spazio. La gente sembra riunita qui appositamente per un gigantesco esperimento di magia cerimoniale, che sta funzionando. I marciapiedi ed i negozi sono stipati di giovani spenditori, milioni di persone-tipo. La sovrappopolazione è organizzata, l'energia elettrica sembra superare il fabbisogno, ma è mantenuta viva sulle prime pagine dei giornali una pantomima per sistemare qualche centinaio di boat people vietnamiti. La costruzione frenetica di torri di abitazioni, di banche, di alberghi di sgarzo davvero orientale, dà l'idea di un organismo dove tutto fluisce bene, perfino il traffico e la costruzione prosegue notte e giorno, domenica compresa, con relativa

prosegue con regole draconiane: ai pedoni è proibito attraversare le strade (ci sono le ringhiere ed i ponti) e alle automobili è proibito fermarsi salvo in pochi posti per pochi attimi e tutto cor-

re fino alle ore piccole. Oggi si dice che la massima autorità a Hong Kong è rappresentata da una banca, la banca Hong Kong e Shanghai. «Draconiane» nasconde il drago.



Istantanea nel ferry. Tutti devono saper che «Ricordati che il Grande Fratello ti guarda».

scomparsa di qualsiasi traccia di antico. Trentamila domestiche filippine che la domenica pomeriggio vanno a sedersi tutte sotto la stessa sopraelevata sono uno spettacolo. Danaro a fiumi, televisione sconclusionata. E per tutti quei giovani-tipo la situazione di Hong Kong è la normalità. Il Governo è chiamato Big Brother nei giornali, e per tutti quegli uomini-tipo il Governo sta inventando un passato imperiale.

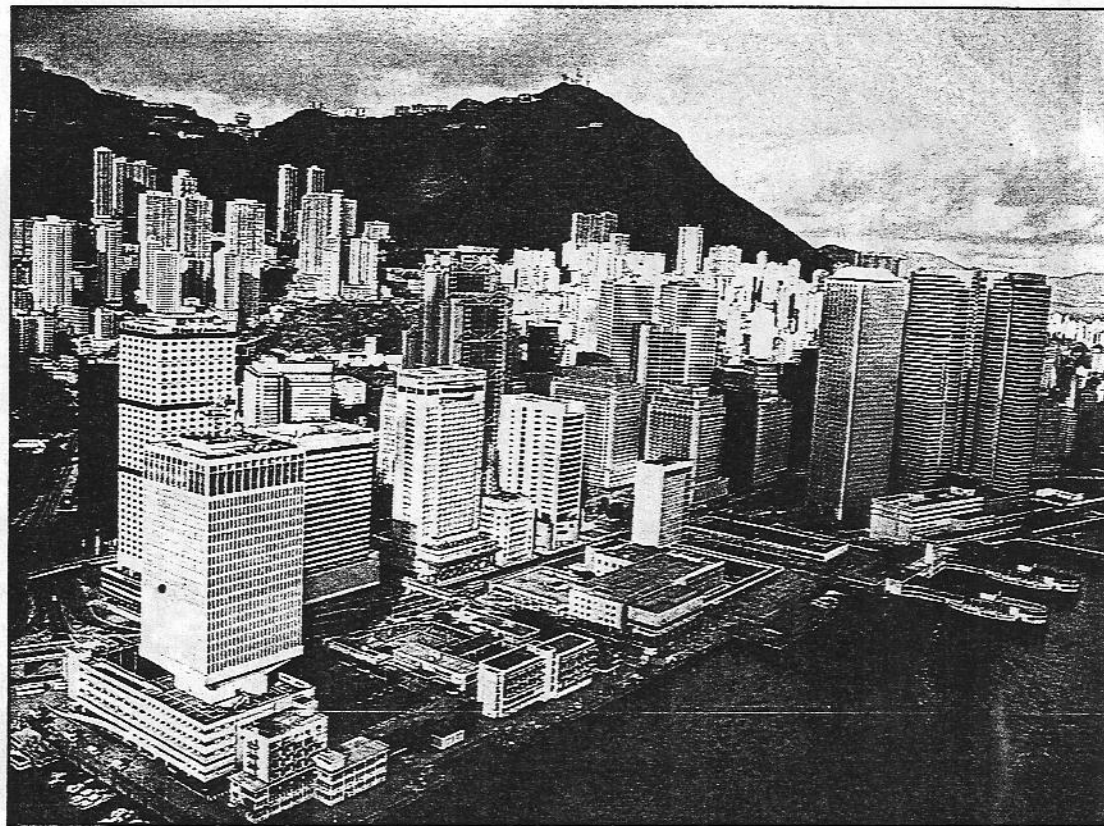
L'invenzione del Rinascimento richiede l'invenzione del Medio Evo.

Gli inglesi sono angeli mercenari

Gli inglesi, oggi si apprendono, arrivarono a Hong Kong come mercenari al comando di Braemer, non come padroni. E trovarono ad attenderli tre Parsi, specifica il giornale che il signor Shroff mi ha consegnato. Questo rapporto tra feudatari (i Parsi) ed i mercenari (gli inglesi e quelli delle colonie inglesi) è veramente una sorpresa. A pensarci bene il 97, data del passaggio dei poteri, ad Hong Kong è arrivato da un pezzo, e gli inglesi sfumano nel ricordo, come è già successo a Singapore. Quasi nessun vigile capisce l'inglese, pochissimi tassisti, solo gli alberghi migliori. Ordinare in ristorante è un guaio se non ci sono le foto nel menù. Inglese viene dalla parola *angelo*, e British viene da *brit*, che significa *luminoso* in scozzese. Gli inglesi presentati come una nazione di mercenari dipendenti da capi scozzesi è una pantomima abbastanza credibile a chi esce da Londra e va nei paesi piccoli o nelle grandi città. La mancanza di cucina locale e l'assoluto divorzio tra cibo e produzione del cibo stesso indicano che l'Inghilterra è nata colonia.

E in Scozia i nessi seminati da Lord Richie-Calder conducono all'Università di Edimburgo, da cui sarebbero scesi a Birmingham e poi a Londra almeno sei Mercanti di Luce, ossia satanisti, a fondare la Royal Society, da cui esce la gente che dirige sia la scienza che l'Onu.

L'Università di Edimbur-



Vista di Hong Kong dall'elicottero. Foto Keith McGregor.

go, si scopre più tardi, è il Seminario dello Spirito Santo ad Aberdeen, che non è la città della Scozia ma una baia di Hong Kong. La baia di Aberdeen - Hong Kong sarebbe «seconda solo alla baia di Napoli» dice il depliant per chi ha sentito parlare di stregoneria, ma è una celatura. Basta guardare che tipo di abitazioni ci hanno costruito sopra.

Da qui è partito idealmente San Paolo.

Lo Spirito Santo è una divinità cinese.

Grazie ai Parsi adesso tutto va al posto suo. Da qui vengono i Mercanti di Luce. Hanno rimpiazzato Galvani, Volta, e tutta quella miriade di ricercatori attivi cento anni fa a Brescia, Genova, Venezia, Firenze, che facevano capo a Milano, che fu *Mediolanum*, ossia è lei stessa un feticcio dei Medi e dei Parsi, come dice il nome.

Se proprio era necessario citare l'Italia preferivano citare *Valenza Po* (simboleggiata nel *duca Valentino Borgia*, gli orafi). La stessa ideologia del tradimento ha un feticcio nel *Principe di Machiavelli*. Finalmente appare chiara l'informazione,

uscita sul New York Times, che la Cia finanziava dovunque gli editori perché lo ristampassero. Restare in stampa simboleggia essere in vigore. La Cia, nesso...

Il Seminario dello Spirito Santo ha una ricca biblioteca, e contiene anche il feticcio che simboleggia lo Zodiaco, alto due piani. Non è quello con cui lavorano gli astrologi, ma certamente lo simboleggia bene.

Cento anni fa le isole dove

sta Hong Kong erano conosciute dagli Italiani come Isole Ladrone, Canton era «un angolo» in veneziano, cui corrisponde il cognome Cornero in anglo-italiano. Sono nesi molto importanti.

Lo stesso Canton Ticino è popolato da Ti-cinesi. Canton Ticino è un nome uscito dallo stesso meccanismo che ha prodotto Sion in Svizzera per far avverare una «profezia».



La sorte del miglior amico dell'uomo in Cina è stata collegata ad una scuola di filosofi immaginari, i cinici. La parola «cinismo» evoca sia i cani che la Cina.



Cina è la terra dei Cin, e Cin era semplicemente il nome della dinastia degli imperatori. Per evitare che il nome della Cina venga collegato al nome dell'ultima famiglia imperiale, questo viene scritto Qing, dove Qi si pronuncia «ci» e la g finale è muta. Anche il nome della lingua ufficiale è veneziano: mandarino è abbreviato da «comandarino» ufficiale intermediario. Ma oggi di Venezia non esistono altre tracce. Pochi mesi fa la rivista Jesus, dei Gesuiti ha diffuso la notizia che a Venezia è stata inaugurata S. Canton, sinagoga Canton. Il feticcio di congiunzione.

Napoleone di Rialto

Tra i trucchi c'è la pantomima delle «cose fatte» che tutti adesso dovrebbero recitare. Tutta l'operazione *Europa Novantamai* deve sembrare già terminata, morta e dimenticata, e alla vecchia Europa hanno dato il nome sintetico di *Napoleone di Rialto*. Napoleone è il leone di Napoli, ossia l'origine mitica delle seguenti nozioni: l'idea che tutti gli Stati europei hanno preso origine dal secolo scorso, la nozione che l'Oriente sta in

Russia, e che gode di protezione divina (è Nonno Gelo contro Napoleone e Hitler. Ma non esistono dati, è inventato). E che le Piramidi d'Egitto hanno 40 secoli.

Napoleone sta alla base della pantomima che hanno costruito nell'Ottocento mentre l'architetto Hausmann (*casa e uomo*, oppure *perfezione*, in cinese) stava costruendo Parigi/Paris/Parsi. Napoleone e Parigi debbono coincidere perché altrimenti è impossibile, alla fine, dire «è tutto mio». Europa è anche una ninfa, e ha altri nomi. In mitologia si chiama anche Io. Stessa funzione ce l'ha Leonardo da Vinci.

Il destino di Napoleone stava già nel nome, e Napoli è stata per un secolo l'oggetto delle attenzioni dei massoni europei. *La Pelle* di Curzio Malaparte è il feticcio-libro della magia di Napoli. *Cristo si è fermato a Eboli* è la stessa definizione, vista da un romanziere. Adesso si scopre che i massoni europei sono «mercenari» dei Parsi, e che Napoli e San Gennaro e anche la Spagna erano solo specchietti per le allodole, e che l'Europa del Nord era la vittima, il cacciatore ha gli occhi a mandorla e au-

che la Massoneria è la vittima.

A questa gente l'Apocalisse simbolica è arrivata con la scomparsa di papa Albino Luciani, anche lui portatore di un nome doppiamente simbolico. Il Patriarcato di Venezia rappresentava la sudezza verso il padrone vero che si presentava col nome di Bisanzio. E infatti

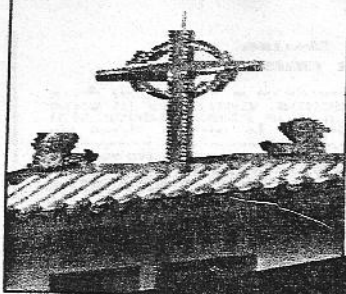
per questa gente a Istanbul c'è davvero il grande feticcio: Santa Sofia, la Conoscenza Stabilita. Le tracce dei «bisanzioni» (le palle da cannone dello stemma dei Medici) invece portano a Firenze.

Per la maggioranza degli illuminati tutto faceva capo nel Mediterraneo, intorno ad Israele. Per questa gente

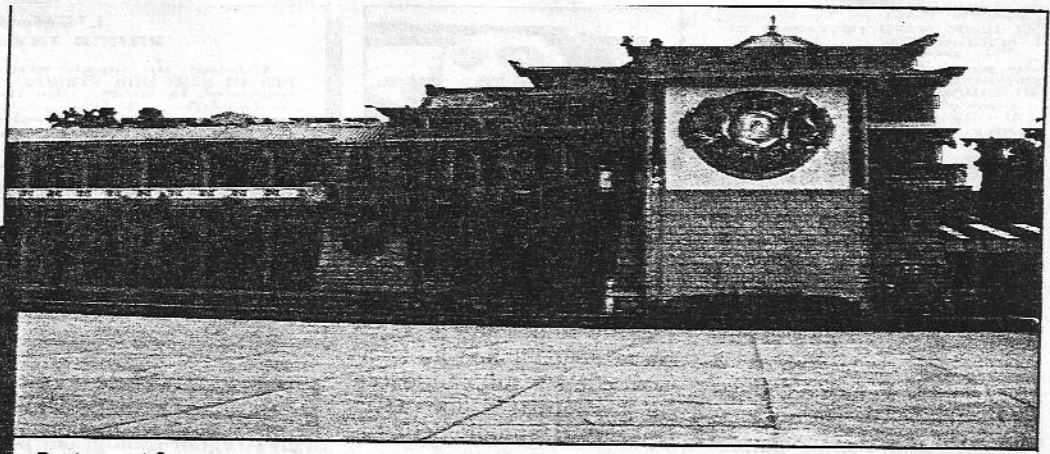


Hsing Chang, who was in charge of the Board of Foreign Affairs in China until 1896 when he was dismissed for having obliged the Dowager Empress with nasal funds to rebuild the Summer Palace. He traveled abroad on missions and was well liked by Europeans for his tact and charm. He refused to comply with an imperial edict ordering the Boxer Rebellion's attack on foreigners and Christians. He is photographed here seated next to Sir Henry Bland at the Legation House in 1901, while on a diplomatic visit relating to negotiations on the Kowloon Walled City.

Ecco Este. Il mandarino che ha formalmente rotto i rapporti con la famiglia imperiale si è messo in capo a Hong Kong nel 1800 insieme al rappresentante del massone di famiglia Kang nel 1800 insieme al nome così come ha reso circolare la loro scomparsa, ma è stato solo un secolo di silenzio-stampa.



聖神修院
HOLY SPIRIT SEMINARY



Pagina a sinistra. Aberdeen, Hong Kong. Questo porto naturale era noto ufficialmente per una tribù di pescatori cui era proibito scendere a terra. In realtà è importante perché è la sede di una scuola religiosa, il seminario dello Spirito Santo (foto sopra). Negli ultimi anni hanno cancellato la tribù di pescatori e costruito condomini per migliaia e migliaia di persone.

Napoleone di Rialto è un brutto nome. Rialto adesso significa «ponte dei mediatori» e il nesso non esiste da molto, è la parola americana *realtor*, mercante in *real estate*. Venezia sarà ricordata come la città di un gran ballo in maschera, ma solo a memoria d'uomo. Prima che fossero apparsi i Parsi i colpevoli erano gli angeli, cioè gli inglesi, sono simboleggiati in San Paolo, la cattedrale di Londra.

Il nesso inglese San Paolo 9.1-19

San Paolo è collegato alla stregoneria con i numeri 9.1-19, che è il passo di Atti degli Apostoli dove è descritta la sua conversione. San Paolo è importantissimo per tutta l'invenzione della storia. Ai tempi in cui fu fatta la Treccani (prima della seconda Guerra Mondiale) il Vaticano era ancora celato rispetto all'operazione 92, ossia era il Nemico da battere della Massoneria. Innumerevoli pantomime sono state narrate sui giornali per confermarlo, dai preti patrioti che finivano sulle forche agli esuli liberi pensatori. Ma oggi si sa che entrambi i rami di quella forca logica partivano da lì. Mazzini diceva «noi svizzeri» quando chiedeva aiuto a Rothschild. Sono loro stessi

che piano piano lo fanno sapere. Nella Treccani è accuratamente evitato ogni accostamento alla sigla 92 e simili. In Vaticano naturalmente hanno sempre saputo che Massoneria e Stregoneria sono la stessa cosa. Sono loro.

Loreto è la pantomima degli inglesi/angeli

Nella simbologia muraria sono gli angeli che hanno portato la Santa Casa dalla Palestina a Loreto (Ancona). All'inizio erano arrivati in volo con la santa casa, e c'era un affresco a Venezia per documentare il fatto. Adesso i preti dicono che è stata la Famiglia Angeli che, a sue spese, ha trasportato la Santa Casa a pezzi per mare.

Il mito degli angeli volanti è ufficialmente finito già da un pezzo, almeno dalla prima Guerra Mondiale, e difatti il simbolo materiale di questa favola non c'è più. Si vede solo in fotografia nei libri del Molmenti. Quando il mito è stato disfatto, intorno alla prima Guerra Mondiale, è stato disfatto anche il soffitto con l'affresco. È stato uno spezzone austriaco, dice il Molmenti. Questo dà un'idea della minuziosa pignoleria con cui debbono essere preparate le pantomime. Per questo il

Ministero delle Belle Arti è occupatissimo a trasformare la faccia dell'Italia antica, per motivi rituali. Cambia la pantomima. Intanto ci distruggono con l'Ambiente.

Nel caso di Loreto entrambi i tipi di angeli che hanno trasportato la Santa Casa dalla Palestina alle colline di Ancona, sono gli inglesi (nessi = *angelo*, *engel*, *English*).

Gli spagnoli di Spa

Nelle bolle del Vaticano compaiono le iniziali di San Paolo, Spa vicino a quelle di San Pietro, Spe. Feticcio reale nella pantomima è la cittadina di Spa, che viene presentata come un antico centro di raduno di massoni molto usato intorno al volgere del secolo. Ci sono le terme e nei libri si legge che a Spa sono nate le corse di automobilismo, anche quelle in salita, ma non ci sono salite in Belgio. Car, l'automobile, deve nascere in modo rituale, sono le due lettere del monogramma di Cristo.

Le cerimonie della firma della sconfitta del Kaiser e dell'Imperatore d'Austria dopo la prima Guerra Mondiale sono state volute a Spa, e ai due imperatori furono fatte indossare le divise, a ciascuno quella dell'esercito dell'altro. Questo per simboleggiare che entrambi

gli imperatori stavano sotto la stessa autorità, che poteva anche ordinarli di presentarsi nudi. Questo simbolismo si aggiunge a quello del luogo di inizio della seconda Guerra Mondiale, collegato alla parola Sara.

Spa sta in Belgio (*Bel jeu*, *bel giuoco*): hanno la fissa di far sapere che si divertono sempre) a due passi da Colonia e da San Carlo Magno. A Spa c'è in mostra un grandissimo quadro con 92 personaggi che simboleggiano la massoneria europea. Prominente un Farnese, che rappresenta i Parsi. Nel giuoco Spa è un simbolo importante ma durò poco. Fu sostituito dai genovesi Grimaldi, cui l'Oriente aveva consentito un casinò ed un minimo di potere temporale a Montecarlo. La Confessione di San Paolo si chiama Cattolica Anglicana.

San Paolo è il nesso per fatti molto importanti a parte Spa, tipo la *Polonia* (*Paulonia*) che è uno dei luoghi dove la gente viene fatta continuamente spostare, i cui abitanti sono stati fatti *Slavi* (*schiavi*) o *Serbi* (*servi*) tramite i *supetari veneziani* all'inizio, gli *ebrei ashkenaziti* poi.

A San Paolo è collegato anche il Nepal (*Népaul*, in francese) e il nome '*spagna*', che sono i frequentatori di Spa. La stessa parola è stata usata per dare il nome alla

penisola iberica. Tutti questi nessi sono necessari all'incantesimo.

C'è anche un'epidemia che porta lo stesso nome, la spagnola, che avrebbe fatto 30 milioni di morti nel 1919.

Però gli inglesi non sono i soli colpevoli. Torniamo alla Fenice.

La Fenice all'Opera

La sola Opera lirica (nesso: *lira, libra*) in italiano ha da sola creato più nessi e feticci che tutti gli editori di libri messi insieme. È stata, e rimane, la più alta personificazione della Fenice, e proprio alla Fenice è dedicato il teatro di Venezia. A Venezia, alla Fenice hanno dedicato anche se stessi: *Societas 1792* è la scritta che si legge sopra il teatro.

Il nesso dell'Opera con la realtà è potentissimo: quando sente il coro dei Lombardi alla prima Crociata nessun italiano interrompe di commuoversi per chiedersi chi sono questi Lombardi e se c'è stata veramente la Prima Crociata. I Lombardi sono gli inglesi (nesso-feticcio: *Lombard street* nella City e la rubrica finanziaria *Lombard* nel *Financial Times*, che per anni è stata influentissima). E la Crociata è un colpo di croce. Nessuno mentre piange per Mimì si chiede cosa nasconde la *Bohème* (è un nome dei nomadi di bassa casta provenienti da Bombay, anche zingari, adesso rom).

Con la *Bohème* si eterna (e contemporaneamente si camuffava) il mondo degli zingari. Con l'*Arlesiana* di Bizet si dava vita alla storia dell'*Apocalisse*/rivelazione (giovane contadino si uccide quando scopre che l'amata che credeva fedele invece era stata perfida). Il nome connette la vicenda ad Arles, e grazie a questo feticcio siamo in Gallia e contemporaneamente a Genova ossia nel *porto-gallo*... Con i Lombardi alla Prima Crociata si realizzava di colpo tutto il Medio Evo compresa la storia di Gerusalemme. Con l'*Otello* si è indicato al mondo che a Venezia di Mori ce n'era uno solo, ed era nero come la pece. Ma i Mori sono quelli che hanno prodotto l'arte moresca, quelli che



Pavarotti tiene viva l'importanza dell'Opera Lirica in Estremo Oriente.

popolano il bacino del Mediterraneo.

Molto importante a Venezia la Fondazione Cini (=cinesi) che sta sulla Giudecca (la personificazione della Giudea). Il simbolo della Cina a Venezia è la Fenice, che ogni tanto muore mentre la fenice originale, Feng Wen, non muore mai...

Seguendo il nesso di Arianna si arriva all'opera delle opere, che è l'*Aida*, l'opera italiana che simboleggia il legame segreto tra c'è l'Egitto e l'Oriente mediante più di un nesso. Vediamoli.

Uno è l'aggettivo *celestes* che le hanno applicato (=c'è l'*Este*) mentre l'altro è più sottile e coincide con la tournée che Pavarotti sta facendo in Oriente. È la storia seguente.

Aids - lo dice il nesso stesso

In Cina per l'Aids, hanno usato il nesso «lo dice la



Il Drago, con la Fenice, è un personaggio importantissimo. Il Drago è l'individuo che nasce dalla fusione di molti individui, il soggetto della storia, nelle idee cinesi. Quando i draghi recitano le pantomime si dice che la situazione è incontrollabile.

L'Effetto Paura antica favola persiana.

Un sufi, un saggio arabo, andava a Baghdad, dove era in atto una grande epidemia. Entrando in città incontrò la morte che usciva e le chiese «dove stai andando?». «A Damasco, rispose la morte, dove ne prenderò mille» e si salutarono. Passò nel tempo, a Damasco scoppiò un'epidemia, e morirono forse tremila persone. Un giorno il sufi incontrò di nuovo la morte e le disse «Bugiarda, avevi detto mille morti e invece ne hai portati via tremila». E la morte rispose «io ne ho presi mille, gli altri li ha uccisi la paura».

Forse l'insistenza mediante i mezzi dell'Unesco perché si convinca la gente che c'è un nesso tra l'Aids e la Bibbia consiste proprio nel creare l'Aids mediante la paura.

parola stessa» che è un mezzo estremo a disposizione degli stregoni filologi per pilotare gli altri mediante il linguaggio. È il metodo più convincente ma i filologi non ne abusano perché potrebbero tradirsi.

L'*Aida* fu commissionata a Giuseppe Verdi per festeggiare il canale di Suez, che accorciava moltissimo l'arrivo dell'industria in Oriente. Verdi ci mise la musica che è bella, mentre alla circolazione della frase *celestes Aida* e del tenore Pavarotti provvedono i *Media*.

Aids in cinese significa *generato dall'amore* e si pronuncia *ai dz* dove *ai* significa *amore* e *dz* significa *da*.

Ai-dz, ai-da, Aida. Questo me l'hanno detto in Cina dove sono tutti convinti che l'Aids è appunto una conse-

guenza dell'amore. Il nome *Aids* per i cinesi è un cavallo di Troia terribile: è lo spillo nascosto contro l'amore. Si sta creando nella mente dei cinesi la certezza che si può morire a causa dell'amore.

L'*Aids/Aida* era in programma da più di un secolo, come l'*Apocalisse*.

Da Gerusalemme a Kaifeng

La cifra 192, un contrassegno massonico, si incontra anche in un libretto che parla di una antica comunità di ebrei con gli occhi a mandorla trovata negli anni Venti in un villaggio del centro della Cina.

Il libretto è la testimonianza base, sulla quale è cresciuta molta letteratura, e riferisce che erano rimasti cinque cinesi nel villaggio di Kaifeng di una stirpe che poteva essere arrivata dall'Asia Minore in tempi lontanissimi.

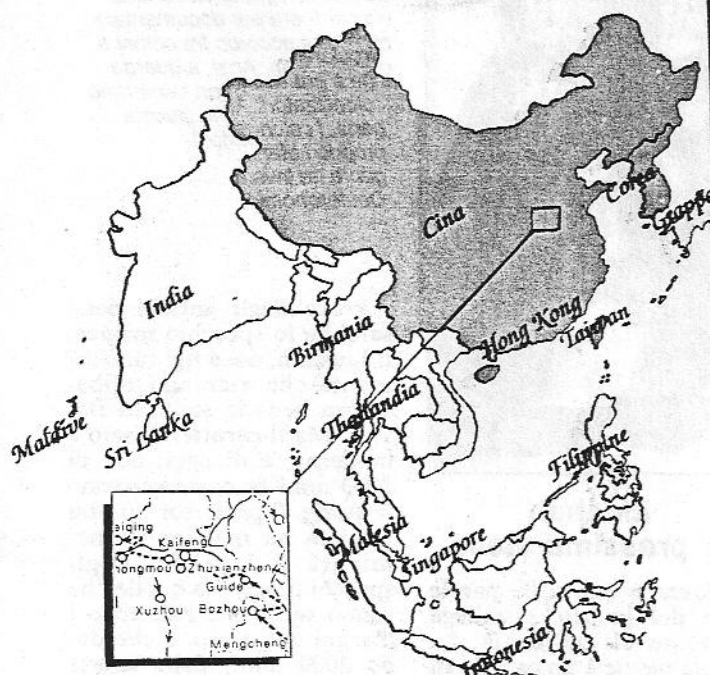
Quei cinque ricordavano le Scritture, anche se naturalmente non sapevano leggere l'ebraico.

Ma Kaifeng era un villaggio di fango, documentato dalle foto, in una zona dove le masse umane cambiano sempre e tutti sanno che bastano tre generazioni per fare un perfetto figlio di Israele, ossia per dimenticare tutto.

I nonni che hanno imparato il Pa Qua dal maestro col codino non riescono a trasmettere questo bel ricordo ai nipoti, figuriamoci secoli e secoli in un villaggio di fango, in un territorio



Nella
Pantomima un
articolo di
giornale vale più
di mille
testimoni,
specialmente se
reca la data del
19 aprile.



Mappa dell'Asia orientale.
L'inserto indica la zona di Kaifeng.

soggetto ad inondazioni, occhi a mandorla a parte. Comunque è molto importante che la pantomima di Kaifeng vada avanti, perché adesso i corpi diplomatici in Cina sono informati che a Kaifeng ci sono dei «cinesi col nasone», ossia la creazione prosegue.

Il documento di nascita ce l'ho in mano ed è un reprint. Il libro fa parte di una serie di reprint che fanno capo tutti ad un editore di Taiwan (l'altra Cina, ossia un'altra sorella, Nonno-Hani ed è datato 1971).
Un foto di some era dilapato il villaggio di Kaifeng negli anni '70 non mostra assolutamente nulla di indiano, e un museo di tanto. Un tenebro anche misto.
Adesso (1990) hanno fatto un'altra copia, e i primi 3 cinesi col nasone che ci sono adesso e che non c'erano ai tempi del reprint, oggi si legge che Kaifeng fu la prima capitale della Cina.
Oops.

Senza voler mancare di rispetto a nessuno (sono gentile) abbiamo messo il piede in una nuova religione.
Kaifeng sarebbe stata la prima capitale della Cina, prima ancora che ci fosse la Grande Muraglia... se tutti ci crederanno ciò diventerà vero come è diventata vera l'antichità di Parigi, che nel

1792 non c'era. Nervi saldi lo storico!

La storia di Kaifeng è appoggiata da altre testimonianze che dimostrano che gli ideogrammi cinesi ed i geroglifici egiziani antichi

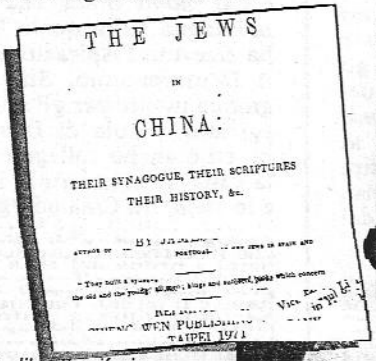
sono alfabeti fratelli. Si tratta di falsi madornali (vedere le illustrazioni) messi adesso in libreria per dimostrare che Cina ed antico Egitto stanno sullo stesso albero dei linguaggi.

A Kaifeng ebraica, prima capitale mitica della Cina, è collegata l'inversione semasiologica più clamorosa, la cancellazione di Gerusalemme dai programmi. Mimica vivente quella di Begin (nesso-feticcio: inizio in inglese) che è collegato con l'origine

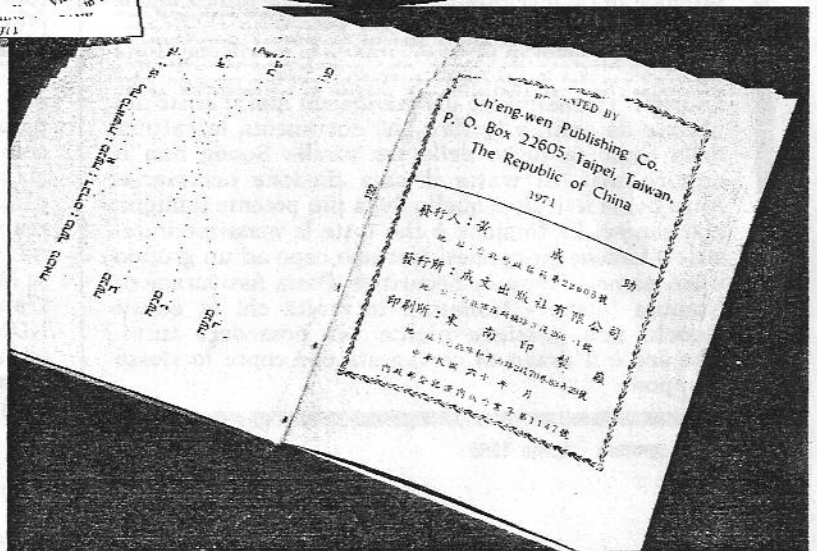
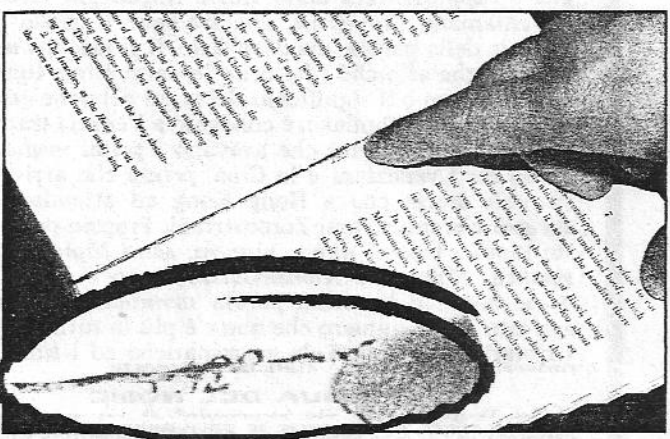
dello Stato di Israele, e recita la pantomima dell'opera incompiuta. Da anni vive chiuso in casa, dopo aver interrotto bruscamente ogni attività.

Il Tempio non c'è mai stato, secondo questa interpretazione dei simboli, e il Muro del pianto concentrava le energie sulla Grande Muraglia. Il pianto è l'inverso del riso.

Nella parola Kaifeng si può vedere un nesso con la Fenice, Feng Wen.



È stato prodotto da un editore di Taiwan quando in Cina c'era la rivoluzione culturale ed è la fonte degli storici successivi. I grandi nasi sono sostituiti dagli occhi a mandorla, Jafet da Han.





Hong Kong 1900. Questa fotografia viene fatta circolare ora per documentare che c'era accordo fra coloni e colonizzatori. Anzi, a guardar bene, i colonizzatori sembrano proprio i Mandarini. Questa gente ha inventato il Deuteronomio.

IL NOME DEI NOMI

I massimi centri di potere sono due, e si chiamano uno **Nomura** ed un altro **Mandarin**, che è la lingua cinese. Questi due nomi rappresentano il succo del potere, il *Nome* e la *Lingua scritta*, e nella Pantomima sono dei feticci importantissimi. Il *Nome* è un gruppo industriale, bancario, cantieristico, agribusiness, editoria, sintocibo... tutto insomma, cui hanno dato nome *Nomura Securities*, giapponese, mentre la *Lingua* è rappresentata dallo stesso linguaggio vivente. Lo chiamano *Mandarin*, che tradisce il nesso con Venezia della parola, ma deve farlo. Il giuoco dei nessi prevede che affinché i feticci e le pantomime funzionino, il suono o il significato dei nomi debbono essere tutti collegati. *Mandarin* è collegato a Venezia tramite il nome (*comandarin*) che avevano i primi mediatori cinesi tra i veneziani e la Cina, prima che arrivasse l'attuale storia che a Hong Kong ad attendere gli europei c'erano i Parsi Zoroastriani. Proprio per questo motivo i nomi *nume*, *numero*, *santi Numi*, *numismatica*, *Nomura* e *Nomenklatura*, sono collegati al nome *nome*. E la stessa parola *sterminato* vuol dire arrivato ad un numero che non c'è più in tutti i sensi. I rimari, i vocabolari, le grammatiche ed i libri dei proverbi toscani sono stati fatti apposta.

LA LINGUA DEL NOME

Che lingua parla chi comanda? È un segreto di Ermete, ossia sta su tutte le enciclopedie. La lingua ufficiale in Cina si chiama *mandarin*, che indica anche quella parte della classe elevata cinese che circondava l'imperatore, nel linguaggio dei Veneziani i «comandari», coloro con cui i primi stranieri facevano il commercio. Oggi in libreria rimane la storia che Hong Kong fu iniziata dai Parsi che contrattarono direttamente i servizi degli inglesi. Nelle vecchie mappe, che erano scritte in italiano, il posto si chiamava Isole Ladrone. Formalmente dei mandarini non si sente più parlare da anni, e il libro che documenta la cattura della Cina da parte delle tre sorelle Soong non li nomina mai. Si tratta di una finzione necessaria. Altro nome feticcio è quello della più potente famiglia giapponese. La finzione è che tutte le massime industrie e banche giapponesi facciano capo ad un gruppo il cui nome è *Nomura Securities*. Ossia Assicurazioni *Nomura* (nome - *Nomura*). In realtà chi fa questi giuochi non possiede niente per possedere tutto. *Nomura* è il drago di cartapesta che copre lo stesso Giappone.

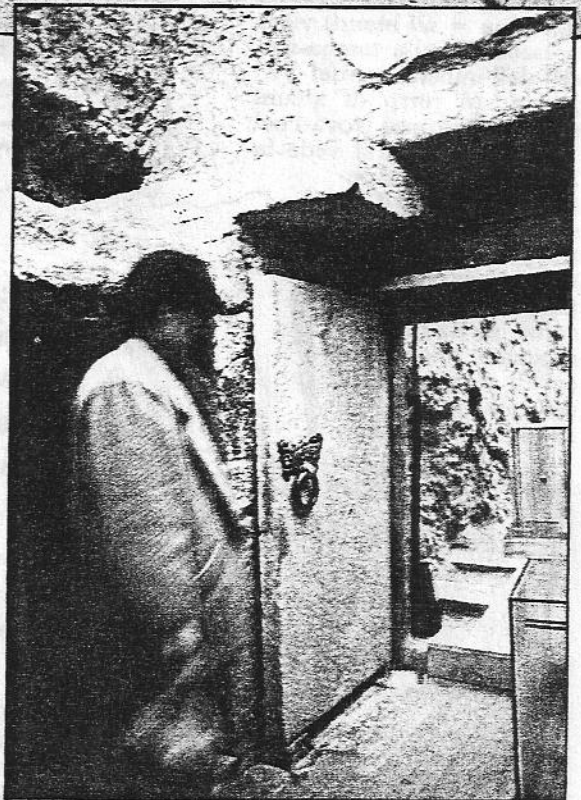
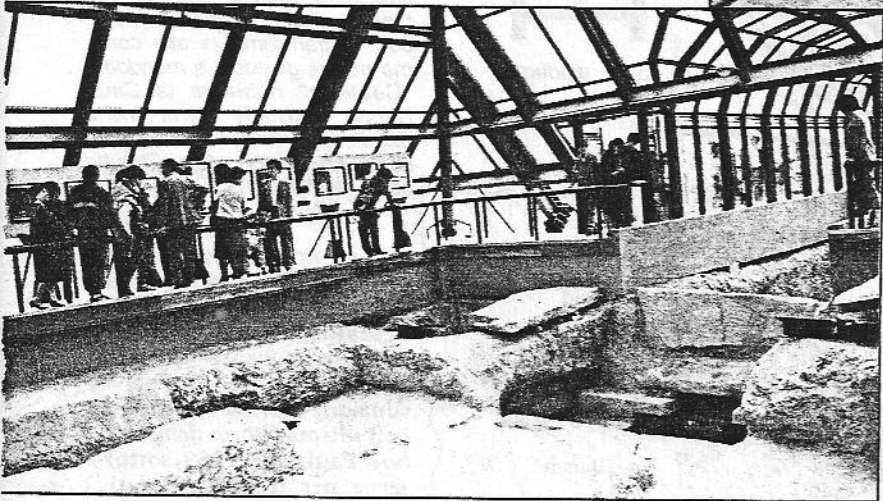
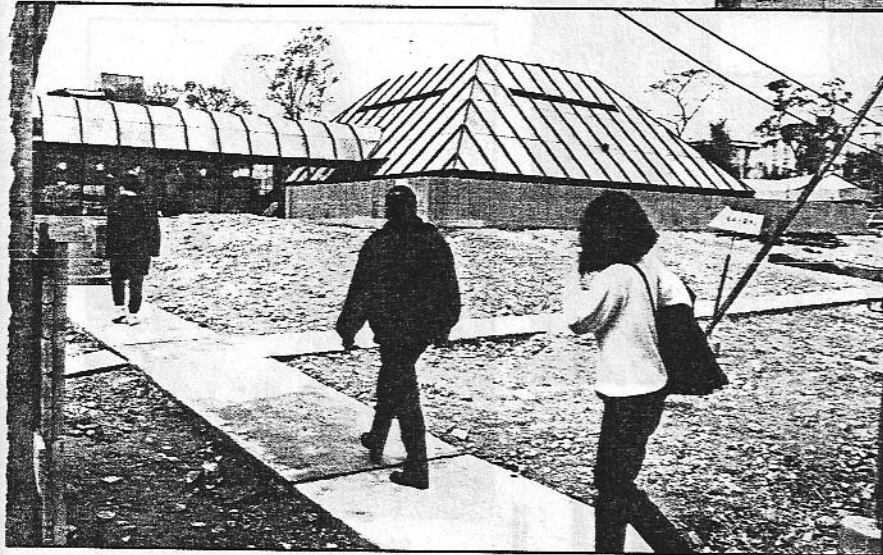
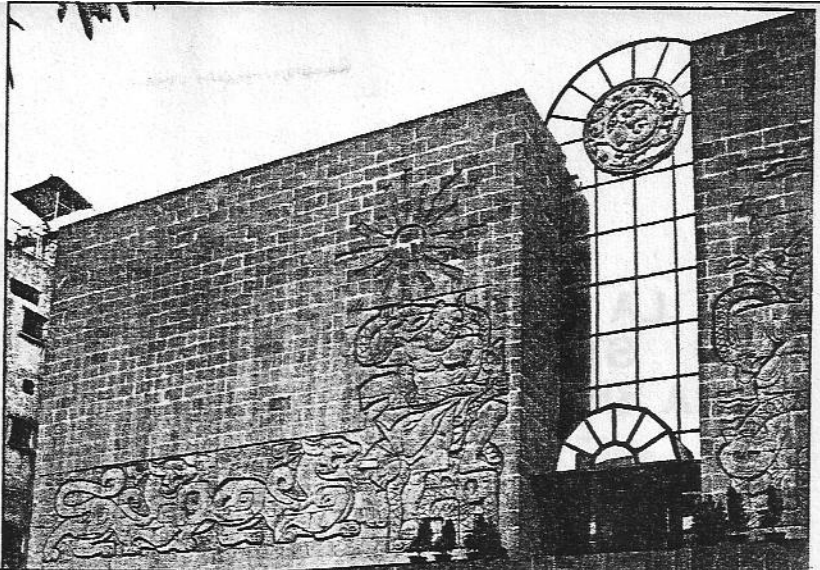
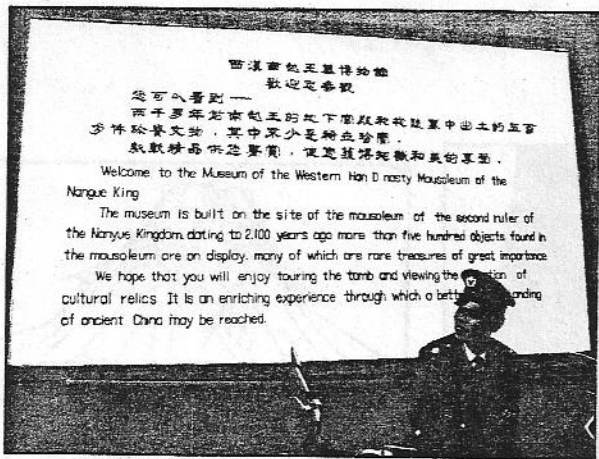
Liushan la prossima stella

Monte: è una delle parole base del giuoco, e collega l'Oriente all'Occidente. La parola *monte* è un cavallo di Troia gigantesco. In Oriente il *monte* è simboleggiato dal *monte Fuji* (che è sacro per i giapponesi), dalla parola cinese *shan* che significa *monte* e che si trova anche in altri alberi, dall'ideogramma usato per scrivere *monte* in cinese (vedi illustrazione) e dal *monte Sinai*, che è la montagna sulla quale Mosè ha ricevuto l'ispirazione per il Deuteronomio. *Sinai* significa *monte* per gli antichi egiziani, parola di Donadoni, ed è anche collegato con la Cina. Il nesso tra il *Sinai* e lo *shan*, fra Cina ed Egitto, si trova nell'ultimo falso dei filologi, un libro di alfabeti che li fa risalire tutti (centinaia) a prima del 1876, prima di Giuseppe Tucci, e che però dimentica quasi l'italiano e il latino. Vedi figura. Secondo questa autorità (1989 è la data del reprint) l'ideogramma *shan* con cui gli antichi cinesi scrivevano l'idea di *monte*, è fratello del geroglifico con cui gli antichi egiziani scrivevano *sinai*. Da ciò si deduce che la parola *sinai* era una parola comune per gli antichi egiziani ed i cinesi. Questo implica che i geroglifici in realtà sono degli ideogrammi. Questo falso sta alla base di una nuova religione. L'antico egizio e il cinese NON hanno una fonte comune, NON sono evoluzioni separate dello stesso linguaggio.

Prova degli antichi nessi sarebbe lo specchio magico, il *Liushan*, dove figurano sei monti che ricreano abbastanza bene la stella di Davide. Ma il carattere usato è moderno, è di oggi, non di 2000 anni fa come scrivono le storie. Il professor *Lu Shu Du* non ha mai sentito nominare il *Liushan*. Degli specchi magici sa quello che sanno tutti: che riflettono i disegni del dorso, e che dopo 2000 anni, dopo averci lavorato quarant'anni, gli scienziati cinesi sono riusciti a duplicare il procedimento. E questo sarebbe avvenuto poco tempo fa. Ossia sa che ci sono stati duemila anni di Medio Evo cinese. In realtà non c'è stata mai interruzione, perché il *Larousse* del 1922 li chiama «specchi magici cinesi» e spiega come funziona il trucco.

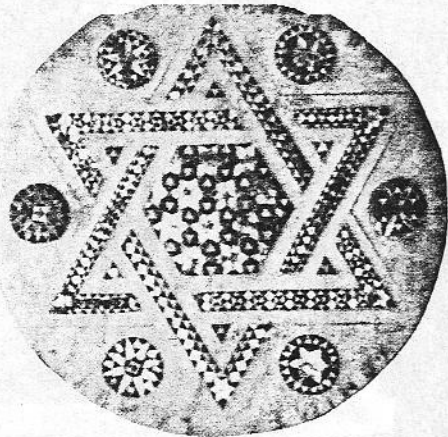
Quanto all'antico specchio *Liushan* il professor *Lu Shu Du* non ha nemmeno capito la domanda, tanto gli sembrava fuori dal mondo, e mi ha fatto vedere come i cinesi scrivevano «monte» prima dell'attuale calligrafia squadrata. Riproduciamo la pagina. La stilizzazione dell'ideogramma «*shan*» che hanno usato quelli che hanno fabbricato lo specchio *Liushan* in mostra nella Tomba-Museo non trova riscontro tra gli ideogrammi che hanno portato a quello attuale. L'accoppiata darwiniana «*shan* — *sinai*» sullo stesso albero degli alfabeti è un colpo troppo basso. Bisognerebbe distruggere tutti i musei per documentarlo. Altro che Biblioteca di Alessandria!

Altro nesso attribuito allo stesso simbolo «*shan*», applicato probabilmente per depistare, è la mano. I *Mandari* erano molto vicini di ramo, e difatti erano definiti i peggiori eretici.



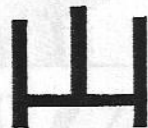
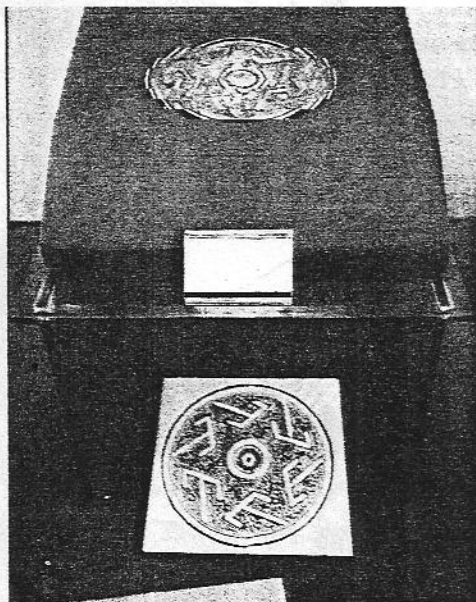
La Tomba-Museo di un imperatore del Sud della dinastia Han del West. Questa complicata dizione cela Sud-West, che è una sigla degli stregoni (MS capovolto) che si deduce dal fatto che si parla di un imperatore del Sud (Nan) della dinastia del West (cartello in alto). Questa tomba è stata provvidenzialmente scoperta durante i lavori del China Hotel, e rende archeologica l'intera zona dal 1983. Ne stanno facendo un importantissimo museo, ma sembra più una ricostruzione tipo Disneyland che una vera tomba. La gente per esempio pensa che la maniglia di bronzo sulla porta di pietra sia autentica. Si legge che i blocchi di pietra di cui la tomba è fatta non erano cementati quando l'hanno trovata ma sono cementati adesso. Nelle foto del ritrovamento si vedono radici lunghe dieci centimetri che sbucano dalle fessure, ma sul fondo non è stato trovato il minimo deposito sulla chincailleria ammassata. Pitture e affreschi, vicino le pareti, ma è coperto in bella mostra. Appartamenti, vicino al China Hotel, che è

LA NUOVA
STELLA
A SEI PUNTE



La vecchia stella a sei punte era fatta con due triangoli ed era conosciuta come stella di Davide. Quella della foto sta ad Anagni e simboleggia il famoso schiaffo al papa.

La nuova stella Liushan (*liu shan* = sei monti) viene presentata nella tomba-museo dell'imperatore del SW, incisa sul retro di alcuni specchi di bronzo trovati nel 1983. Nella foto si vede la bacheca dove è esposto lo specchio Liushan insieme al relativo disegno. Vietato fotografare, ma a tu per tu i cinesi sono come gli italiani. Lo specchio misura 21 cm di diametro ed i sei monti sono sei ideogrammi *shan*



Shan moderno



Secondo i media francesi questo sarebbe un antico "bino centrale" (l'Express, 9-10-90). L'attenzione va alle corna ma notare gli occhi a mandorla. "Centrale" richiama la Cina. Hanno messo le corna anche nel disegno cinese di un monte sacro, che ha il Pa Qua. Fa tutta parte dell'Operazione Kaifeng.

234

Ku-wen.

chinesisch		ywe	Mond	ägyptisch		ab Mond
"	☾	sih	Stern	"	☀	sb Stern
"	☀	tan	Morgenroth	"	☀	ab, tu, Osten, Morgen
"	⚓	san	Berg	"	⚓	men (צמח Sinai)
"	⊕	tswi	Mitte	"	⊕	ya „Bauch“
"	□	fan	Viereck	"	■	p (Lautzeichen)
"	Y	sei	wachsen	"	↓	su (er) as Pflanze
"	Y	ya	Gabel	"	Y	ab Stock, Scepter

sia gli antichi egiziani per dire *monte* avrebbero usato un termine sacro all'ebraismo, e per scriverlo avrebbero usato un ideogramma cinese. Questa invenzione storica è contenuta nell'ultima *Storia della Scrittura* (Faulman, 1989 sotto) e serve per unificare l'antica Cina con l'antico Egitto usando gli ebrei.

Nell'I King "il monte" rappresenta l'oscurantismo, il male.

Nella tomba-museo si vende uno specchio di bronzo "trasparente alla luce" che costa come una bicicletta.

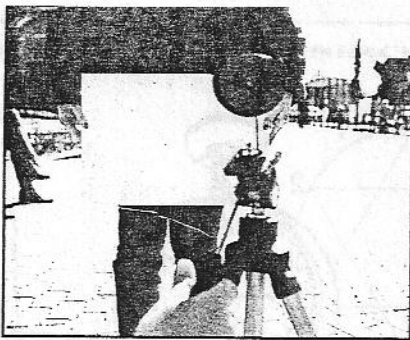
È un disco di bronzo, lucido da una parte e decorato a spazio dall'altra. Che mette l'immagine del sole e insieme del disco, e questo sarebbe la prova che è trasparente alla luce.

stilizzati. Quando i prestigiatori cinesi hanno incontrato lo *psi* dei greci in Occidente hanno visto che era uguale al loro ideogramma *shan*. In altro carattere per scrivere *shan*

nella vecchia Cina era il disegno stilizzato di tre montagne (vedi in fondo a destra).

In questi ultimi anni l'ideogramma *shan* è diventato quadrato come quello dello *psi* e *chi* (cinese) già da un paio di secoli mentre l'ideogramma tre montagne, oggi è diventato un ideogramma egiziano.





*Imitation of the Bronze Mirror
Which Is Pervious to Light
of the Western Han Dynasty*

*it can be seen on the wall. This
mirror, made in 2100 years ago, now
is kept in Shanghai Museum.*

miroirs, v. RÉFLEXION.

Miroir magique. On appelle ainsi certains miroirs métalliques sur lesquels on a gravé des dessins en relief, sur la face postérieure. L'image du soleil, réfléchi par la face antérieure, qui est polie, forme un disque sur lequel sont visibles les dessins de la face postérieure. Ce phénomène a été expliqué par le fait que certains métaux ont la propriété de fléchir sous une forte pression, pour revenir ensuite dans une position opposée. Les dessins étant travaillés au grattoir, il en résulte qu'ils se trouvent reproduits sur la face polie, si faiblement d'ailleurs qu'ils sont invisibles.



Il marchio delle sigarette imbroglia il subliminale. MS è la magia cerimoniale (Mu Se in cinese) e sta insieme a queste parole: Mossul, Mussulmani, Mussolini, le 9 Muse, la Messa e Mosè, oltre, naturalmente, la Massoneria.

MS capovolto diventa Sud-ovest.

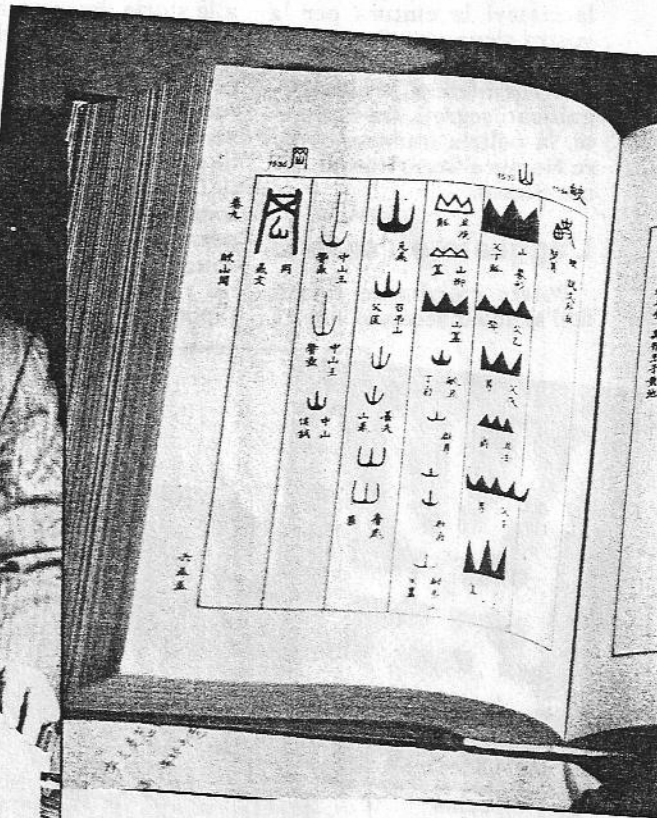
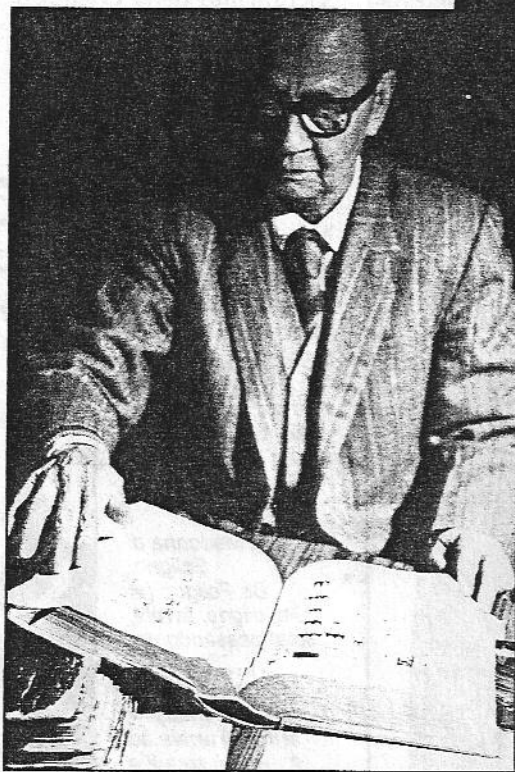
grafare il riflesso per mostrarlo (in alto).

Oggi è presentato come un segreto dell'antichità che si era perduto da 2000 anni e che è stato riscoperto da poco dagli scienziati cinesi dopo quarant'anni di ricerche, ma questa informazione serve ai media per inventare il Medio Evo cinese, operazione che è in atto adesso.

Lo "specchio magico" è sempre stato conosciuto ed è spiegato nel Larousse del 1922: sono sufficienti delle micro-incisioni sulla superficie lucida, non visibili all'occhio, per causare l'effetto.

È un vecchio trucco, e forse non è nemmeno cinese.

Il professor Lu Shu Du mentre mostra tutte le versioni antiche dell'immagine che compare nel nare.

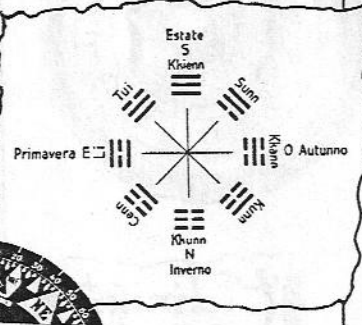
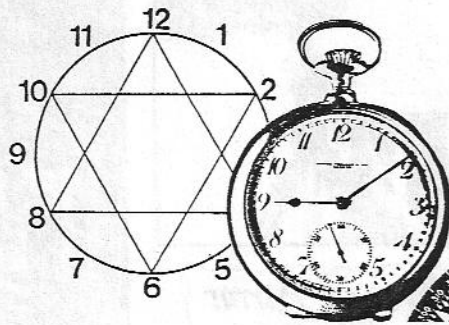


92 È IL NESSO TRA L'ORIENTE E LA STREGONERIA

L'orologio è il nesso. Son partiti col dividere il quadrante in dodici parti, le ore, perché gli angoli della doppia stella sono 12. Hanno creato il mito che 12 è un numero magico applicandolo dove hanno potuto: le tribù degli arabi, quelle di Israele, i mesi dell'anno, le ore dell'orologio, le stelle dell'aureola, gli Stati d'Europa... ma come si vede, salvo per i mesi dell'anno che in realtà sono 13 (le lune), tutti gli altri sono valori arbitrari. Partendo da 12 hanno diviso il giorno in 24 ore; il quadrante dell'orologio è stato diviso in 12 ore e la lancetta deve fare due giri.

Poi hanno preso la bussola ed hanno creato una simbologia finta legata ai venti. Esempio: ai primi del 1900 il Maestrale nella terminologia marinara (Guglielmotti) si chiamava anche Japeto (che un ebreo leggeva Jafet). Maestro, MS, sottintende la stregoneria, e così via.

Contemporaneamente (fine Ottocento) hanno creato le note sigle Est, Sud, Ovest e Nord al posto dei venti (Levante, Ponente, ecc) fatte in modo tale che collegando queste sigle mediante le «sfere» dell'orologio o «congiurati» con un po' di fantasia possono leggere messaggi che collegano l'Oriente a Venezia, al veleno, alla manna, al nemico, e perfino al clistere (ENEM). Con il Vaticano il



nesso lo fornisce il nome stesso (punti cardinali).

Queste jatture celate si leggono mettendo il Sud al posto del Nord. I numeri 91 e 92 ricorrono con frequenza nell'I King, e i cinesi li hanno usati per collegare se stessi (l'Est, le ore 9 nella bussola invertita) alla stregoneria (ore 1 e 2, South West, MS). Astrolabio ha fatto ancora di più, ha collegato la Rosa dei Venti invertita con il magico Pa Qua, ma è un'idea degli astrologi. Perciò i Media danno tanta importanza agli orologi, e perciò hanno chiamato «sfere» le lancette dell'orologio: la sfera simboleggia il Firmamento, l'officina degli stregoni. Ma le vere sfere sono rotonde e girano dove gli pare.

L'Est nella bussola ci è arrivato solo a fine Ottocento.

Notizie rassicuranti?

Una notizia è questa: allacciatevi la cintura per la vostra sicurezza. Sicurezza? Potete scegliere tra questi due nessi-feticci, e cioè i significati segreti, tra la Sureté, la polizia francese oppure Nomura Securities, il Nome Stesso.

L'agguato e l'assalto

Potete riordinare i fatti dell'articolo secondo questa

ipotesi: c'è stata una lunga fase di preparazione segreta, l'Agguato, che corrisponde alle storie descritte finora, e adesso c'è la fase dell'Attacco. Soggetti sono il Nome e la Lingua, li abbiamo già incontrati, mezzi di lavoro sono la Fenice (la creazione di pantomime vere o finte) e il Drago (l'individuo che si forma quando un gruppo di persone si mettono in fila sotto una tela e sincronizzano i movimenti). Vediamo l'ipotesi:

1 - L'agguato

Il Nome e la Lingua hanno evocato la massima fiducia della gente nella classe dei liberi professionisti, e in particolare preti e medici: 1) nei sacerdoti mediante il sacramento della Confessione nella Chiesa cattolica e l'immagine del Rabbino buon consigliere, e 2) nei medici mediante il Giuramento di Ippocrate.

Questo ha creato un clima di fiducia totale della gente, sia nei medici che nei confessori. Innumerevoli novelle tipo libro Cuore hanno narrato la pantomima. Giornalisti e storici confermano tutto. Poi ci sono i campi di

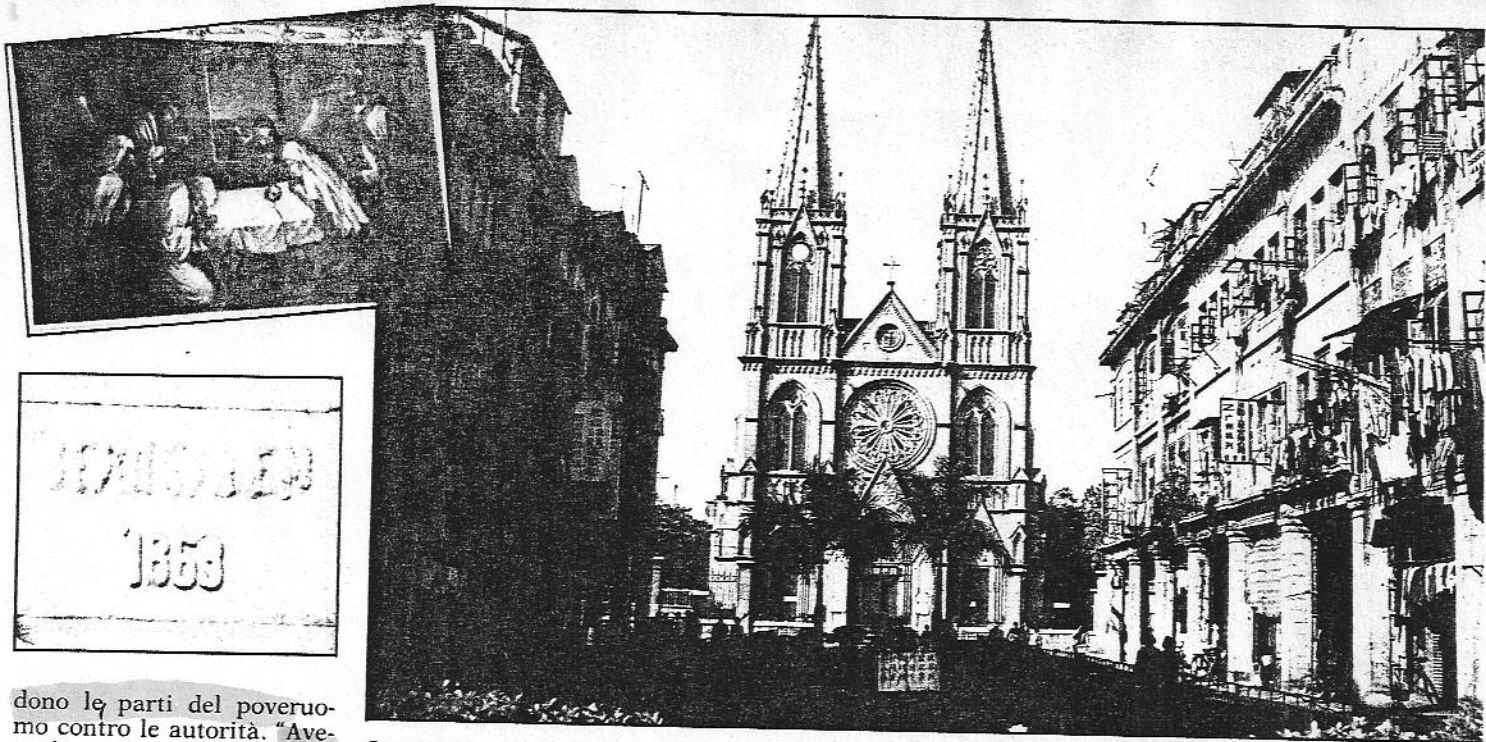
concentramento e la rimozione forzata di intere popolazioni, con cui hanno fatto i ghetti e le chintown. Ma non sono causate dalla guerra, solo dalla notizia della guerra. Qui stava il potere di Shem. Queste migrazioni forzate adesso sono dirette a popolare le città. In Messico e ad Atene ci sono riusciti quasi in pieno. Nella pantomima che hanno creato nell'Ottocento spesso preti e medici pren-



Come nascono i simboli. Se la tomba in cui è stata trovata questa campana ha duemila anni, questi simboli hanno duemila anni.



La Madonna di Foligno. Da Foligno (= Favoligno, favole, fole) passando per Spello (= l'incantesimo) mediante la religione (Mary = army) si arriva ad Assisi (= seduti a capo dell'Ordine dei Fratelli Minori). A parole.



Questa chiesa simboleggia la presenza del Cristianesimo in Cina. Si trova a Canton, lontano dalla zona sacra. I due campanili recano le scritte Roma 1863 e Jerusalem 1863. Roma è intatta, ma Jerusalem è vistosamente scalpellata via. In alto, il Presepio senza stalla.

dono le parti del poveruomo contro le autorità. "Ave-te dimenticato i candelabri, Jean Valjean" disse il Vescovo, e le guardie arretrarono commosse (da i Miserabili di Victor Hugo). Ma i miserabili li stavano producendo loro col furto sistematico di tasse e corvées, che andava a braccetto col furto delle tradizioni, la rottura degli equilibri, la parentesi della nostra magia. «I contadini non salutano più col rispetto di una volta». Ma quale volta? Prima dei Savoia il Meridione era felicemente immerso nella sua magia. Né tasse, né guerre da combattere, né anni da contare. Prima delle comunicazioni.

2 - L'assalto segreto

Questa fiducia nei medici e simili, estesa a tutti i liberi professionisti e garantita mediante una laurea, gli ha consentito il controllo delle Università e quelli che non si occupavano di queste cose (industriali, commercianti, agrari, definiti sempre «ricchi ma ignoranti») hanno lasciato che gli esperti manipolassero bonariamente storia e vocabolari all'inizio, e poi anche biologia e astronomia. Ossia stabiliscono le regole da seguire nella pantomima generale. È tra la stregoneria e l'ipnosi di massa. Infatti la parola *esperti* significa *scelti, nominati* (il nesso è in latino) e il Maleficio funziona secondo

le regole dei significati segreti che le parole hanno, non di quelli palesi. Perciò deve esistere il dizionario Giunti e Barbera. Quando è comparsa la parola *ebraismo*? XVII sec, tra loro non possono mentire.

Per dare all'università intera un nesso-feticcio spregiavole ma reale, hanno detto che «Bologna è la dotta», che produce dottori tipo Umberto Eco, e contemporaneamente hanno chiamato «bologna» la mortadella. Il linguaggio è pieno di questi nomi-feticci. Anche il nome di Ebla dato al bla-bla della scrittura cuneiforme è spregiavole. Lo stesso Eco reca un nesso-feticcio. Si deve sapere che è il portavoce del Potere. Così il Potere c'è grazie alla pantomima generale.

Innumerevoli società segrete riempiono il Tempo Libero, che sembra inventato apposta (significato se-

greto *l'Ibero*) della gente, e tutti, ciascuno per il suo motivo speciale, debbono mettersi a recitare la nuova parte di schiavo-della-monarchia nella pantomima del 92. Solo che la posta è la Celeste Aida.

In Italia l'Assalto è cominciato nel periodo di Simon Nathan al Ministero dell'Istruzione, all'inizio del regno Savoia. In Cina sta avvenendo adesso con l'alfabetizzazione, e adesso stanno fabbricando l'equivalente del Pantheon, degli obeliscchi e del Medio Evo, per fortuna in un posto dove si gira bene a piedi. Torniamo ai Savoia. L'Assalto in Italia lo hanno simboleggiato loro. *Fert*, la sigla misteriosa, contiene il nesso-feticcio: «porta». Dal latino *fero, fers, tuli, latum, ferre*.

L'importanza dei Savoia (significato segreto: *sabaudi, saba, sabba, la stregoneria*) è generalmente sottovalutata,

ma a Londra gli avevano dedicato (alla stregoneria che il loro nome personificava) quel grande feticcio propiziatorio che è il Savoy Hotel, compresi i fumetti in terracotta nella stradina di accesso che narrano le gesta di Pietro Savoia. L'Avversario da battere siamo noi, è la nostra magia. Nelle insegne dei Savoia c'è scritto «Re di Gerusalemme», ma «Jerusalem 1863», la scritta sotto una delle due torri della chiesa cattolica di Canton è vistosamente scalpellata via.

Adesso, per *Italia 90*, la pantomima richiede che scopriamo di aver un passato di «polvere di umanità», anzi che non abbiamo un passato e quindi sembriamo alla mercé, se non altro del Corriere della Sera (=che porta oscurità). Ma la *merce* è la *merce*, ergo siamo schiavi. Sèttete! Non vale? Si vale perché *ergo* in greco significa «per forza». E infatti la *Confessione* non è un sacramento ma è il cavallo di Troia della *confusione*. Quasi lo dice la parola stessa! E naturalmente la medicina è *Meda* e *Cina* ossia deve essere amara. A questo serve la pubblicità: *Amaro China Martini!* Non sono battute di spirito, sono proprio i fili di forza della stregoneria. Lilliputh contro Gulliver. ■

MA GLI SVIZZERI...

Di chi è la colpa? A chi va il mazzo? Inglese, tedeschi e svizzeri sono soldati mercenari, i parlamenti sono finti, e il 52% degli svizzeri sotto quarant'anni che hanno votato per l'abolizione dell'esercito alla fine del 1989 non sono ancora stati informati che è una decisione che non dipende da loro. Gli svizzeri di Lugano solo adesso cominciano a capire che non è più la Favorita.